

Syllabus

N° documenti: 29

Testi del Syllabus

Resp. Did.	GRASSI MICHELE	Matricola: 012169
Docente	GRASSI MICHELE, 3 CFU	
Anno offerta:	2020/2021	
Insegnamento:	919PS - ANALISI DI DATI CATEGORIALI	
Corso di studio:	PS51 - PSICOLOGIA	
Anno regolamento:	2019	
CFU:	3	
Settore:	M-PSI/03	
Tipo Attività:	D - A scelta dello studente	
Anno corso:	2	
Periodo:	Secondo Semestre	
Sede:	TRIESTE	



Testi in italiano

Lingua insegnamento	ITALIANO
Contenuti (Dipl.Sup.)	<ul style="list-style-type: none">*La stima di massima verosimiglianza*Il test del rapporto di verosimiglianza e la scelta del modello*La stima di massima verosimiglianza del modello di regressione lineare; corrispondenza con la stima dei minimi quadrati*Stima di massima verosimiglianza nella distribuzione binomiale*Il modello lineare generalizzato per dati di risposta binomiali: La regressione logistica*Test sui parametri e semplificazione del modello.
Testi di riferimento	Dispense fornite dal docente
Obiettivi formativi	Introduzione alla stima dei modelli di regressione logistica per dati di risposta categoriali. Introduzione all'uso di R ed Excel per la stima e verifica dei modelli.
Prerequisiti	Conoscenze di regressione lineare bivariata, multipla e test di ipotesi.
Metodi didattici	Lezioni frontali Eventuali cambiamenti alle modalità qui descritte, che si rendessero necessari per garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID19, saranno comunicati nel sito web di Dipartimento, del Corso di Studio e dell'insegnamento.

Altre informazioni	None
Modalità di verifica dell'apprendimento	Elaborato finale su articoli assegnati dal docente o su dati proposti dagli studenti stessi
Programma esteso	<ul style="list-style-type: none"> *La stima di massima verosimiglianza *Il test del rapporto di verosimiglianza e la scelta del modello *La stima di massima verosimiglianza del modello di regressione lineare; corrispondenza con la stima dei minimi quadrati *Stima di massima verosimiglianza nella distribuzione binomiale *Il modello lineare generalizzato per dati di risposta binomiali: La regressione logistica *Test sui parametri e semplificazione del modello.



Testi in inglese

	Italian
	<ol style="list-style-type: none"> 1- Maximum likelihood estimation method: The normal distribution 2- Likelihood ratio test and the model selection 3- General linear model: maximum likelihood fitting of the regression model and the least squares. 4- Maximum likelihood estimation for the Bernoulli and the binomial distributions 5- Generalized linear models: The modelling of the binary response data. 6- Logistic regression: Maximum likelihood fitting of the regression model and test on parameters.
	Handouts provided by the teacher
	Introduction to logistic regression for categorical response data. Introduction to the use of R and Excel for the estimation and verification of models.
	Basic of linear regression and statistical testing
	Frontal lessons
	None
	Final report on selected article and-or available real data.
	<ol style="list-style-type: none"> 1- Maximum likelihood estimation method: The normal distribution 2- Likelihood ratio test and the model selection 3- General linear model: maximum likelihood fitting of the regression model and the least squares. 4- Maximum likelihood estimation for the Bernoulli and the binomial distributions 5- Generalized linear models: The modelling of the binary response data. 6- Logistic regression: Maximum likelihood fitting of the regression model and test on parameters.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **PASSOLUNGHY MARIA CHIARA** **Matricola: 004355**

Docente **PASSOLUNGHY MARIA CHIARA, 6 CFU**

Anno offerta: **2020/2021**

Insegnamento: **978PS - APPRENDIMENTO MATEMATICO: VALUTAZIONE E INTERVENTO**

Corso di studio: **PS51 - PSICOLOGIA**

Anno regolamento: **2020**

CFU: **6**

Settore: **M-PSI/04**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **1**

Periodo: **Primo Semestre**

Sede: **TRIESTE**



Testi in italiano

Lingua insegnamento	ITALIANO
Contenuti (Dipl.Sup.)	Apprendimento matematico e differenze individuali in età scolare: abilità cognitive e metacognitive, componenti emotivo - motivazionali e stereotipi di genere nella matematica. Cognizione numerica, calcolo e soluzione dei problemi in bambini con sviluppo tipico e atipico. Valutazione e intervento in caso di disabilità d'apprendimento matematico.
Testi di riferimento	<p>Cornoldi, C. (a cura di) (2019). I disturbi dell'apprendimento. Bologna, Il Mulino.</p> <p>ATTENZIONE edizione aggiornata del 2019.</p> <p>Caravita, S., Milani, L., & Traficante, D. (a cura di). Psicologia dello sviluppo e dell'educazione. Bologna il Mulino (cap. II, X, XI, XIII).</p> <p>Passolunghi, M.C., Rueda Ferreira, T.I., & Tomasetto, C. (2014). Math-gender stereotypes and math-related beliefs in childhood and early adolescence. <i>Learning and Individual Differences</i>, 34, 70-76.</p>
Obiettivi formativi	<p>Acquisire conoscenze e abilità relative ai contenuti enunciati nel programma.</p> <p>Il corso si prefigge di fornire le basi metodologiche per comprendere l'apprendimento matematico e differenze individuali in età scolare.</p> <p>Conoscenza e comprensione</p> <p>- Conoscere le abilità cognitive e metacognitive, le componenti emotivo - motivazionali e gli stereotipi di genere relati all'apprendimento matematico.</p>

- Conoscere temi relativi a: cognizione numerica, calcolo e soluzione dei problemi in bambini con sviluppo tipico e atipico. Valutazione e intervento in caso di disabilità d'apprendimento matematico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- gli studenti, anche tramite attività di esercitazioni pratiche, sapranno interpretare e comprendere i principali fattori cognitivi, emotivi e motivazionali connessi con l'apprendimento matematico.

Autonomia di giudizio

-L'autonomia di giudizio verrà sviluppata tramite la preparazione all'esame, che necessita della rielaborazione e assimilazione individuale del materiale presentato in aula e durante le esercitazioni pratiche; questo obiettivo sarà raggiunto anche tramite la proposta di un lavoro di gruppo finalizzato ad esaminare lo sviluppo dell'apprendimento matematico e analizzare criticamente i risultati degli esperimenti proposti.

Abilità comunicative

- Le lezioni e le attività di esercitazione saranno svolte ai fini di migliorare il lessico scientifico degli studenti, la loro capacità di strutturare domande e argomentare le proprie tesi e stimolare le capacità di discussione e interazione con i compagni.

Capacità di apprendimento

La capacità di apprendimento sarà stimolata dall'approfondimento delle conoscenze apprese durante le lezioni frontali e le esercitazioni pratiche, mediante l'esame delle principali teorie dello sviluppo dell'apprendimento matematico e dall'analisi critica di una serie di problemi teorici ed esperimenti scientifici.

Prerequisiti

Comprensione di testi scientifici. Conoscenza di base acquisita a seguito della laurea triennale in psicologia.

Metodi didattici

Lezioni frontali, lavori di gruppo, seminari di approfondimento.

Altre informazioni

E' importante la frequenza al corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto con domande aperte sui testi di riferimento e i contenuti del corso

Eventuali cambiamenti alle modalità qui descritte, che si rendessero necessari per garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID19, saranno comunicati nel sito web di Dipartimento, del Corso di Studio dell'insegnamento

Programma esteso

Il corso intende fornire una panoramica critica delle principali aree di ricerca nell'ambito dell'apprendimento matematico, con particolare riferimento ai soggetti in età scolare.

Le aree tematiche riguardano l'esame di alcuni fattori connessi con i processi di apprendimento: differenze individuali, abilità cognitive e metacognitive, componenti emotivo - motivazionali e stereotipi di genere nella matematica. Particolare attenzione viene data all'esame degli aspetti evolutivi dei processi di pensiero e ragionamento (cognizione numerica, calcolo e soluzione dei problemi) in bambini con sviluppo tipico e atipico. Verranno inoltre approfondite le tecniche di diagnosi e intervento nei casi di disabilità matematica.

Nelle lezioni frontali gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali, mentre le ore di esercitazione, solo per gli studenti frequentanti, sono dedicate all'approfondimento dei temi trattati a lezione e all'analisi e valutazione di casi specifici. Saranno inoltre svolti seminari di approfondimento.



Testi in inglese

	ITALIAN
	Individual differences in mathematic learning, with particular reference to school age: cognitive and meta-cognitive abilities, emotional components - motivation, math gender stereotypes. Numerical cognition, computation and problem solving in children with typical and atypical development. Techniques for diagnosis and intervention in cases of disability in mathematics.
	Cornoldi, C. (a cura di) (2019). I disturbi dell'apprendimento. Bologna, Il Mulino. Attention. New edition of 2019. Caravita, S., Milani, L., & Traficante, D. (a cura di). Psicologia dello sviluppo e dell'educazione. Bologna il Mulino (cap. cap. II, X, XI, XIII). Passolunghi, M.C., Rueda Ferreira, T.I., & Tomasetto, C. (2014). Math-gender stereotypes and math-related beliefs in childhood and early adolescence. <i>Learning and Individual Differences</i> , 34, 70-76.
	Obtain knowledge and skills related to the issues set out in the program. The course aims to provide the methodological basis for understanding mathematical learning and individual differences in school age. Knowledge and understanding - Knowing cognitive and metacognitive skills, emotional - motivational components and gender stereotypes related to mathematical learning . - Knowing issues related to: numerical cognition, calculation and problem solving in children with typical and atypical development. Evaluation and intervention in case of disability of mathematical learning. Ability to apply knowledge and understanding - students, also through practical exercises, will be able to interpret and understand the main cognitive, emotional and motivational factors connected to mathematical learning. Autonomy of judgment -The autonomy of judgment will be developed through the preparation for the exam, which requires the individual re-elaboration and assimilation of the material presented in the classroom and during the practical exercises; this objective will also be achieved through the proposal of a group work aimed at examining the development of mathematical learning in the course of development and critically analyzing the results of the proposed experiments. Communication skills - Lectures and exercise activities will be carried out to improve the students' scientific vocabulary, their ability to structure questions and argue their thesis and stimulate the ability to discuss and interact with their classmates. Learning ability The ability to learn will be stimulated by the deepening of the knowledge learned during the lectures and practical exercises, by examining the main theories of the development of mathematical learning and by the critical analysis of a series of theoretical problems and scientific experiments.
	Comprehension of scientific texts. Knowledge acquired after the three-year degree in psychology.

Frontal lessons, group work, seminars.

It is important the attendance at the course.

Written examination with open questions on the text and contents of the course.

Any changes to the procedures described herein, which may be necessary to ensure the application of the COVID19 emergency security protocols, will be communicated on the website of the Department of the Course of Study.

The course will provide a critical overview of the main areas of research in mathematical learning, with particular reference to those of school age.

These thematic areas included a discussion of factors related to the processes of learning: individual differences, cognitive and meta-cognitive, emotional components - motivation, math gender stereotypes. Particular attention is given to the consideration of the developmental aspects of the processes of thinking and reasoning (numerical cognition, computation and problem solving) in children with typical and atypical development. We will also focus on techniques for diagnosis and intervention in cases of disability in mathematics.

In the lectures these topics are treated in their general aspects, while the hours of exercise, only for students attending, are devoted to the analysis and evaluation of specific cases. In addition seminars will be provided.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **CAVALLERO CORRADO** **Matricola: 005741**

Docente **CAVALLERO CORRADO, 6 CFU**

Anno offerta: **2020/2021**

Insegnamento: **977PS - ATTENZIONE E VIGILANZA**

Corso di studio: **PS51 - PSICOLOGIA**

Anno regolamento: **2019**

CFU: **6**

Settore: **M-PSI/01**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **2**

Periodo: **Secondo Semestre**

Sede: **TRIESTE**



Testi in italiano

Lingua insegnamento ITALIANO

Contenuti (Dipl.Sup.)

- L'attenzione come abilità cognitiva multidimensionale
- L'attenzione selettiva
- L'attenzione divisa
- L'orientamento dell'attenzione nello spazio
- La vigilanza
- Relazioni tra livelli di vigilanza e attenzione
- Effetti della deprivazione di sonno sulla vigilanza e l'attenzione.

Testi di riferimento

Pashler H.E. (1998). The Psychology of Attention MIT press

- Introduction pp. 1-34
- Capitolo 2 - "Selective Attention" pp. 35- 99
- Capitolo 3 - Divided Attention pp. 101-165

- Lavie, N. (2005) Distracted and confused?: Selective attention under load. Trends in Cognitive Science, 9(2), pp.75-82.

- Fan, J., et al. (2002). Testing the Efficiency and independence of attentional networks. Journal of Cognitive Neuroscience, 14, 340-347

- Fan, J., et al. (2009). Testing the behavioral interaction and integration of attentional networks. Brain & Cognition, 70, 209-220.

- Tucker, A., et al. (2010). Effects of Sleep Deprivation on Dissociated Components of Executive Functioning. Sleep, 33(1), pp. 47-57.

- Callejas, A., Lupiàñez, J., Funes, M. J., & Tudela, P. (2005). Modulations among the alerting, orienting and executive control networks. Experimental Brain Research, 167(1), 27-37.

- Fuentes, L. J., & Campoy, G. (2008). The time course of alerting effect over orienting in the attention network test. *Experimental Brain Research*, 185, 667-672.

Durante il corso saranno proposte ulteriori articoli scientifici per gli studenti frequentanti

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione

- acquisire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi dei processi attentivi;
- conoscere alcuni tra i risultati più importanti provenienti dagli studi cognitivi, neuropsicologici e neurofisiologici;
- conoscere le principali metodologie di studio, e di valutazione dell'attenzione;
- comprendere le problematiche inerenti alla progettazione, conduzione di un esperimento nell'ambito della psicologia dell'attenzione e l'analisi dei suoi risultati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Gli studenti saranno in grado di progettare e condurre un semplice esperimento su un tema attuale della ricerca nell'ambito dell'attenzione e analizzare e valutare i risultati ottenuti.

Autonomia di giudizio

L'autonomia di giudizio viene sviluppata tramite la preparazione all'esame, che necessita della rielaborazione e assimilazione individuale del materiale presentato in aula.

Abilità comunicative

Le lezioni e le attività di laboratorio saranno svolte incentivando gli studenti a interagire ai fini di migliorare il lessico scientifico, sapere strutturare domande e argomentare le proprie tesi.

Capacità di apprendimento

La capacità di apprendimento è stimolata dall'approfondimento delle conoscenze apprese durante le lezioni frontali, dallo svolgimento delle esercitazioni sotto la supervisione del docente. Le capacità di apprendimento saranno verificate nell'ambito delle diverse modalità di valutazione previste

Metodi didattici

Il corso prevede lezioni frontali e esercitazioni pratiche durante le quali alcuni argomenti già trattati a lezione saranno esemplificati per mezzo di brevi esperimenti.

Gli studenti saranno invitati a preparare delle brevi presentazioni su argomenti suggeriti dal docente.

Altre informazioni

Eventuali cambiamenti alle modalità qui descritte, che si rendessero necessari per garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID19, saranno comunicati nel sito web di Dipartimento, del Corso di Studio e dell'insegnamento.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame finale si svolgerà in forma scritta e orale.

Lo studente dovrà ideare e condurre un breve esperimento su un argomento di interesse nel campo dell'attenzione. Presenterà il risultato del suo lavoro in una breve relazione che dovrà illustrare nel corso dell'esame.



Testi in inglese

Italian

- Attention as a Multidimensional Cognitive Ability
- Selective Attention
- Divided Attention

- Orienting Attention in Space
- Tonic and Phasic Alertness
- Relationships between Tonic Alertness Level and Attention
- Effects of Sleep Deprivation on Alertness and Attention.

Pashler H.E. (1998). *The Psychology of Attention* MIT press

- Introduction pp. 1-34
- Capitolo 2 - "Selective Attention" pp. 35- 99
- Capitolo 3 - Divided Attention pp. 101-165

- Lavie, N. (2005) Distracted and confused?: Selective attention under load. *Trends in Cognitive Science*, 9(2), pp.75-82.

- Fan, J., et al. (2002). Testing the Efficiency and independence of attentional networks. *Journal of Cognitive Neuroscience*, 14, 340-347

- Fan, J., et al. (2009). Testing the behavioral interaction and integration of attentional networks. *Brain & Cognition*, 70, 209-220.

- Tucker, A., et al. (2010). Effects of Sleep Deprivation on Dissociated Components of Executive Functioning. *Sleep*, 33(1), pp. 47-57.

- Callejas, A., Lupiàñez, J., Funes, M. J., & Tudela, P. (2005). Modulations among the alerting, orienting and executive control networks. *Experimental Brain Research*, 167(1), 27-37.

- Fuentes, L. J., & Campoy, G. (2008). The time course of alerting effect over orienting in the attention network test. *Experimental Brain Research*, 185, 667-672.

Further scientific papers will be proposed during the course.

Aim of the course is to provide theoretical, conceptual and methodological tools for the analysis of attentional processes. Classic and current issues within the field of attention deriving from cognitive, neuropsychological and neurophysiological studies will be presented and discussed.

The course consists of traditional lectures and practical exercises during which some topics already covered in class will be exemplified by means of short experiments.

Students will be invited to prepare short presentations on topics suggested by the teacher

The final exam will be held in written and oral form.

The student will be required to design and carry out a short experiment on a topic of current interest within the field of attention. She will have to prepare a short report of her work and present it during the final exam.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	DI BLAS LISA	Matricola: 005840
Docente	DI BLAS LISA, 6 CFU	
Anno offerta:	2020/2021	
Insegnamento:	935PS - DISEGNI LONGITUDINALI E PERSONALITA'	
Corso di studio:	PS51 - PSICOLOGIA	
Anno regolamento:	2020	
CFU:	6	
Settore:	M-PSI/03	
Tipo Attività:	B - Caratterizzante	
Anno corso:	1	
Periodo:	Secondo Semestre	
Sede:	TRIESTE	

Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano

Contenuti (Dipl.Sup.) Il corso si propone di presentare allo studente modelli e tecniche di analisi di medio livello per lo studio delle differenze individuali, con particolare riferimento ai disegni longitudinali. I contenuti principali: modelli e analisi degli effetti di moderazione e mediazione attraverso analisi della regressione multipla (ARM; analisi di dati longitudinali con 2 e con 3 e più misurazioni per lo studio di antecedenti temporali e cambiamento correlato, dell'impatto degli eventi di vita e della relazione trapersonalità e psicopatologia; forme di continuità e cambiamento; analisi di dati con 3 o più misurazioni per lo studio delle dinamiche intra-personali mediante Multi-level Modeling (MLM), approfondendo gli approcci between-people e within-people allo studio delle differenze individuali. Il corso prevede esercitazioni pratiche per la raccolta e analisi di dati.

Testi di riferimento

R. W. Robins, R. C. Fraley, R. F. Krueger (a cura di) (2007). Handbook of research methods in personality psychology. Capp. 2, 29,30, 31, 34.

Lilenfeld, L.R.R., Wonderlich, S. et al. (2006). Eating disorders and personality: A methodological and empirical review. Clinical Psychology Review, 26, 299-320.

Luhmann, M, Orth, U., et al. (2014). Studying changes in life circumstances and personality: It's about time. European Journal of Personality, 28, 256-266.

Winer, E.S., Cervone, D., et al. (2016). Distinguishing mediational models and analyses in clinical psychology: Atemporal associations do not imply causation. Journal of Clinical Psychology, 947-955.

Wilt, J., Nofhle, E.E., Fleeson, W., Spain, J.S. (2012). The dynamic role of personality states in mediating the relationship between Extraversion and Positive Affect. *Journal of Personality*, 80 (5), 1205-1236.

In lingua italiana è di supporto il testo di M. Gallucci e L. Leone (2012 o la seconda edizione 2017, cui si aggiunge l'autrice M. Berlingeri) "Modelli statistici per le scienze sociali" (capp. 2, 3, 5, 6, 7) Pearson Italia, Milano-Torino.

Obiettivi formativi

Il corso permette di acquisire conoscenze metodologiche e psicometriche che permettono allo studente di sviluppare e di valutare autonomamente la qualità di disegni di ricerca che indagano relazioni concorrenti dirette, moderate e mediate tra variabili; traiettorie di sviluppo e relazioni e covariazioni tra due o più variabili in disegni longitudinali con due o più misurazioni; traiettorie di sviluppo e relazioni e covariazioni tra due o più variabili in disegni per lo studio delle fluttuazioni o dinamiche. L'acquisizione di un linguaggio metodologicamente e tecnicamente appropriato all'area permette di perfezionare le abilità comunicative di un futuro psicologo, nonché di apprendere correttamente conoscenze dei diversi ambiti psicologici in cui queste tecniche e metodologie sono applicate. Le esercitazioni pratiche concorrono a sviluppare nello studente conoscenze e capacità di base necessarie per organizzare e analizzare il tipo di dati trattati durante il corso.

Prerequisiti

Basi psicometriche in analisi della correlazione e della regressione lineare semplice e multipla; logica dei test inferenziali; anova per misure ripetute.

Metodi didattici

Didattica frontale; esercitazioni in analisi dei dati e interpretazione di output

Altre informazioni

Il corso prevede esercitazioni, organizzate per gruppi-studio, con raccolta e analisi dati.

Eventuali cambiamenti alle modalità qui descritte, che si rendessero necessari per garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID19, saranno comunicati nel sito web di Dipartimento, del Corso di Studio e dell'insegnamento

Modalità di verifica dell'apprendimento

Orale. La valutazione tiene conto delle conoscenze teoriche acquisite, dell'uso corretto del linguaggio teorico e tecnico, nonché della capacità di applicare le conoscenze acquisite sia nell'analisi e interpretazione dei dati sia nella traduzione di un'idea teorica in un disegno di ricerca metodologicamente valido.

Ai frequentanti si richiede un lavoro di gruppo di raccolta e analisi dati da svolgere in itinere; il lavoro e la sua presentazione costituiscono parte integrante della prova d'esame.



Testi in inglese

Italian

MOderation and mediation analysis for cross-sectiona as well as longitudinal data; temporal antecedents and correlated change in longitudinal data with 2 measurement occasions; MLM analyses for longitudinal data with 3 or more measurement occasions and for dynamic processes in short time lag studies; methodological matters in longitudinal designs for the study of personality and psychopathology and life events and personality.

R. W. Robins, R. C. Fraley, R. F. Krueger (a cura di) (2007). Handbook of research methods in personality psychology. Capp. 2, 29,30, 31, 34.

Lilenfeld, L.R.R., Wonderlich, S. et al. (2006). Eating disorders and personality: A methodological and empirical review. Clinical Psychology Review, 26, 299-320.

Luhmann, M, Orth, U., et al. (2014). Studying changes in life circumstances and personality: It's about time. European Journal of Personality, 28, 256-266.

Winer, E.S., Cervone, D., et al. (2016). Distinguishing mediational models and analyses in clinical psychology: Atemporal associations do not imply causation. Journal of Clinical Psychology. 947-955.

Wilt, J., Nettle, E.E., Fleeson, W., Spain, J.S. (2012). The dynamic role of personality states in mediating the relationship between Extraversion and Positive Affect. Journal of Personality, 80 (5), 1205-1236.

slides

Students are expected to acquire basic methodological and psychometric knowledge and expertise useful in order to develop and review research projects which investigate concurrent direct, moderate and mediated associations between variables; developmental trajectories and covariations among variables across time in longitudinal studies; covariations between variables in short-time periods. Such abilities enables students to develop and understand research designs in the different psychological areas.

Basics in psychometrics: linear correlation, multiple linear regression analysis, ANOVA for repeated measures

lessons and practical activities (data analyses)

Practical activities: data analyses.

Changes in teaching or exam method might depend on COVID contingencies.

Oral examination. Evaluation depends on the quality of the technical language the students adopts, on his/her theoretical knowledge as well as capabilities in applying the course contents so as to develop a valid research design and autonomously analyse a data set.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **MARTINELLI RICCARDO** **Matricola: 005784**

Docente **MARTINELLI RICCARDO, 6 CFU**

Anno offerta: **2020/2021**

Insegnamento: **939PS - FILOSOFIA DELLA MENTE**

Corso di studio: **PS51 - PSICOLOGIA**

Anno regolamento: **2020**

CFU: **6**

Settore: **M-FIL/01**

Tipo Attività: **C - Affine/Integrativa**

Anno corso: **1**

Periodo: **Primo Semestre**

Sede: **TRIESTE**

Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano

Contenuti (Dipl.Sup.) Il corso offre un'introduzione tematica alla filosofia della mente, senza dubbio una delle discipline più discusse e importanti nel contesto filosofico contemporaneo. I principali problemi presi in esame saranno soprattutto l'intenzionalità e il problema del rapporto mente-corpo. La discussione prenderà in esame criticamente, discutendone diversi aspetti, alcune delle più importanti proposte dei filosofi contemporanei a riguardo.

Testi di riferimento 1) P. PERCONTI, Filosofia della mente. Bologna, Il Mulino.
2) T. CRANE, Fenomeni mentali. Un'introduzione alla filosofia della mente. Milano, Raffaello Cortina, capp. 1-3, pp. 1-149.

Obiettivi formativi Gli studenti assimilano le nozioni essenziali relative alla metodologia specifica della disciplina, al suo linguaggio, e conoscono le principali proposte teoriche. Inoltre, hanno la capacità critica di confrontare tali proposte e di indicare, argomentando, quale sembra loro la più convincente.
Più in dettaglio, gli studenti (D1) leggono e utilizzano correttamente testi di filosofia della mente cogliendone pienamente il senso e le implicazioni; (D2) sono in grado di applicare queste conoscenze nel contesto di discussioni, elaborati scritti o presentazioni condotte secondo le metodologie tipiche dell'interazione filosofica didattica e scientifica internazionale; (D3) sono capaci di esprimere giudizi autonomi in merito ai temi trattati, distinguendo argomenti validi e meno validi e spiegando il perché; (D4) sono in grado di trasmettere agli altri studenti in aula e al docente in modo chiaro e appropriato idee, soluzioni e problematiche elaborate autonomamente; (D5) possiedono una sufficiente autonomia nel giudizio e nella ricerca bibliografica, così da poter eventualmente

approfondire ulteriori aspetti della materia.

Prerequisiti

E' auspicabile, ma non costituisce un prerequisito formale, una conoscenza di base dei momenti principali del decorso storico del pensiero filosofico con particolare riguardo alle teorie relative all'intenzionalità e al rapporto mente-corpo.

Metodi didattici

Il corso prevede la spiegazione dei diversi argomenti e la discussione seminariale in aula con gli studenti. In tutti i casi in cui ciò è possibile e opportuno, essi sono liberi di pronunciarsi sulla validità o i limiti dei diversi argomenti filosofici portati dai vari autori. Eventuali cambiamenti alle modalità qui descritte, che si rendessero necessari per garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID19, saranno comunicati nel sito web di Dipartimento, del Corso di Studio e dell'insegnamento.

Altre informazioni

Per ulteriori informazioni si veda la pagina moodle del corso (in corso di attivazione). La pagina contiene informazioni sul corso (orari, luoghi, ecc.), e sulle modalità d'esame; gli avvisi in merito allo svolgimento del corso (eventuali spostamenti); materiali relativi al corso; il riassunto schematico delle lezioni e altre informazioni. Le informazioni verranno immesse prima dell'inizio delle lezioni, la pagina sarà aggiornata durante lo svolgimento del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame è orale. E' possibile (non obbligatorio) preparare una tesina scritta di circa 3-5 cartelle. A tale scopo si consiglia di contattare in anticipo il docente per concordare il tema tra quelli trattati in aula. Al riguardo si noti: 1) La tesina costituisce argomento di discussione al colloquio ma non esaurisce l'esame. Lo studio del programma d'esame nella sua interezza è obbligatorio. L'esame potrà vertere inizialmente sulla tesina, ma potrà comprendere anche domande su altri temi. 2) La tesina va inviata almeno una settimana prima del colloquio. 3) L'eventuale utilizzo di tesine copiate in tutto o in parte da qualunque fonte non è ammesso.

Programma d'esame non frequentanti: identico a quello dei frequentanti. La possibilità di preparare una tesina scritta è prevista anche per i non frequentanti, alle medesime condizioni.

La valutazione tiene conto di quanto indicato negli obiettivi. Il punteggio massimo è ottenuto quando si dimostra di aver raggiunto tutti gli obiettivi (D1-D5) in modo pienamente soddisfacente.

Eventuali cambiamenti alle modalità qui descritte, che si rendessero necessari per garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID19, saranno comunicati nel sito web di Dipartimento, del Corso di Studio e dell'insegnamento.



Testi in inglese

Italian

Philosophy of mind is one of the most important sub-disciplines of philosophy in contemporary perspective. This course is an introduction to its main problems: intentionality, and the mind-body problem. The most important contemporary doctrines will be introduced and discussed.

- 1) T. CRANE, Elements of Mind. Oxford University Press.
- 2) D. CHALMERS, The Conscious Mind (Part 2), Oxford University Press.

Students are presented with the basic elements of the discipline, and with its specific language. They get acquainted with the main doctrines, problems and solutions, which they critically compare whenever needed. Students will learn to (D1) assimilate notions from variously specialized texts, getting acquainted with advanced scientific trends and results in the philosophy of mind; (D2) apply the acquired competence according to

the international standard requirements of philosophical communication, e.g. via discussions, talks, power point, files, etc.; (D3) articulate autonomous judgements concerning the themes dealt with; (D4) interact with other students and with the teacher and communicate them thoughts, solutions and questions in a clear and appropriate manner; (D5) gain a good level of autonomy in terms of judgement and of bibliographic research, enough to enable them a further, autonomous investigation in the field.

Acquaintance with the capital developments of the history of philosophy (with particular regard to intentionality and the mind-body problem) is welcome. Yet this is no formal prerequisite.

In addition to the teacher's explanation, students are invited to take part in the discussion. Whenever appropriate, they should feel free to comment on the philosophical arguments under discussion, defending their validity or highlighting their limits.

Due to the COVID-19 pandemic, variations may occur. Please check the following websites: www.units.it; <https://disu.units.it>; <https://moodle2.units.it>.

Please refer to the moodle page (to be activated), which hosts information on the lectures (when, where) and the final exam; updated news about lessons and possible changes in the schedule; course materials; a sketchy abstract of the lessons and other pieces of information. The moodle page will be activated before the beginning of the course; thereafter it will be regularly updated.

There will be an oral exam. As a preliminary step, students are encouraged to write a paper of 3 to 5 pages. However, please note that writing a paper is not mandatory. The teacher will be glad to assist in the choice of the topic, among those dealt with in the lectures.

Students who choose to write a paper should take note of the following rules: 1) Writing your paper is not the whole of it. Rather, students should be familiar with all the mandatory texts. The oral exam may initially focus on the paper but may also include questions on further topics. 2) Send the paper at least one week before the exam. 3) Do not copy the text of your paper from any available source.

Distance learners who don't attend the lectures: please refer to the same texts and rules.

The oral exam aims at ascertaining if, and how, students have attained the goals specified above (D1-D5).

Due to the COVID-19 pandemic, variations may occur. Please check the following websites: www.units.it; <https://disu.units.it>; <https://moodle2.units.it>

Testi del Syllabus

Resp. Did.

FERRANTE DONATELLA

Matricola: 004347

Anno offerta:

2020/2021

Insegnamento:

937PS - GIUDIZIO E DECISIONE

Corso di studio:

PS51 - PSICOLOGIA

Anno regolamento:

2019

CFU:

12

Anno corso:

2

Periodo:

Primo Semestre

Sede:

TRIESTE



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti (Dipl.Sup.)

GIUDIZIO SOCIALE E COMUNICAZIONE

Il corso si propone di:

- analizzare i principali temi che caratterizzano lo studio di come le persone comprendono sé stesse e gli altri (quanto i giudizi siano o non siano accurati, quanto siano influenzati dalle aspettative e quanto i processi di comprensione siano controllati o automatici);
- approfondire i principali bias cognitivi e motivazionali che introducono distorsioni nei giudizi;
- esplorare il ruolo di tali bias nella comunicazione interpersonale e intergruppo.

Contenuti specifici

- percezione sociale;
- inferenze ed euristiche;
- schemi e aspettative;
- controllo di ipotesi e bias di conferma;
- self-serving bias;
- realismo ingenuo;
- impact bias
- disinformazione e fake news;
- la comunicazione del rischio;
- teoria argomentativa del pensiero;
- asimmetrie sé-altro (fallimenti nel prendere il punto di vista, effetti di falsa polarizzazione, maledizione della conoscenza; sottostima della presenza di bias nel sé e sovrastima della presenza di bias negli altri);
- influenza dei bias nel creare, accentuare, mantenere conflitti nella comunicazione interpersonale.

PSICOLOGIA DELLE DECISIONI

Il corso ha tre obiettivi:

- (1) fornire un'introduzione alla psicologia del giudizio e della decisione, prendendo in considerazione le principali teorie, i metodi d'indagine e i più rilevanti risultati ottenuti dalla ricerca sperimentale;
- (2) approfondire alcuni temi specifici, che hanno assunto un ruolo preminente nella ricerca attuale (ad esempio, processi mnestici e attentivi che sottendono giudizi e decisioni; basi neurali dei processi di giudizio e decisione; differenze individuali);

(3) sviluppare le capacità di analisi critica degli studenti.

In relazione al terzo obiettivo, verranno svolte attività che prevedono la partecipazione attiva degli studenti (discussione critica di studi o articoli di ricerca, progettazione di esperimenti e studi empirici). Nell'anno accademico 2020/2021 queste attività avranno come oggetto il tema della relazione tra l'invecchiamento e il giudizio e la decisione.

Contenuti specifici

Anatomia dei giudizi e delle decisioni (definizioni e concetti di base), prospettive teoriche e approcci nello studio del giudizio e della decisione (normativo, descrittivo, prescrittivo), metodi di studio, principali teorie del giudizio e della scelta, giudizio probabilistico, percezione del rischio, processi cognitivi nel giudizio e nella decisione, emozioni nel giudizio e nella decisione, decisioni di gruppo, elementi di psicologia della negoziazione, basi neurali dei processi di giudizio e decisione, differenze individuali, invecchiamento e processi decisionali.

Testi di riferimento

GIUDIZIO SOCIALE E COMUNICAZIONE

- Fiske S.T., La cognizione sociale. Il Mulino, Bologna, 2006, cap. 1 (13-23, 29-45, 49-51, 57-77).
 - Mercier H. (2016). The Argumentative Theory: Predictions and Empirical Evidence. *Trends in Cognitive Sciences*, 20, 689-700.
 - Pronin E., Puccio C. & Ross L. (2002). Understanding Misunderstanding: Social Psychological Perspectives. In T. Gilovich, D. Griffin & D. Kahneman, *Heuristics and Biases. The psychology of Intuitive judgment*. Cambridge University Press, 2002, pp. 636, 640-53, 656-666.
 - Pronin E., Gilovich T. & Ross L. (2004). Objectivity in the eye of the beholder: Divergent perceptions of bias in self versus others. *Psychological Review*, 111, 781-799.
 - Rich P., Van Loon M., Dunlosky J. & Zaragoza M., Belief in Corrective Feedback for Common Misconceptions: Implications for Knowledge Revision". *Journal of Experimental Psychology: Learning, Memory, and Cognition*, 2017, 43, 492-501.
 - Wilson T.D. & Gilbert D.T., Affective Forecasting. *Current Directions in Psychological Science*, 2005, 14, 131-134.
- Tre articoli che saranno presentati e discussi durante il corso
- Slide del corso

PSICOLOGIA DELLE DECISIONI

1. Manuale: Bonini, N., Del Missier, F., & Rumiati, R. (2008). *Psicologia del giudizio e della decisione*. Bologna: Il Mulino. In alternativa Hastie, R., & Dawes, R. M. (2010). *Rational choice in an uncertain world: The psychology of judgment and decision making*. Sage. 2nd edition

2. Slide del corso

3. Due articoli a scelta (una rassegna e uno studio empirico) tra quelli presentati nella lista seguente:

Rassegne

- Peters, E. M., & Bruine de Bruin, W. (2012). Aging and decision skills. In M. K. Dhami, A. Schlottmann & M. Waldmann (Eds.), *Judgment and decision making as a skill: Learning, development, and evolution* (pp. 113-139). New York, NY: Cambridge University Press.
 - Del Missier, F., Mäntylä, T., & Nilsson, L. G. (2015). Aging, memory, and decision making. In T. M. Hess, C. E. Loeckenhoff & J.-N. Strough (Eds.), *Aging and decision-making: Empirical and applied perspectives* (pp. 127-148). Elsevier Academic Press
 - Peters, E., Hess, T. M., Västfjäll, D., & Auman, C. (2007). Adult age differences in dual information processes and their influence on judgments and decisions: A review. *Perspectives on Psychological Science*, 2, 1-23.
 - Mather, M. (2006). A review of decision making processes: Weighing the risks and benefits of aging. In L. L. Carstensen & C. R. Hartel (Eds.), *When I'm 64* (pp. 145-173). Washington, DC: The National Academies Press
- Studi empirici
- Bernstein, D. M., Erdfelder, E., Meltzoff, A. N., Peria, W., & Loftus, G. R. (2011). Hindsight bias from 3 to 95 years of age. *Journal of Experimental Psychology: Learning, Memory, and Cognition*, 37, 378-391.
 - Mather, M., & Johnson, M. K. (2000). Choice-supportive source

monitoring: Do our decisions seem better to us as we age? *Psychology and Aging*, 15, 596-606.

• Del Missier, F., Hansson, P., Parker, A. M., Bruine de Bruin, W., Nilsson, L. -G., and Mäntylä, T. (2017). Unraveling the aging skein: disentangling sensory and cognitive predictors of age-related differences in decision making. *Journal of Behavioral Decision Making*, 30, 123-139

• Bruine de Bruin, W., Strough, J., & Parker, A.M. (2014). Getting older isn't all that bad: Better decisions and coping when facing 'sunk costs.' *Psychology and Aging*, 29, 642-647.

• Bruine de Bruin, W., Parker, A. M., & Strough, J. (2019). Age differences in reported social networks and well-being. *Psychology and Aging*, 35, 159-168.

Gli articoli e le slide del corso saranno resi disponibili sul sito web del corso - piattaforma Moodle di ateneo - la chiave d'accesso verrà fornita a lezione o potrà essere richiesta via e-mail ai docenti.

Obiettivi formativi

GIUDIZIO SOCIALE E COMUNICAZIONE CONOSCENZA E COMPRESIONE

Il corso intende fornire agli studenti una conoscenza dettagliata dei bias cognitivi e motivazionali che influenzano i giudizi sociali e la comunicazione interpersonale e intergruppo favorendo l'emergere di conflitti e ostacolando il loro superamento.

CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE

Si prevede che gli studenti acquisiscano capacità:

- di applicare le conoscenze acquisite per leggere e discutere in modo critico articoli scientifici;

- di metacognizione (pensiero critico) che permettano l'individuazione e la riduzione dei bias nei propri giudizi, scelte e comportamenti;

- di sviluppare strategie per una comunicazione efficace in contesti sia quotidiani sia professionali (ad es. nel colloquio clinico o nella progettazione di interventi informativi e formativi).

AUTONOMIA DI GIUDIZIO

Attraverso le discussioni in classe e l'attività seminariale (progettazione di un esperimento) si prevede di sviluppare la capacità di trovare, discernere e usare autonomamente informazioni e dati oggettivi e produrre spiegazioni dei fenomeni analizzati basate sulle conoscenze acquisite.

CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

Si prevede sia sviluppata e verificata nelle discussioni in classe e attraverso la discussione di un articolo scientifico.

PSICOLOGIA DELLE DECISIONI

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE.

Comprensione e apprendimento dei contenuti specifici proposti nel corso. Conoscenza delle teorie, dei principali risultati, dei metodi, dei paradigmi sperimentali e degli strumenti di misura utilizzati nello studio del giudizio e della decisione.

COMPETENZE TRASVERSALI ACQUISITE

GIUDIZIO. Capacità di identificare le principali teorie e i più rilevanti risultati ottenuti dalla ricerca sperimentale e neuropsicologica sul giudizio e sulla decisione. Capacità di comprendere vantaggi e limiti dei diversi metodi, paradigmi sperimentali e strumenti di misura. Capacità di analisi critica di uno studio sperimentale/empirico o di una rassegna nell'ambito del giudizio e della decisione.

COMUNICAZIONE. Capacità di esprimere le conoscenze apprese. Capacità di produrre possibili spiegazioni di fenomeni psicologici relativi alla decisione sulla base della conoscenza appresa. Capacità di esprimere la valutazione critica di uno studio sperimentale/empirico o di una rassegna nell'ambito del giudizio e della decisione.

APPRENDIMENTO. Il corso riguarda specificamente i processi di giudizio e decisione e quindi anche gli errori sistematici (bias) commessi dalle persone in questi ambiti, per cui consente di acquisire competenze metacognitive generali. Nel corso vengono esplicitamente trattate le implicazioni di quanto appreso in relazione ai processi di giudizio e decisione nella vita reale.

Prerequisiti	Nessuno
Metodi didattici	<p>GIUDIZIO SOCIALE E COMUNICAZIONE Lezioni frontali / Discussione di articoli / Attività seminariali in cui gli studenti, divisi in piccoli gruppi, dovranno progettare un esperimento.</p> <p>PSICOLOGIA DELLE DECISIONI Lezioni integrate da dimostrazioni in classe di effetti empirici o paradigmi. Discussione in classe sui temi affrontati. Attività seminariale consistente nella discussione critica di studi o articoli di ricerca e progettazione di esperimenti o studi empirici.</p> <p>Eventuali cambiamenti alle modalità qui descritte, che si rendessero necessari per garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID19, saranno comunicati nel sito web di Dipartimento, del Corso di Studio e dell'insegnamento.</p>
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>GIUDIZIO SOCIALE E COMUNICAZIONE Esame scritto sull'intero programma (breve svolgimento di 4 argomenti assegnati). Esame orale sul lavoro svolto nell'attività seminariale.</p> <p>PSICOLOGIA DELLE DECISIONI La verifica delle competenze disciplinari acquisite avviene mediante una prova scritta sulla totalità del programma, con 15 domande a scelta multipla e due domande a risposta aperta sugli articoli a scelta. Integrazione orale facoltativa. Il punteggio allo scritto è attribuito per il 50% in base al numero delle risposte corrette alle domande a scelta multipla e per il rimanente 50% in base alla qualità e alla completezza delle risposte alle domande aperte. Il punteggio dello scritto viene integrato (qualora sia maggiore o uguale a 18/30) grazie alla valutazione dell'attività seminariale e all'esito dell'orale (facoltativo).</p> <p>La capacità di giudizio si esprime attraverso lo scritto, l'attività seminariale e l'orale facoltativo. Le capacità di comunicazione vengono esplicitate sia durante il corso (discussioni, attività seminariale) sia durante l'orale facoltativo. Le capacità di apprendimento si manifestano durante il corso (discussioni, attività seminariale) e possono essere rilevate anche in occasione della valutazione finale (scritto e orale facoltativo).</p> <p>Eventuali cambiamenti alle modalità qui descritte, che si rendessero necessari per garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID19, saranno comunicati nel sito web di Dipartimento, del Corso di Studio e dell'insegnamento.</p>



Testi in inglese

	Italian
	<p>SOCIAL JUDGEMENT AND COMMUNICATION The course aims to: - analyze the major themes that have been central to the study of how people understand themselves and others (how judgments are or are not accurate, how much they are influenced by expectations and how much the processes are controlled or automatic);</p>

- deepen the main cognitive and motivational biases that can distort human social judgments;
- explore the role of such biases in interpersonal and intergroup communication.

Specific contents

- Social perception;
- Inferences and heuristics;
- Schemas and expectations;
- Hypothesis testing and confirmation bias;
- Self-serving bias;
- Naive realism;
- Impact bias;
- Misinformation and fake news;
- Risk communication;
- Argumentative Theory of Thinking;
- Asymmetries self-others: Failures in perspective taking, false polarization effects, curse of knowledge, bias underestimation in self and bias overestimation in others (bias blind spot);
- Role that biases can play in creating, exacerbating, and perpetuating conflict in interpersonal communication.

PSYCHOLOGY OF DECISION MAKING

The course has three main aims:

- (1) to provide an introduction to the psychology of judgment and decision making (JDM), by taking into account the main theories, methods, and results obtained by experimental research;
- (2) to provide a deeper analysis of specific research topics in current JDM research (e.g., attention and memory processes underlying judgments and decisions, neural bases of judgment and decision-making processes, individual differences in decision-making competence);
- (3) to improve students' analytical skills.

In relation to the third aim, specific activities involving students' active participation will be carried out (critical discussion of studies or research articles, planning of experiments and empirical studies). In the academic year 2020/2021 these activities will focus on age-related changes in JDM.

Specific topics

Judgments and decisions: definitions and basic concepts, theoretical approaches to the study of judgment and decision making, research methods, main theories of judgment and choice, probabilistic judgment, risk perception, cognitive processes in judgments and decisions, emotional processes in judgments and decisions, group decision making, elements of psychology of negotiation, neural bases of JDM processes, individual differences in JDM, aging and decision processes.

SOCIAL JUDGEMENT AND COMMUNICATION

- Fiske S.T., *La cognizione sociale*. Il Mulino, Bologna, 2006, chapter 1 (13-23, 29-45, 49-51, 57-77).

- Mercier H. (2016). The Argumentative Theory: Predictions and Empirical Evidence. *Trends in Cognitive Sciences*, 20, 689-700.
- Pronin E., Puccio C. & Ross L. (2002). Understanding Misunderstanding: Social Psychological Perspectives. In T. Gilovich, D. Griffin & D. Kahneman, *Heuristics and Biases. The psychology of Intuitive judgment*. Cambridge University Press, 2002, pp. 636, 640-53, 656-666.
- Pronin E., Gilovich T. & Ross L. (2004). Objectivity in the eye of the beholder: Divergent perceptions of bias in self versus others. *Psychological Review*, 111, 781-799.
- Rich P., Van Loon M., Dunlosky J. & Zaragoza M., *Belief in Corrective Feedback for Common Misconceptions: Implications for Knowledge Revision*". *Journal of Experimental Psychology: Learning, Memory, and Cognition*, 2017, 43, 492-501.
- Wilson T.D. & Gilbert D.T., *Affective Forecasting*. *Current Directions in Psychological Science*, 2005, 14, 131-134.

- Three articles (two assigned and one chosen) among those that will be discussed in classroom.

- Course slides

The articles and slides will be made available on the course website -Moodle university platform- ask access key via email to: ferrante@units.it

PSYCHOLOGY OF DECISION MAKING

1. Handbook: Bonini, N., Del Missier, F., & Rumiati, R. (2008). *Psicologia del giudizio e della decisione*. Bologna: Il Mulino. As an alternative: Hastie, R., & Dawes, R. M. (2010). *Rational choice in an uncertain world: The psychology of judgment and decision making*. Sage. 2nd edition.

2. Course slides

3. Two papers - free choice among the ones in the following list (PLEASE PICK ONE REVIEW AND ONE EMPIRICAL STUDY):

Reviews

- Peters, E. M., & Bruine de Bruin, W. (2012). Aging and decision skills. In M. K. Dhimi, A. Schlottmann & M. Waldmann (Eds.). *Judgment and decision making as a skill: Learning, development, and evolution* (pp. 113-139). New York, NY: Cambridge University Press.
- Del Missier, F., Mäntylä, T., & Nilsson, L. G. (2015). Aging, memory, and decision making. In T. M. Hess, C. E. Loeckenhoff & J.-N. Strough (Eds.), *Aging and decision-making: Empirical and applied perspectives* (pp. 127-148). Elsevier Academic Press.
- Peters, E., Hess, T. M., Västfjäll, D., & Auman, C. (2007). Adult age differences in dual information processes and their influence on judgments and decisions: A review. *Perspectives on Psychological Science*, 2, 1-23.
- Mather, M. (2006). A review of decision making processes: Weighing the risks and benefits of aging. In L. L. Carstensen & C. R. Hartel (Eds.), *When I'm 64* (pp. 145-173). Washington, DC: The National Academies Press.

Empirical studies

- Bernstein, D. M., Erdfelder, E., Meltzoff, A. N., Peria, W., & Loftus, G. R. (2011). Hindsight bias from 3 to 95 years of age. *Journal of Experimental Psychology: Learning, Memory, and Cognition*, 37, 378-391.
- Mather, M., & Johnson, M. K. (2000). Choice-supportive source monitoring: Do our decisions seem better to us as we age? *Psychology and Aging*, 15, 596-606.
- Del Missier, F., Hansson, P., Parker, A. M., Bruine de Bruin, W., Nilsson, L. -G., and Mäntylä, T. (2017). Unraveling the aging skein: disentangling sensory and cognitive predictors of age-related differences in decision making. *Journal of Behavioral Decision Making*, 30, 123-139.
- Bruine de Bruin, W., Strough, J., & Parker, A.M. (2014). Getting older isn't all that bad: Better decisions and coping when facing 'sunk costs.' *Psychology and Aging*, 29, 642-647.
- Bruine de Bruin, W., Parker, A. M., & Strough, J. (2019). Age differences in reported social networks and well-being. *Psychology and Aging*, 35, 159-168.

SOCIAL JUDGEMENT AND COMMUNICATION

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING

The course aims to provide students with an advance knowledge of the cognitive and motivational biases that influence social judgments and interpersonal/intergroup communication, favoring conflicts and hindering their overcoming.

ABILITY TO APPLY KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING

Students are expected to:

- apply the acquired knowledge to read and discuss scientific articles in a critical way;
- develop metacognitive competencies (critical thinking) that allow the identification and reduction of biases in their own judgments, choices and behaviors;
- develop strategies for effective communication in both daily and professional contexts (e.g. in the clinical interview or in designing informative and training interventions).

AUTONOMY OF JUDGMENT

Through class discussions and seminar activities (design of an experiment), the students can develop the ability to find, discern and use objective information and data and produce explanations of the analyzed phenomena grounded in acquired knowledge.

LEARNING ABILITY

It is expected to be developed and assessed in class discussions and through the presentation of a scientific article.

PSYCHOLOGY OF DECISION MAKING

SPECIFIC COMPETENCIES ACQUIRED

Understanding and learning of course topics. Knowledge of main theories, results, research methods, and measurement instruments used in JDM research.

GENERAL COMPETENCIES ACQUIRED

JUDGMENT. Ability to identify the main theories and the more significant results obtained by experimental research on JDM. Ability to understand the pros and cons of the different research methods, experimental paradigms, and measurement instruments. Ability to analyze critically a JDM empirical/experimental study or a JDM review paper.

COMMUNICATION. Ability to express the acquired knowledge. Ability to produce potential explanations of JDM phenomena grounded in acquired knowledge. Ability to express a critical analysis of a JDM experimental/empirical study or review paper.

LEARNING. Given that the course concerns specifically JDM processes and biases, it allows acquiring general metacognitive JDM competencies. Specific attention is devoted to promote the transfer of acquired knowledge to real-world JDM contexts.

None

SOCIAL JUDGEMENT AND COMMUNICATION

Frontal lessons / open discussion of papers / team based learning model with small teams working on design of research project.

PSYCHOLOGY OF DECISION MAKING

Classes integrated by interactive demos of empirical effects or research paradigms. Class discussion of course topics. Seminars focused on critical discussion of studies or research articles and planning of experiments or empirical studies.

Any change related to COVID19 will be communicated via the Department and course websites.

SOCIAL JUDGEMENT AND COMMUNICATION

Written exam on the whole program (4 brief essays). Oral exam on research project.

PSYCHOLOGY OF DECISION MAKING

Written exam on the whole program, with 15 multiple-choice questions and two open questions on chosen papers. Oral exam (nonmandatory) on request. The written exam score is half based on the number of correct responses to multiple choice questions and half based on the quality and completeness of the answers to open questions. The written exam score is integrated (if greater or equal than 18/30) with the evaluation of the seminars and with the outcome of the oral exam.

Judgment ability is seen in the written examination, in the seminars, and in the oral examination. Communication skills are expressed both during the course (discussions, seminars) and during the oral examination. Learning skills are assessed during the course (discussions, seminars) and they can be assessed in the final written and oral evaluation.

Any change related to COVID19 will be communicated via the Department and course websites.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **FERRANTE DONATELLA** **Matricola: 004347**

Docente **FERRANTE DONATELLA, 6 CFU**

Anno offerta: **2020/2021**

Insegnamento: **937PS-2 - GIUDIZIO SOCIALE E COMUNICAZIONE**

Corso di studio: **PS51 - PSICOLOGIA**

Anno regolamento: **2019**

CFU: **6**

Settore: **M-PSI/01**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **2**

Periodo: **Primo Semestre**

Sede: **TRIESTE**

Testi in italiano

Lingua insegnamento ITALIANO

Contenuti (Dipl.Sup.)

Il corso si propone di:

- analizzare i principali temi che caratterizzano lo studio di come le persone comprendono sé stesse e gli altri (quanto i giudizi siano o non siano accurati, quanto siano influenzati dalle aspettative e quanto i processi di comprensione siano controllati o automatici);
- approfondire i principali bias cognitivi e motivazionali che introducono distorsioni nei giudizi;
- esplorare il ruolo di tali bias nella comunicazione interpersonale e intergruppo.

Contenuti specifici

- percezione sociale;
- inferenze ed euristiche;
- schemi e aspettative;
- controllo di ipotesi e bias di conferma;
- self-serving bias;
- realismo ingenuo;
- impact bias
- disinformazione e fake news;
- la comunicazione del rischio;
- teoria argomentativa del pensiero;
- asimmetrie sé-altro (fallimenti nel prendere il punto di vista, effetti di falsa polarizzazione, maledizione della conoscenza; sottostima della presenza di bias nel sé e sovrastima della presenza di bias negli altri);
- influenza dei bias nel creare, accentuare, mantenere conflitti nella comunicazione interpersonale.

Testi di riferimento

- Fiske S.T., La cognizione sociale. Il Mulino, Bologna, 2006, cap. 1 (13-23, 29-45, 49-51, 57-77).
- Mercier H. (2016). The Argumentative Theory: Predictions and Empirical Evidence. Trends in Cognitive Sciences, 20, 689-700.
- Pronin E., Puccio C. & Ross L. (2002). Understanding Misunderstanding: Social Psychological Perspectives. In T. Gilovich, D. Griffin & D. Kahneman, Heuristics and Biases. The psychology of Intuitive judgment. Cambridge University Press, 2002, pp. 636, 640-53, 656-666.
- Pronin E., Gilovich T. & Ross L. (2004). Objectivity in the eye of the beholder: Divergent perceptions of bias in self versus others. Psychological Review, 111, 781-799.
- Rich P., Van Loon M., Dunlosky J. & Zaragoza M., Belief in Corrective Feedback for Common Misconceptions: Implications for Knowledge Revision". Journal of Experimental Psychology: Learning, Memory, and Cognition, 2017, 43, 492-501.
- Wilson T.D. & Gilbert D.T., Affective Forecasting. Current Directions in Psychological Science, 2005, 14, 131-134.

- Tre articoli (due assegnati e uno a scelta) tra quelli che saranno presentati e discussi durante il corso.

- Slide del corso

Gli articoli e le slide del corso saranno resi disponibili sul sito web del corso - piattaforma Moodle di ateneo - la chiave d'accesso verrà fornita a lezione o potrà essere richiesta via e-mail alla docente: ferrante@units.it.

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE

Il corso intende fornire agli studenti una conoscenza dettagliata dei bias cognitivi e motivazionali che influenzano i giudizi sociali e la comunicazione interpersonale e intergruppo favorendo l'emergere di conflitti e ostacolando il loro superamento.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE

Si prevede che gli studenti acquisiscano capacità:

- di applicare le conoscenze acquisite per leggere e discutere in modo critico articoli scientifici;
- di metacognizione (pensiero critico) che permettano l'individuazione e la riduzione dei bias nei propri giudizi, scelte e comportamenti;
- di sviluppare strategie per una comunicazione efficace in contesti sia quotidiani sia professionali (ad es. nel colloquio clinico o nella progettazione di interventi informativi e formativi).

AUTONOMIA DI GIUDIZIO

Attraverso le discussioni in classe e l'attività seminariale (progettazione di un esperimento) si prevede di sviluppare la capacità di trovare, discernere e usare autonomamente informazioni e dati oggettivi e produrre spiegazioni dei fenomeni analizzati basate sulle conoscenze acquisite.

CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

Si prevede sia sviluppata e verificata nelle discussioni in classe e attraverso la discussione di un articolo scientifico.

Prerequisiti

Nessuno

Metodi didattici

Lezioni frontali / Discussione di articoli / Attività seminariali in cui gli studenti, divisi in piccoli gruppi, dovranno progettare un esperimento.

Eventuali cambiamenti alle modalità qui descritte, che si rendessero necessari per garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID19, saranno comunicati nel sito web di Dipartimento, del Corso di Studio e dell'insegnamento.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto sull'intero programma (breve svolgimento di 4 argomenti assegnati). Esame orale sul lavoro svolto nell'attività seminariale.

Informazioni più dettagliate saranno disponibili sul sito web del corso.

Eventuali cambiamenti alle modalità qui descritte, che si rendessero necessari per garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID19, saranno comunicati nel sito web di Dipartimento, del Corso di Studio e dell'insegnamento.



Testi in inglese

Italian

The course aims to:

- analyze the major themes that have been central to the study of how people understand themselves and others (how judgments are or are not accurate, how much they are influenced by expectations and how much the processes are controlled or automatic);
- deepen the main cognitive and motivational biases that can distort human social judgments;
- explore the role of such biases in interpersonal and intergroup communication.

Specific contents

- Social perception;
- Inferences and heuristics;
- Schemas and expectations;
- Hypothesis testing and confirmation bias;
- Self-serving bias;
- Naive realism;
- Impact bias;
- Misinformation and fake news;
- Risk communication;
- Argumentative Theory of Thinking;
- Asymmetries self-others: Failures in perspective taking, false polarization effects, curse of knowledge, bias underestimation in self and bias overestimation in others (bias blind spot);
- Role that biases can play in creating, exacerbating, and perpetuating conflict in interpersonal communication;

- Fiske S.T., *La cognizione sociale*. Il Mulino, Bologna, 2006, chapter 1 (13-23, 29-45, 49-51, 57-77).

• Mercier H. (2016). The Argumentative Theory: Predictions and Empirical Evidence. *Trends in Cognitive Sciences*, 20, 689-700.

• Pronin E., Puccio C. & Ross L. (2002). Understanding Misunderstanding: Social Psychological Perspectives. In T. Gilovich, D. Griffin & D. Kahneman, *Heuristics and Biases. The psychology of Intuitive judgment*. Cambridge University Press, 2002, pp. 636, 640-53, 656-666.

• Pronin E., Gilovich T. & Ross L. (2004). Objectivity in the eye of the beholder: Divergent perceptions of bias in self versus others. *Psychological Review*, 111, 781-799.

• Rich P., Van Loon M., Dunlosky J. & Zaragoza M., *Belief in Corrective Feedback for Common Misconceptions: Implications for Knowledge Revision*". *Journal of Experimental Psychology: Learning, Memory, and Cognition*, 2017, 43, 492-501.

• Wilson T.D. & Gilbert D.T., *Affective Forecasting*. *Current Directions in Psychological Science*, 2005, 14, 131-134.

- Three articles (two assigned and one chosen) among those that will be discussed in classroom.

- Course slides

The articles and slides will be made available on the course website -Moodle university platform- ask access key via email to:

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING

The course aims to provide students with an advance knowledge of the cognitive and motivational biases that influence social judgments and interpersonal/intergroup communication, favoring conflicts and hindering their overcoming.

ABILITY TO APPLY KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING

Students are expected to:

- apply the acquired knowledge to read and discuss scientific articles in a critical way;
- develop metacognitive competencies (critical thinking) that allow the identification and reduction of biases in their own judgments, choices and behaviors;
- develop strategies for effective communication in both daily and professional contexts (e.g. in the clinical interview or in designing informative and training interventions).

AUTONOMY OF JUDGMENT

Through class discussions and seminar activities (design of an experiment), the students can develop the ability to find, discern and use objective information and data and produce explanations of the analyzed phenomena grounded in acquired knowledge.

LEARNING ABILITY

It is expected to be developed and assessed in class discussions and through the presentation of a scientific article.

None

Frontal lessons / open discussion of papers / team based learning model with small teams working on design of research project.

Any changes to the information provided here, that might be necessary to ensure the application of the safety protocols related to the COVID19 emergency, will be communicated via Department, Degree course, and Moodle-website.

Written exam on the whole program (4 brief essays). Oral exam on research project.

Any changes to the information provided here, that might be necessary to ensure the application of the safety protocols related to the COVID19 emergency, will be communicated via Department, Degree course, and Moodle-website.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **GALLINA PAOLO** **Matricola: 009333**

Docenti **ACCARDO AGOSTINO, 3 CFU**
GALLINA PAOLO, 3 CFU

Anno offerta: **2020/2021**

Insegnamento: **927PS - INTERAZIONE UOMO-MACCHINA E ANALISI DEL SEGNALE**

Corso di studio: **PS51 - PSICOLOGIA**

Anno regolamento: **2020**

CFU: **6**

Anno corso: **1**

Periodo: **Primo Semestre**

Sede: **TRIESTE**



Testi in italiano

Lingua insegnamento ITALIANO

Contenuti (Dipl.Sup.) Sistemi Percettivi - Interazione Uomo-Macchina

Introduzione:

- Esempi di macchine interagenti con l'uomo

Strategie di progettazione:

- Usabilità e Human-centered interface

- Goal-oriented interface e coadattamento

Interazione meccanica:

- Attuatori e riduttori

- Sensori di forza

- Sistemi vibrotattili

- Controlli nell'interazione uomo-macchina

- Interfacce aptiche

Interazione visiva:

- Visori e telecamere

- Realtà virtuale

- Realtà aumentata

Interazione sonora:

- Sonificazione

Interazione uomo-computer:

- Interfacce grafiche

Tecnologia indossabile:

- Panoramica sulle tecnologie

Tecnologia persuasiva:
- Macchine anti-edonistiche
- La tecnologia persuasiva
- Fenomeno del panoptico

Interazione uomo-robot:
- Studi sui sentimenti artificiali prodotti dalle HIM (Human Interaction Machine)
- Robot collaborativi
- Fenomeno dell'Uncanny Valley
- Empatia artificiale
- Affective computing

Metodi di analisi lineare e non lineare dei segnali EEG

Testi di riferimento Di volta in volta, durante le lezioni, verranno resi disponibili le slide e il materiale di supporto su piattaforma moodle

Obiettivi formativi - Conoscenza e capacità di comprensione
Conoscenza dei principi base dell'Interazione Uomo-Macchina e capacità di comprendere criticamente testi specifici inerenti l'argomento.
- Conoscenza e capacità di comprensione applicate
Capacità di coordinare un'attività progettuale che coinvolga una interazione uomo-macchina e capacità di reperire le informazioni specifiche richieste

Prerequisiti Non sono richiesti prerequisiti

Metodi didattici Vi saranno lezioni frontali con l'ausilio di slide proiettate

Altre informazioni

Modalità di verifica dell'apprendimento L'esame orale consiste in un'interrogazione della durata di 30 minuti. Verranno poste 2/3 domande relative ai contenuti svolti nelle lezioni.

Programma esteso Sistemi Percettivi - Interazione Uomo-Macchina

Introduzione:
- Esempi di macchine interagenti con l'uomo

Strategie di progettazione:
- Usabilità e Human-centered interface
- Goal-oriented interface e coadattamento

Interazione meccanica:
- Attuatori e riduttori
- Sensori di forza
- Sistemi vibrotattili
- Controlli nell'interazione uomo-macchina
- Interfacce aptiche

Interazione visiva:
- Visori e telecamere
- Realtà virtuale
- Realtà aumentata

Interazione sonora:
- Sonificazione

Interazione uomo-computer:
- Interfacce grafiche

Tecnologia indossabile:
- Panoramica sulle tecnologie

Tecnologia persuasiva:
- Macchine anti-edonistiche
- La tecnologia persuasiva
- Fenomeno del panoptico

Interazione uomo-robot:
- Studi sui sentimenti artificiali prodotti dalle HIM (Human Interaction Machine)
- Robot collaborativi
- Fenomeno dell'Uncanny Valley
- Empatia artificiale
- Affective computing

Metodi di analisi lineare e non lineare dell'EEG: segnali stocastici e deterministici; spettro del segnale, potenza nelle bande e loro significato; segnali autosomiglianti, analisi frattale, caos deterministico



Testi in inglese

Italian

Perceptive Systems - Man-Machine Interaction

Introduction:

- Examples of machines interacting with humans

Design Strategies:

- Usability and Human-centered interfaces
- Goal-oriented interfaces and co-adaptation

Mechanical interaction:

- Actuators and gear reducers
- Force sensors
- Vibration systems
- Controls in man-machine interaction
- Haptic interfaces

Visual interaction:

- Displays and cameras
- Virtual Reality
- Augmented reality

Sound interaction:

- Sonification

Human-computer interaction:

- Graphics Interfaces

Wearable Technology:

- Technology overview

Persuasive technology:

- Anti-hedonistic machines
- Persuasive technology
- Panoptic phenomenon

Human-Robot Interaction:

- Studies on artificial feelings produced by HIM (Human Interaction Machine)

- Collaborative Robots
- The phenomenon of the Uncanny Valley
- artificial empathy
- Affective computing

Methods of linear and non-linear analysis of EEG

According to the lessons schedule, slides and support material will be available (on moodle platform)

- Knowledge and understanding skills
Knowledge of the basic principles of Human-Machine Interaction and ability to understand specific texts related to the subject.
- Applied knowledge and understanding skills
Ability to coordinate a project activity involving a man-machine interaction and capability to replicate the specific information required.

No specific previous knowledge is required

Series of lectures with slides projection

The test will be oral. 2/3 questions will be given.

Perceptive Systems - Man-Machine Interaction

Introduction:

- Examples of machines interacting with humans

Design Strategies:

- Usability and Human-centered interfaces
- Goal-oriented interfaces and co-adaptation

Mechanical interaction:

- Actuators and gear reducers
- Force sensors
- Vibration systems
- Controls in man-machine interaction
- Haptic interfaces

Visual interaction:

- Displays and cameras
- Virtual Reality
- Augmented reality

Sound interaction:

- Sonification

Human-computer interaction:

- Graphics Interfaces

Wearable Technology:

- Technology overview

Persuasive technology:

- Anti-hedonistic machines
- Persuasive technology
- Panoptic phenomenon

Human-Robot Interaction:

- Studies on artificial feelings produced by HIM (Human Interaction Machine)
- Collaborative Robots
- The phenomenon of the Uncanny Valley
- artificial empathy
- Affective computing

Methods of linear and non-linear analysis of EEG: stochastic and deterministic signals; Fourier spectrum, power in the bands and their meaning; self-similarity, fractal analysis, deterministic chaos

Testi del Syllabus

Resp. Did.

GALLINA PAOLO

Matricola: 009333

Anno offerta:

2020/2021

Insegnamento:

927PS - INTERAZIONE UOMO-MACCHINA E ANALISI DEL SEGNALE

Corso di studio:

PS51 - PSICOLOGIA

Anno regolamento:

2020

CFU:

3

Settore:

ING-INF/06

Tipo Attività:

C - Affine/Integrativa

Anno corso:

1

Periodo:

Primo Semestre

Sede:

TRIESTE



Testi in italiano

Lingua insegnamento

ITALIANO

Contenuti (Dipl.Sup.)

Sistemi Percettivi - Interazione Uomo-Macchina

Introduzione:

- Esempi di macchine interagenti con l'uomo

Strategie di progettazione:

- Usabilità e Human-centered interface
- Goal-oriented interface e coadattamento

Interazione meccanica:

- Attuatori e riduttori
- Sensori di forza
- Sistemi vibrotattili
- Controlli nell'interazione uomo-macchina
- Interfacce aptiche

Interazione visiva:

- Visori e telecamere
- Realtà virtuale
- Realtà aumentata

Interazione sonora:

- Sonificazione

Interazione uomo-computer:

- Interfacce grafiche

Tecnologia indossabile:

- Panoramica sulle tecnologie

Tecnologia persuasiva:

- Macchine anti-edonistiche
- La tecnologia persuasiva

- Fenomeno del panoptico

Interazione uomo-robot:

- Studi sui sentimenti artificiali prodotti dalle HIM (Human Interaction Machine)
- Robot collaborativi
- Fenomeno dell'Uncanny Valley
- Empatia artificiale
- Affective computing

Testi di riferimento

Di volta in volta, durante le lezioni, verranno resi disponibili le slide e il materiale di supporto su piattaforma moodle

Obiettivi formativi

- Conoscenza e capacità di comprensione
Conoscenza dei principi base dell'Interazione Uomo-Macchina e capacità di comprendere criticamente testi specifici inerenti l'argomento.
- Conoscenza e capacità di comprensione applicate
Capacità di coordinare un'attività progettuale che coinvolga una interazione uomo-macchina e capacità di reperire le informazioni specifiche richieste

Prerequisiti

Non sono richiesti prerequisiti

Metodi didattici

Vi saranno lezioni frontali con l'ausilio di slide proiettate

Altre informazioni

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame orale consiste in un'interrogazione della durata di 30 minuti. Verranno poste 2/3 domande relative ai contenuti svolti nelle lezioni.

Programma esteso

Sistemi Percettivi - Interazione Uomo-Macchina

Introduzione:

- Esempi di macchine interagenti con l'uomo

Strategie di progettazione:

- Usabilità e Human-centered interface
- Goal-oriented interface e coadattamento

Interazione meccanica:

- Attuatori e riduttori
- Sensori di forza
- Sistemi vibrotattili
- Controlli nell'interazione uomo-macchina
- Interfacce aptiche

Interazione visiva:

- Visori e telecamere
- Realtà virtuale
- Realtà aumentata

Interazione sonora:

- Sonificazione

Interazione uomo-computer:

- Interfacce grafiche

Tecnologia indossabile:

- Panoramica sulle tecnologie

Tecnologia persuasiva:

- Macchine anti-edonistiche
- La tecnologia persuasiva
- Fenomeno del panoptico

Interazione uomo-robot:

- Studi sui sentimenti artificiali prodotti dalle HIM (Human Interaction Machine)
- Robot collaborativi
- Fenomeno dell'Uncanny Valley
- Empatia artificiale
- Affective computing



Testi in inglese

Italian

Perceptive Systems - Man-Machine Interaction

Introduction:

- Examples of machines interacting with humans

Design Strategies:

- Usability and Human-centered interfaces
- Goal-oriented interfaces and co-adaptation

Mechanical interaction:

- Actuators and gear reducers
- Force sensors
- Vibration systems
- Controls in man-machine interaction
- Haptic interfaces

Visual interaction:

- Displays and cameras
- Virtual Reality
- Augmented reality

Sound interaction:

- Sonification

Human-computer interaction:

- Graphics Interfaces

Wearable Technology:

- Technology overview

Persuasive technology:

- Anti-hedonistic machines
- Persuasive technology
- Panoptic phenomenon

Human-Robot Interaction:

- Studies on artificial feelings produced by HIM (Human Interaction Machine)
- Collaborative Robots
- The phenomenon of the Uncanny Valley
- artificial empathy
- Affective computing

According to the lessons schedule, slides and support material will be available (on moodle platform)

- Knowledge and understanding skills
Knowledge of the basic principles of Human-Machine Interaction and ability to understand specific texts related to the subject.
- Applied knowledge and understanding skills
Ability to coordinate a project activity involving a man-machine interaction and capability to replicate the specific information required.

No specific previous knowledge is required

Series of lectures with slides projection

The test will be oral. 2/3 questions will be given.

Perceptive Systems - Man-Machine Interaction

Introduction:

- Examples of machines interacting with humans

Design Strategies:

- Usability and Human-centered interfaces
- Goal-oriented interfaces and co-adaptation

Mechanical interaction:

- Actuators and gear reducers
- Force sensors
- Vibration systems
- Controls in man-machine interaction
- Haptic interfaces

Visual interaction:

- Displays and cameras
- Virtual Reality
- Augmented reality

Sound interaction:

- Sonification

Human-computer interaction:

- Graphics Interfaces

Wearable Technology:

- Technology overview

Persuasive technology:

- Anti-hedonistic machines
- Persuasive technology
- Panoptic phenomenon

Human-Robot Interaction:

- Studies on artificial feelings produced by HIM (Human Interaction Machine)
- Collaborative Robots
- The phenomenon of the Uncanny Valley
- artificial empathy
- Affective computing

Testi del Syllabus

Resp. Did.

GALLINA PAOLO

Matricola: 009333

Anno offerta:

2020/2021

Insegnamento:

927PS - INTERAZIONE UOMO-MACCHINA E ANALISI DEL SEGNALE

Corso di studio:

PS51 - PSICOLOGIA

Anno regolamento:

2020

CFU:

3

Settore:

ING-IND/13

Tipo Attività:

C - Affine/Integrativa

Anno corso:

1

Periodo:

Primo Semestre

Sede:

TRIESTE



Testi in italiano

Lingua insegnamento

ITALIANO

Contenuti (Dipl.Sup.)

Sistemi Percettivi - Interazione Uomo-Macchina

Introduzione:

- Esempi di macchine interagenti con l'uomo

Strategie di progettazione:

- Usabilità e Human-centered interface
- Goal-oriented interface e coadattamento

Interazione meccanica:

- Attuatori e riduttori
- Sensori di forza
- Sistemi vibrotattili
- Controlli nell'interazione uomo-macchina
- Interfacce aptiche

Interazione visiva:

- Visori e telecamere
- Realtà virtuale
- Realtà aumentata

Interazione sonora:

- Sonificazione

Interazione uomo-computer:

- Interfacce grafiche

Tecnologia indossabile:

- Panoramica sulle tecnologie

Tecnologia persuasiva:

- Macchine anti-edonistiche
- La tecnologia persuasiva

- Fenomeno del panoptico

Interazione uomo-robot:

- Studi sui sentimenti artificiali prodotti dalle HIM (Human Interaction Machine)
- Robot collaborativi
- Fenomeno dell'Uncanny Valley
- Empatia artificiale
- Affective computing

Testi di riferimento

Di volta in volta, durante le lezioni, verranno resi disponibili le slide e il materiale di supporto su piattaforma moodle

Obiettivi formativi

- Conoscenza e capacità di comprensione
Conoscenza dei principi base dell'Interazione Uomo-Macchina e capacità di comprendere criticamente testi specifici inerenti l'argomento.
- Conoscenza e capacità di comprensione applicate
Capacità di coordinare un'attività progettuale che coinvolga una interazione uomo-macchina e capacità di reperire le informazioni specifiche richieste

Prerequisiti

Non sono richiesti prerequisiti

Metodi didattici

Vi saranno lezioni frontali con l'ausilio di slide proiettate

Altre informazioni

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame orale consiste in un'interrogazione della durata di 30 minuti. Verranno poste 2/3 domande relative ai contenuti svolti nelle lezioni.

Programma esteso

Sistemi Percettivi - Interazione Uomo-Macchina

Introduzione:

- Esempi di macchine interagenti con l'uomo

Strategie di progettazione:

- Usabilità e Human-centered interface
- Goal-oriented interface e coadattamento

Interazione meccanica:

- Attuatori e riduttori
- Sensori di forza
- Sistemi vibrotattili
- Controlli nell'interazione uomo-macchina
- Interfacce aptiche

Interazione visiva:

- Visori e telecamere
- Realtà virtuale
- Realtà aumentata

Interazione sonora:

- Sonificazione

Interazione uomo-computer:

- Interfacce grafiche

Tecnologia indossabile:

- Panoramica sulle tecnologie

Tecnologia persuasiva:

- Macchine anti-edonistiche
- La tecnologia persuasiva
- Fenomeno del panoptico

Interazione uomo-robot:

- Studi sui sentimenti artificiali prodotti dalle HIM (Human Interaction Machine)
- Robot collaborativi
- Fenomeno dell'Uncanny Valley
- Empatia artificiale
- Affective computing



Testi in inglese

Italian

Perceptive Systems - Man-Machine Interaction

Introduction:

- Examples of machines interacting with humans

Design Strategies:

- Usability and Human-centered interfaces
- Goal-oriented interfaces and co-adaptation

Mechanical interaction:

- Actuators and gear reducers
- Force sensors
- Vibration systems
- Controls in man-machine interaction
- Haptic interfaces

Visual interaction:

- Displays and cameras
- Virtual Reality
- Augmented reality

Sound interaction:

- Sonification

Human-computer interaction:

- Graphics Interfaces

Wearable Technology:

- Technology overview

Persuasive technology:

- Anti-hedonistic machines
- Persuasive technology
- Panoptic phenomenon

Human-Robot Interaction:

- Studies on artificial feelings produced by HIM (Human Interaction Machine)
- Collaborative Robots
- The phenomenon of the Uncanny Valley
- artificial empathy
- Affective computing

According to the lessons schedule, slides and support material will be available (on moodle platform)

- Knowledge and understanding skills
Knowledge of the basic principles of Human-Machine Interaction and ability to understand specific texts related to the subject.
- Applied knowledge and understanding skills
Ability to coordinate a project activity involving a man-machine interaction and capability to replicate the specific information required.

No specific previous knowledge is required

Series of lectures with slides projection

The test will be oral. 2/3 questions will be given.

Perceptive Systems - Man-Machine Interaction

Introduction:

- Examples of machines interacting with humans

Design Strategies:

- Usability and Human-centered interfaces

- Goal-oriented interfaces and co-adaptation

Mechanical interaction:

- Actuators and gear reducers

- Force sensors

- Vibration systems

- Controls in man-machine interaction

- Haptic interfaces

Visual interaction:

- Displays and cameras

- Virtual Reality

- Augmented reality

Sound interaction:

- Sonification

Human-computer interaction:

- Graphics Interfaces

Wearable Technology:

- Technology overview

Persuasive technology:

- Anti-hedonistic machines

- Persuasive technology

- Panoptic phenomenon

Human-Robot Interaction:

- Studies on artificial feelings produced by HIM (Human Interaction Machine)

- Collaborative Robots

- The phenomenon of the Uncanny Valley

- artificial empathy

- Affective computing

Testi del Syllabus

Resp. Did. **LARESE FILON FRANCESCA** **Matricola: 004401**

Docente **LARESE FILON FRANCESCA, 6 CFU**

Anno offerta: **2020/2021**

Insegnamento: **976PS - MEDICINA DEL LAVORO**

Corso di studio: **PS51 - PSICOLOGIA**

Anno regolamento: **2020**

CFU: **6**

Settore: **MED/44**

Tipo Attività: **C - Affine/Integrativa**

Anno corso: **1**

Periodo: **Secondo Semestre**

Sede: **TRIESTE**



Testi in italiano

Lingua insegnamento italiano

Contenuti (Dipl.Sup.)

- La legislazione italiana (in particolare D.Lgs 277/91, 626/94, 81/2008 e successive modifiche)
- Valutazione del rischio e prevenzione in Medicina del Lavoro (Formazione in base al D.Lgs 81/2008 e all'Accordo Stato Regioni 21.12.2011 e 07.07.2016)
- ambienti di lavoro
- rumore
- Gli infortuni sul lavoro
indici e tassi standardizzati
l'organizzazione del lavoro
- Le patologie osteoarticolari
low back pain
sindromi muscoloscheletriche
le norme per la movimentazione manuale dei carichi
- Rischi associati all'uso di videoterminali
- Inquinamento degli ambienti indoor
- Rischi di tipo psicosociale
lavoro mentale e fatica
le malattie associate alle attività di concetto
- Rischi professionali nell'ambiente sanitario:
- Rischio biologico
- I turni lavorativi
- Il burn out
- Rischi da agenti chimici: le sostanze tossiche e pericolose
tossicità acuta e tossicità cronica
i controlli di igiene industriale
il monitoraggio biologico
- Le patologie allergiche professionali

- I tumori professionali
- La tutela della lavoratrice madre
- La valutazione del rischio stress lavoro correlato
(Rischi infortuni, meccanici, elettrici, macchine, attrezzature, cadute dall'alto, rischi da esplosione, rischi chimici, nebbie, oli, fumi, vapori, polveri, etichettatura, schede tecniche di sicurezza. Rischi cancerogeni, biologici. Rischi fisici: rumore, vibrazioni, radiazioni, microclima e illuminazione, videoterminali. Dispositivi di protezione personali e organizzazione del lavoro. Ambienti di lavoro. Stress lavoro correlato: valutazione e interpretazione. Movimentazione manuale dei carichi e dei pazienti. Segnaletica di sicurezza ed emergenze. Procedure di sicurezza in ambito sanitario. Procedure esodo e incendi. Procedure organizzative per il primo soccorso. Incidenti e infortuni mancati.)

Testi di riferimento

Testo consigliati:

Gobbato F. Prevenzione dei rischi professionali negli ambienti e nelle attività dell'Amministrazione, della Ricerca e della Scuola. Piccin ed. 2001
Per consultazione:

Gobbato F. La medicina del Lavoro. Masson Editore 2002

Ambrosi L, Foà V. Trattato di Medicina del Lavoro. UTET ed. ristampa del 2002

Obiettivi formativi

1. Conoscenza e capacità di comprensione: al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito le conoscenze di base per identificare i rischi presenti negli ambienti di lavoro e sulle modalità di prevenzione in osservanza alle normative vigenti sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Particolare attenzione verrà posta alla valutazione del rischio stress lavoro correlato e alla sua interpretazione.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di eseguire una valutazione del rischio stress lavoro correlato e di riconoscere i principali fattori di rischio occupazionali nonché le modalità di prevenzione.

3. Autonomia di giudizio: al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di operare in autonomia una valutazione del rischio stress lavoro correlato e di interpretare un documento di valutazione del rischio aziendale.

4. Abilità comunicative: al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di comunicare i rischi occupazionali e di comprenderne la gravità degli effetti avversi nel breve e nel lungo periodo

5. Capacità di apprendimento: al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di approfondire in modo autonomo gli argomenti trattati nel corso, anche tramite la consultazione di testi di bibliografia specifica.

Il corso rilascia la certificazione della Formazione generale e specifica per i lavoratori per tutti i settori ATECO ai sensi dell'Accordo Stato Regioni 21.12.2011 e 07.07.2016.

Prerequisiti

no

Metodi didattici

lezione frontale con slides, presentazione di casi clinici, esercizi di problem solving,.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto o orale sulle patologie occupazionali e sulle misure di prevenzione da applicare. Durante il corso gli studenti potranno partecipare a 4 prove scritte. Il voto finale potrà derivare dalla somma dei risultati delle ultime 3 prove.

Programma esteso

- La legislazione italiana (in particolare D.Lgs 277/91, 626/94, 81/2008 e successive modifiche)

- Valutazione del rischio e prevenzione in Medicina del Lavoro (Formazione secondo l'Accordo Stato Regioni)

- ambienti di lavoro

- rumore

- Gli infortuni sul lavoro

indici e tassi standardizzati

l'organizzazione del lavoro

- Le patologie osteoarticolari

low back pain
 sindromi muscoloscheletriche
 le norme per la movimentazione manuale dei carichi
 - Rischi associati all'uso di videoterminali
 - Inquinamento degli ambienti indoor
 - Rischi di tipo psicosociale
 lavoro mentale e fatica
 le malattie associate alle attività di concetto
 -Rischi professionali nell'ambiente sanitario:
 - Rischio biologico
 - I turni lavorativi
 - Il burn out
 - Rischi da agenti chimici: le sostanze tossiche e pericolose
 tossicità acuta e tossicità cronica
 i controlli di igiene industriale
 il monitoraggio biologico
 - Le patologie allergiche professionali
 - I tumori professionali
 - La tutela della lavoratrice madre
 - La valutazione del rischio stress lavoro correlato
 (Rischi infortuni, meccanici, elettrici, macchine, attrezzature, cadute dall'alto, rischi da esplosione, rischi chimici, nebbie, oli, fumi, vapori, polveri, etichettatura, schede tecniche di sicurezza. Rischi cancerogeni, biologici. Rischi fisici: rumore, vibrazioni, radiazioni, microclima e illuminazione, videoterminali. Dispositivi di protezione personali e organizzazione del lavoro. Ambienti di lavoro. Stress lavoro correlato: valutazione e interpretazione. Movimentazione manuale dei carichi e dei pazienti. Segnaletica di sicurezza ed emergenze. Procedure di sicurezza in ambito sanitario. Procedure esodo e incendi. Procedure organizzative per il primo soccorso. Incidenti e infortuni mancati.)



Testi in inglese

	On request
	Epidemiology of occupational diseases. Occupational risks and diseases related to chemical, biological, physical agents exposure. Stress related diseases. Burnout and mobbing.
	Gobbato F. Prevenzione dei rischi professionali negli ambienti e nelle attività dell'Amministrazione, della Ricerca e della Scuola. Piccin ed. 2001 Gobbato F. La medicina del Lavoro. Masson Editore 2002 Ambrosi L, Foà V. Trattato di Medicina del Lavoro. UTET ed. ristampa del 2002
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Knowledge and understanding: to be able to identify occupational hazards and prevention techniques to be applied in workplaces to prevent injuries and occupational diseases. To know methods to evaluate work related stress. 2. Applying knowledge and understanding: to be able to do a work-related stress analysis and to understand occupational hazards and prevention techniques to be applied in workplaces 3. Making judgements: be able to do a work-related stress analysis and to understand the meaning of occupational hazards 4. Communication skills: be able to communicate occupational hazards and understand related risks 5. Learning skills: be able to deepen arguments learned during the course, also looking to specific literature <p>The course releases the certification required for general and specific training on occupational prevention for workers in all sectors (Accordo Stato Regioni 21.12.2011)</p>

	none
	lessons with slides presentation, cases report and problem solving excercises
	Written test or oral exams on occupational diseases and prevention measures to be applied. Students can participate to 4 written tests during the course. The final mark will be the sum of the last three tests.
	Epidemiology of occupational diseases. Occupational risks and diseases related to chemical, biological, physical agents exposure. Stress related diseases. Burnout and mobbing.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	AGOSTINI TIZIANO	Matricola: 004348
Anno offerta:	2020/2021	
Insegnamento:	921PS - METODI DI INTERVENTO PSICOLOGICO-COGNITIVO	
Corso di studio:	PS51 - PSICOLOGIA	
Anno regolamento:	2020	
CFU:	12	
Anno corso:	1	
Periodo:	Secondo Semestre	
Sede:	TRIESTE	



Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano.
Contenuti (Dipl.Sup.)	<p>1) I metodi di indagine ed intervento applicati allo sport e alla salute La ricerca sperimentale: - Disegni a un solo fattore, - Disegni fattoriali, - Esperimenti su singoli soggetti, - Quasi-esperimenti. La ricerca non sperimentale: - Ricerca osservazionale, - Ricerca d'archivio, - Casi singoli, - L'inchiesta.</p> <p>2) Preparazione e realizzazione pratica di un protocollo di indagine/intervento. - Proposta di alcuni temi nell'ambito della psicologia dello sport e della salute, - Suddivisione degli studenti in gruppi, - Assegnazione di un tema a ciascun gruppo, - Formulazione da parte di ciascun gruppo di un progetto di ricerca/intervento - Realizzazione del progetto di ricerca/intervento.</p> <p>3) Aspetti teorici e applicati della percezione nei settori dello sport, della riabilitazione, della guida, della testimonianza oculare, del gioco d'azzardo.</p> <p>4) Sviluppo di proposte progettuali per enti pubblici e privati nel campo della percezione applicata.</p>
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none">- Parte II del libro "Migliorare le prestazioni sportive - Superare il doping con la psicologia sperimentale applicata al movimento" (Murgia, Forzini e Agostini, 2014; FrancoAngeli);- "Ti leggo in volto. Tecniche e metodi di analisi scientifica delle espressioni facciali" (Legiša, 2015; Armando Editore);- Slide e articoli forniti durante il corso.
Obiettivi formativi	Conoscenza e comprensione: far acquisire agli studenti conoscenze avanzate sulle applicazioni nell'ambito della psicologia dello sport e della salute, della percezione applicata allo sport, della riabilitazione, della guida, della testimonianza oculare e del gioco d'azzardo e sviluppare la loro capacità di analisi

critica e di comprensione in modo da permettere loro un successivo uso autonomo di quanto acquisito nel corso e del materiale didattico a loro fornito. Comprendere i meccanismi degli interventi basati sulla percezione applicata e comprendere l'impatto degli aspetti percettivi in diversi contesti. Le conoscenze e le esperienze pratiche proposte sono state scelte al fine di fornire delle basi mirate per il loro specifico settore lavorativo professionale futuro, per una più generale crescita personale e per fungere da punto di partenza per approfondimenti ulteriori della disciplina o di altre ad essa correlate all'interno dell'intero percorso formativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

per fornire un percorso agli studenti che li renda capaci di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite nel corso anche nei futuri contesti lavorativi, il corso è stato strutturato in parti teoriche e parti pratiche;

Autonomia di giudizio:

gli studenti sono stati incoraggiati ad analizzare il tema scientifico proposto e a trovare autonomamente, da un lato, la bibliografia di riferimento e dall'altro, i metodi più adeguati per studiarlo empiricamente e ciò è stato fatto per incoraggiarli a sviluppino l'abilità a reperire, discernere e usare autonomamente informazioni oggettive e dati scientifici che possano aiutarli a formulare risposte a problemi chiaramente definiti, sia di tipo concreto che di tipo astratto, e a maturare un certo grado di riflessione autonoma su temi sociali, scientifici ed etici ad essi connessi;

Abilità comunicative:

il corso è stato organizzato in modo da mettere gli studenti nelle condizione di essere in grado di comunicare in merito a comprensione, abilità e attività connesse alla disciplina con i propri pari, con i superiori e con i futuri clienti/pazienti;

Capacità di apprendimento:

agli studenti del corso sono stati indicati metodi e strategie di apprendimento che li sostengano nell'intraprendere autonomamente studi più avanzati della materia.

Prerequisiti

Fondamenti di metodologia della ricerca psicologica e di statistica.

Metodi didattici

- Lezioni frontali (48 ore)
- Seminari di approfondimento tenuti da esperti
- Esempi pratici (discussione collettiva)
- Lavoro di gruppo su tematiche specifiche
- Impiego di dimostrazioni multimediali

Altre informazioni

Nessuna.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione dello studente prevede più prove.

Lo studente dovrà dimostrare di conoscere i principali metodi di indagine ed intervento nell'ambito della psicologia dello sport e della salute, della percezione applicata allo sport, della riabilitazione, della guida, della testimonianza oculare e del gioco d'azzardo e di essere in grado di confrontare criticamente gli assunti teorici e metodologici sottostanti e di comprendere le differenze tra i diversi approcci allo studio dei temi trattati nel corso.

Per superare l'esame, riportare quindi un voto non inferiore a 18/30, lo studente deve dimostrare, in tutte e tre le prove, di aver acquisito una conoscenza sufficiente degli argomenti trattati durante il corso.

Per conseguire un punteggio pari a 30/30 e lode, lo studente deve invece dimostrare, in tutte e tre le prove, di aver acquisito una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti trattati durante il corso.

Eventuali cambiamenti alle modalità qui descritte, che si rendessero necessari per garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID19, saranno comunicati nel sito web di Dipartimento, del Corso di Studio e dell'insegnamento.



Testi in inglese

Italian.

1) The methods of investigation and intervention applied to sport and health

Experimental research:

- Designe with a single factor,
- Factorial designes,
- Experiments on individual subjects,
- Quasi-experiments.

Non-experimental research:

- Observational research,
- Archive research,
- Individual cases,
- The survey.

2) Preparation and implementation of an research/intervention protocol.

- Proposal of some themes in the field of sport and health psychology,
- Subdivision of students into groups,
- Assignment of a theme to each group,
- Formulation by each group of a research/intervention project
- Implementation of the research/intervention project.

3) Theoretical and applied aspects of perception in the field of sport, rehabilitation, driving, eyewitness testimony, gambling.

4) Development of project proposals for public and private bodies in the field of applied perception.

- Parte II del libro "Migliorare le prestazioni sportive - Superare il doping con la psicologia sperimentale applicata al movimento" (Murgia, Forzini e Agostini, 2014; FrancoAngeli);

- "Ti leggo in volto. Tecniche e metodi di analisi scientifica delle espressioni facciali" (Legiša, 2015; Armando Editore);

- Slides and articles provided during the course.

Knowledge and understanding:

to provide students with advanced knowledge on apply sport and health psychology, perception applied to sport, rehabilitation, driving, eyewitness testimony, gambling and to develop their capacity for critical analysis and understanding in order to allow them to autonomously use what it has been acquired in the course and from the didactic material supplied to them. The knowledge and practical experiences proposed have been chosen in order to provide targeted bases for their specific future professional work sector, for a more general personal growth, and to act as a starting point for further investigations of the discipline or of others related to it.

Ability to apply knowledge and understanding:

to provide students with a path that makes them able to apply the knowledge and understanding skills acquired in the course also in future work contexts, the course has been structured in two parts, the first, on analysis of the methods of investigation and intervention applied to sport and to health and the second, to plan and implement practical experiences;

Autonomy of judgment:

the students were encouraged to analyze the proposed scientific topic and to independently find the reference bibliography on the one hand and, on the other hand, the most appropriate methods to study it empirically and this was done to encourage them to develop the ability to find, to discern and autonomously use objective information and scientific data that can help them to formulate answers to clearly defined problems, both concrete and abstract, and to develop a certain degree of autonomous reflection on social, scientific and ethical issues related to them;

Communication skills:

the course was organized so as to enable students to be able to communicate on understanding, skills and activities related to the

discipline with their peers, with superiors and with future clients / patients;

Learning ability:

the students of the course have been indicated learning methods and strategies that support them in undertaking autonomously more advanced studies of the subject.

Fundamentals of methodology of psychological research and statistics.

- Frontal lessons (48 hours)
- In-depth seminars held by experts
- Practical examples (collective discussion)
- Group work on specific themes
- Use of multimedia demonstrations

None.

The student's assessment includes multiple tests.

The student must demonstrate the knowledge of the main methods of investigation and intervention in the field of sports and health psychology, perception applied to sport, rehabilitation, driving, eyewitness testimony, gambling and to be able to critically compare the underlying theoretical and methodological assumptions and to understand the differences between the different approaches to the study of the themes treated in the course.

To pass the exam, then report a grade of not less than 18/30, the student must demonstrate, in all three tests, to have acquired sufficient knowledge of the topics covered during the course.

To achieve a score of 30/30 cum laude, the student must instead demonstrate, in all three tests, to have acquired an excellent knowledge of all the topics covered during the course.

Any changes to the methods described here, which are necessary to ensure the application of the safety protocols related to the COVID19 emergency, will be communicated on the website of the Department, the Study Program and the course.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **PASSOLUNGI MARIA CHIARA** **Matricola: 004355**

Docenti **PASSOLUNGI MARIA CHIARA, 3 CFU**
PELLIZZONI SANDRA, 3 CFU

Anno offerta: **2020/2021**

Insegnamento: **931PS - NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO**

Corso di studio: **PS51 - PSICOLOGIA**

Anno regolamento: **2020**

CFU: **6**

Settore: **M-PSI/04**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **1**

Periodo: **Primo Semestre**

Sede: **TRIESTE**



Testi in italiano

Lingua insegnamento ITALIANO

Contenuti (Dipl.Sup.) Il corso di Neuropsicologia dello Sviluppo si articola in parti teoriche che riguardano la descrizione delle principali psicopatologie del neurosviluppo, presentate avvalendosi dell'utilizzo dei manuali statistico-diagnostici internazionali, e parti maggiormente applicative che riguardano la presentazione di metodologie di valutazione in età evolutiva.

Testi di riferimento

1. I disturbi dell'apprendimento (2019). A cura di C. Cornoldi. Bologna, Il Mulino. ATTENZIONE nuova edizione del 2019. Capitoli 1, 3, 4, 5, 7, 11.
2. Mammarella, I.C., Cardillo, R., Caviola, S (2019). La memoria di lavoro nei disturbi del neurosviluppo. Dalle evidenze scientifiche alle applicazioni cliniche ed educative. Milano: Franco Angeli
3. Vio, C & Lo Presti, G. (2014). Diagnosi dei Disturbi Evolutivi. Trento: Erickson. Capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, e 10.

Obiettivi formativi Scopo principale del corso è fornire conoscenze teoriche, metodologie di valutazione e capacità di analisi di forme di psicopatologia del neurosviluppo.

Conoscenza e comprensione

- Conoscenza e comprensione delle caratteristiche diagnostiche delle principali psicopatologie in età evolutiva.

- Conoscenza, comprensione ed utilizzo di strumenti di valutazione tipici della disciplina con particolare riferimento ai costrutti di base di ogni test,

le caratteristiche psicometriche, le modalità di scoring e le analisi dei risultati;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Queste abilità vengono promosse attraverso:

- la descrizione e l'esemplificazione delle diverse forme di psicopatologie relative al neurosviluppo;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti di valutazione clinica attraverso seminari ad hoc che ne esemplifichino l'utilizzo;
- discussione in gruppo dei casi clinici;
- I lavori di gruppo che prevedono presentazione, discussione e analisi critica di casi.

Autonomia di giudizio

L'autonomia di giudizio viene promossa attraverso:

- la discussione in classe di casi clinici relativi a patologie in età evolutiva;
- il lavoro di gruppo che prevede la presentazione di casi clinici e il loro inserimento in specifiche categorie diagnostiche;
- la preparazione all'esame necessita rielaborazione e assimilazione individuale del materiale presentato in aula.

Abilità comunicative

Le lezioni, gli approfondimenti sull'utilizzo degli strumenti e le attività seminariali saranno svolte incentivando gli studenti ad interagire ai fini di migliorare il lessico scientifico proprio della disciplina, argomentare le proprie idee e confrontare punti di vista.

Il lavoro di gruppo previsto al termine del corso stimolerà le capacità di discussione e interazione tra studenti.

La valutazione scritta al termine del corso prevede delle domande aperte in cui lo studente dovrà dimostrare capacità di rielaborazione scritta delle conoscenze apprese.

Capacità di apprendimento

La capacità di apprendimento sarà stimolata dall'approfondimento delle conoscenze acquisite durante le lezioni frontali, lo svolgimento delle attività seminariali, la lettura critica di testi scientifici e la proposta dei casi clinici. Le capacità di apprendimento saranno puntualmente verificate nell'ambito della prova di profitto finale.

Prerequisiti

Conoscenza approfondita della psicologia dello sviluppo

Metodi didattici

Lezioni frontali in aula supportate da filmati, attività laboratoriali, attività seminariali e lavori di gruppo.

Eventuali cambiamenti alle modalità qui descritte, che si rendessero necessari per garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID19, saranno comunicati nel sito web di Dipartimento, del Corso di Studio e dell'insegnamento.

Altre informazioni

Link, articoli scientifici e altri materiali di approfondimento saranno pubblicati durante il corso su Moodle alla pagina del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame sarà scritto e costituito da domande aperte riguardanti i libri di testo. L'esame avrà la durata massima di un'ora. Non verrà fatto esame orale.

Eventuali cambiamenti alle modalità qui descritte, che si rendessero necessari per garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID19, saranno comunicati nel sito web di Dipartimento del Corso di Studio dell'insegnamento

Programma esteso

Il corso prevede di fornire informazioni generali sulla patologia e metodologie specifiche di valutazione:

1. descrizione delle principali psicopatologie dello sviluppo, presentate avvalendosi dell'utilizzo dei manuali statistico-diagnostici internazionali (autismo, disturbi del linguaggio, disabilità intellettive e sindromi genetiche, Disturbi Specifici di apprendimento e ADHD).
2. metodologie di valutazione: verranno descritti test e metodologie atte a valutare forme neuropsicopatologiche cliniche in età evolutiva, relative ad aspetti propri delle patologie e ad aspetti cognitivi generali quali Intelligenza, Attenzione e motivazione, Funzioni Esecutive, Memoria di lavoro e visuo spaziale.



Testi in inglese

Italian

The course of Developmental Neuropsychology will be characterized by the description of the main developmental neuropathologies, presented using the international statistical and diagnostic manuals, and the presentation of the main evaluation methodologies, at the base of clinical developmental evaluation.

Textbook (Italian only) of the course will be:

1. I disturbi dell'apprendimento (2019). A cura di C. Cornoldi. Bologna, Il Mulino. ATTENZIONE nuova edizione del 2019. Capitoli 1, 3, 4, 5, 7, 11.
2. Mammarella, I.C., Cardillo, R., Caviola, S (2019). La memoria di lavoro nei disturbi del neurosviluppo. Dalle evidenze scientifiche alle applicazioni cliniche ed educative. Milano: Franco Angeli
3. Vio, C & Lo Presti, G. (2014). Diagnosi dei Disturbi Evolutivi. Trento: Erickson Capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, e 10.

Educational goals

The main purpose of the course is to provide theoretical knowledge, assessment methodologies and analytical skills related to Developmental Neuropsychology.

Knowledge and understanding

- Knowledge and understanding of the characteristics of the characteristics of the psychopathologies and possibility of applying them to the study of cases.
- Knowledge, understanding and use of assessment tools typical of the discipline with particular references to the basic constructs of each test, the psychometric characteristics, scoring methods and analysis of clinical results;

ability to apply knowledge and understanding

These skills will be promoted through:

- The knowledge and use of clinical assessment tools through ad hoc seminars that exemplify their use;
- Group discussion of clinical cases;
- Group work: presentations and discussion of results related clinical cases.

Autonomy of judgment

The independence of judgment will be promoted through:

- the class discussion of cases related to clinical neuropathology during childhood;

- work groups involving the presentation and discussion of cases and their inclusion in diagnostic categories;
- preparation for the exam will require the individual knowledge and elaboration of the contents presented in the classroom.

Communication skills

The lectures, the laboratories (on the use of the tests and methodology) and the seminar activities will be carried out to encourage the students to interact in order to improve the scientific vocabulary of the discipline, argue their ideas and compare points of view. Furthermore, the group work foreseen at the end of the course stimulates the students' discussion and interaction skills.

The written evaluation at the end of the course includes open questions in which the student must demonstrate the ability to revise and rework the knowledge learned.

Learning ability

The ability to learn will be stimulated by the development of laboratory and seminar activities, the critical reading of texts and scientific articles and the proposal of clinical cases. The learning abilities will be verified as part of the final profit evaluation.

In-depth knowledge of developmental psychology

Lectures in the classroom supported by movies, workshop activities, seminar and workgroups

Any changes necessary to ensure the application of the safety protocols related to the COVID19 emergency, will be communicated on the website of the Department.

Link, scientific articles and other materials will be published on the Moodle web page of the course.

The exam will be a written test, articulated in open questions, on the text books. The exam will be completed in not more than in one hour. No oral examination will be provided.

Any changes to the procedures described herein, which may be necessary to ensure the application of the COVID19 emergency security protocols, will be communicated on the website of the Department of the Course of Study.

The course of Developmental Neuropsychology will be organized providing theoretical information on the developmental psychopathologies as well as evaluation methodologies:

1. description of the main developmental neuro-psychopathologies: the disorders will be presented using the international statistical and diagnostic manuals (autism, language disorders, intellectual disabilities and genetic syndromes, Specific learning disabilities and ADHD).

2. evaluation methodologies: test and methodologies at the base of clinical developmental evaluation will be described and exemplified referring to general cognitive abilities such as: Intelligence, Executive Functions, Working Memory and Visuo-spatial Memory, Attention and motivation.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **DALLA BARBA GIANFRANCO** **Matricola: 012234**

Docente **DALLA BARBA GIANFRANCO, 6 CFU**

Anno offerta: **2020/2021**

Insegnamento: **960PS - NEUROPSICOLOGIA PROGREDITO**

Corso di studio: **PS51 - PSICOLOGIA**

Anno regolamento: **2020**

CFU: **6**

Settore: **M-PSI/02**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **1**

Periodo: **Secondo Semestre**

Sede: **TRIESTE**

Testi in italiano

Lingua insegnamento	ITALIANO
Contenuti (Dipl.Sup.)	Basi neurali e architettura funzionale delle funzioni cognitive
Testi di riferimento	-Vallar & Papagno Manuale di Neuropsicologia, seconda edizione, Zanichelli
Obiettivi formativi	Il corso si prefigge di fornire conoscenze avanzate sul piano teorico e clinico riguardanti le funzioni cognitive. Conoscenza e comprensione -acquisire e comprendere il funzionamento e le basi neurali della cognizione -conoscere le componenti delle funzioni cognitive -acquisire autonomia critica e di giudizio -sviluppare abilità comunicative in ambito scientifico -sviluppare in modo appropriato le capacità di apprendere e memorizzare
Prerequisiti	Conoscenze di neuropsicologia e neuroanatomia di base
Metodi didattici	Lezioni frontali in aula e presentazione di articoli.

Altre informazioni	Nessuna
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame scritto con risposte a scelta multipla
Programma esteso	Nel corso verranno descritti i principi e gli strumenti metodologici della ricerca in neuropsicologia e neuroscienze cognitive. Verranno quindi trattate le relazioni anatomo-funzionali tra strutture nervose e funzioni psichiche con particolare riferimento ai correlati anatomo-fisiologici di linguaggio e memoria, Verranno poi presentati e discussi articoli e lavori di ricerca in ambito neuropsicologico.



Testi in inglese

	Italian
	Neural bases and functional architecture of cognitive functions
	-Vallar & Papagno Manuale di Neuropsicologia, seconda edizione, Zanichelli
	The class aims at providing advanced theoretical and clinical knowledge on cognitive functions. Knowledge and understanding - to acquire and understand the functioning and neural bases of cognition -to know the components of cognitive functions -to acquire critic and judgment autonomy -to develop communication skills in the scientific domain -to develop appropriately learning abilities
	Basic knowledge in neuropsychology and neuroanatomy
	Frontal lessons and articles presentations
	None
	Written test with multiple choice answers
	In the class the principles and the methodology of research in neuropsychology and in cognitive neurosciences will be described. It will be treated the anatomo-functional relationship between neural structures and cognitive functions focusing in particular on the anatomophysiological correlates of language and memory. Then it will be presented and discussed articles and research work in neuropsychology.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	CHIANDETTI CINZIA	Matricola: 012700
Docenti	BERNARDIS PAOLO, 1 CFU CHIANDETTI CINZIA, 5 CFU	
Anno offerta:	2020/2021	
Insegnamento:	941PS - NEUROSCIENZE COGNITIVE	
Corso di studio:	PS51 - PSICOLOGIA	
Anno regolamento:	2020	
CFU:	6	
Settore:	M-PSI/02	
Tipo Attività:	B - Caratterizzante	
Anno corso:	1	
Periodo:	Primo Semestre	
Sede:	TRIESTE	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti (Dipl.Sup.)	<p>1. Breve storia delle neuroscienze cognitive. 2. Modularismo soft e core knowledge. 3. Specializzazione emisferica. 4. Visione e rappresentazione multimodale. 5. Attenzione. 6. Controllo cognitivo. 7. Plasticità, dipendenze e placebo. 8. Coscienza e libero arbitrio.</p> <p>Non vi sono programmi specifici per studenti non-frequentanti o studenti Erasmus</p> <p>Eventuali cambiamenti alle modalità qui descritte, che si rendessero necessari per garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID19, saranno comunicati nel sito web di Dipartimento, del Corso di Studio e dell'Insegnamento.</p>
Testi di riferimento	<p>Neuroscienze Cognitive. Gazzaniga MS, Ivry RB e Mangun GR (2015). Seconda edizione italiana condotta sulla quarta edizione americana. A cura di Alberto Zani, Alice Mado Proverbio. Zanichelli</p> <p>Per approfondimento (facoltativo): Il cervello al lavoro. Nuove prospettive in neuropsicologia. Bisiacchi P., Vallesi A. IIMulino 2017</p>
Obiettivi formativi	<p>Obiettivo fondamentale è rendere autonomo lo studente nell'approfondimento delle tematiche delle neuroscienze cognitive e sviluppare il suo senso critico in modo che sia capace di leggere uno studio di neuroscienze cognitive valutandone metodi e risultati e commentandone le conclusioni.</p> <p>- Conoscenza e capacità di comprensione: acquisire le basi teoriche e metodologiche dello studio dei processi cognitivi e dei sottostanti processi neurofisiologici; comprendere criticamente il loro</p>

funzionamento.

- Applicazione pratica delle conoscenze acquisite: capacità di applicare le teorie e le metodiche sperimentali sia nella predisposizione di uno studio sperimentale sia nella lettura critica degli articoli scientifici

- Autonomia di giudizio: promossa attraverso la discussione in classe di esperimenti, metodi e modelli;

la preparazione all'esame necessita della rielaborazione e assimilazione individuale del materiale presentato in aula.

- Abilità comunicative: le lezioni saranno svolte incentivando gli studenti ad intervenire ed interagire ai fini di migliorare il lessico scientifico proprio della disciplina, argomentare le proprie idee e confrontare le prospettive.

La valutazione scritta al termine del corso prevede delle domande aperte in cui lo studente dovrà dimostrare la capacità di rielaborazione delle conoscenze apprese.

- Capacità di apprendimento: stimolata dall'approfondimento delle conoscenze apprese durante le lezioni frontali, la lettura critica di testi e articoli. Le capacità di apprendimento saranno puntualmente verificate nell'ambito della prova di profitto finale.

Prerequisiti

Per fruire adeguatamente dei contenuti del corso, lo studente deve possedere le nozioni fondamentali di Psicobiologia (presenti anche in un capitolo del libro di testo per un ripasso) e di Psicologia Generale

Metodi didattici

Lezioni frontali in aula supportate da filmati e immagini videoproiettati; Esercitazione pratica di istologia in laboratorio; esercitazioni a casa, con discussione in classe, di simulazione di aspetti relativi a condizioni (es. neglect) e effetti (es. placebo)

Altre informazioni

Link, articoli scientifici e altri materiali di approfondimento saranno pubblicati durante il corso su Moodle alla pagina del corso. La chiave di accesso sarà fornita durante la prima lezione del corso

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consisterà in una prova scritta articolata in 5 domande estese da compilare in un'ora. Ogni risposta verrà valutata su una scala da 0 a 6 punti e la somma equivarrà al voto in trentesimi. L'esame si considererà superato con un punteggio maggiore o uguale a 18/30. Non è prevista integrazione orale

Programma esteso

1. Breve storia delle neuroscienze cognitive: contesto storico-filosofico della nascita della disciplina. 2. Modularismo soft e core knowledge: basi neurali e rappresentazioni di oggetti, agenti, spazio e quantità. 3. Specializzazione emisferica: differenze macro, micro strutturali e funzionali tra gli emisferi. 4. Visione e rappresentazione multimodale: vie visive, riconoscimento oggetti, codifica dei volti, sinestesia. 5. Attenzione: modelli, paradigmi e meccanismi neurali del controllo attentivo. 6. Controllo cognitivo: memoria di lavoro e correlati neurali, dopamina e ricompensa. 7. Plasticità, dipendenze e placebo. 8. Coscienza e libero arbitrio: anatomia della coscienza, accesso a coscienza, coscienza dei due emisferi, determinismo e fisica.

Non vi sono programmi specifici per studenti non-frequentanti o studenti Erasmus



Testi in inglese

Italian

1. Brief historical background of the cognitive neuroscience. 2. Soft modularism and core knowledge. 3. Hemispheric specialization. 4. Vision and multimodal representation. 5. Attention. 6. Cognitive control. 7. Plasticity, addiction and placebo. 8. Consciousness and free will.

No specific program is intended for students not attending the lectures or Erasmus students

Changes to what described, due to COVID19, will be communicated through the Department and Master course web site, and through the web pages of the specific course.

Neuroscienze Cognitive. Gazzaniga MS, Ivry RB e Mangun GR (2015). Seconda edizione italiana condotta sulla quarta edizione americana. A cura di Alberto Zani, Alice Mado Proverbio. Zanichelli

Further reading (not mandatory): Il cervello al lavoro. Nuove prospettive in neuropsicologia. Bisiacchi P., Vallesi A. IIMulino 2017

Major objective is to develop the student's critical sense and autonomy in deepening the understanding of cognitive neuroscience issues so that the understanding of a study within the field will be possible, by evaluating the methods and the results, and by commenting on the conclusions.

- Knowledge and comprehension: to acquire the theoretical and experimental basis for the study of cognitive processes and underlying neurophysiological substrate; to understand critically their functioning.

- Practical application of acquired knowledge: capacity to apply theories and methods in predisposing an investigation and in the critical reading of scientific articles.

- Autonomy: promoted throughout discussion of experiments, methods and models; the preparati for the final examination needs the rielaborazione and individual assimilation of the material presented in the classroom.

- Communicative abilities: lectures will prompt the students to intervene and interact in order to improve their scientific vocabulary, sustain their own ideas and compare perspectives. The final examination includes open questions in which the student will have to show how he/she reorganised the learned concepts and theories.

- Learning ability: stimulated by the deepening of the concepts introduce through frontale lectures and reading of papers; verified during the final examination.

In order to attend the course, the student must possess basic concepts fundamental for Psychobiology (available also in one chapter of the textbook), and General Psychology

Frontal lessons in the classroom with movies and images; Practical session on histology in the lab; exercise at home, with in class discussion, of simulation of aspects relative to peculiar conditions (eg neglect) and effects (eg placebo)

Links, scientific papers, and other info will be uploaded during the course on Moodle. The pass key will be provided during the first lesson of the course

The exam will be a written test, articulated in 5 open-ended questions, to be completed in one hour. Each answer will be evaluated on a 0-6 points scale and the summation will equal the final score. The exam will be passed with a score major or equal to 18/30. No oral examination will be provided

1. Brief historical background of the cognitive neuroscience.
2. Soft modularism and core knowledge: neural basis and representations of objects, agents, space and quantity.
3. Hemispheric specialization: macro, micro anatomical and functional differences of the two hemispheres.
4. Vision and multimodal representation: visual pathways, object and face recognition, synesthesia.
5. Attention: models, paradigms and neural mechanisms of attentive control.
6. Cognitive control: working memory and neural correlates, dopamine and reward.
7. Plasticity, addiction and placebo.
8. Consciousness and free will: anatomy of the consciousness, access and hemispheric consciousness, determinism and physics.

No specific program is intended for students not attending the lectures or Erasmus students

Testi del Syllabus

Resp. Did. **MURGIA MAURO** **Matricola: 014924**

Docente **MURGIA MAURO, 6 CFU**

Anno offerta: **2020/2021**

Insegnamento: **921PS-2 - PERCEZIONE APPLICATA E PROGETTAZIONE**

Corso di studio: **PS51 - PSICOLOGIA**

Anno regolamento: **2020**

CFU: **6**

Settore: **M-PSI/01**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **1**

Periodo: **Secondo Semestre**

Sede: **TRIESTE**



Testi in italiano

Lingua insegnamento	ITALIANO
Contenuti (Dipl.Sup.)	Aspetti teorici e applicati della percezione nei settori dello sport, della riabilitazione, della guida, della testimonianza oculare, del gioco d'azzardo. Sviluppo di proposte progettuali per enti pubblici e privati nel campo della percezione applicata.
Testi di riferimento	Slide e articoli forniti durante il corso.
Obiettivi formativi	Gli obiettivi del corso sono: - conoscere le principali evidenze della percezione applicata nei settori dello sport, della riabilitazione, della guida, della testimonianza oculare, del gioco d'azzardo; - Comprendere i meccanismi degli interventi basati sulla percezione applicata e comprendere l'impatto degli aspetti percettivi in diversi contesti; - sapere argomentare, in modo scritto e orale, sulle tematiche trattate in aula, dimostrando di sapere applicare i concetti teorici ai contesti applicativi. - saper ideare e sviluppare una proposta progettuale sulla percezione applicata
Prerequisiti	Nessuno

Metodi didattici	Lezioni frontali, seminari e attività di gruppo
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Esame scritto con domande a scelta multipla e domande aperte. Eventuale integrazione orale.</p> <p>Eventuali cambiamenti alle modalità qui descritte, che si rendessero necessari per garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID19, saranno comunicati nel sito web di Dipartimento, del Corso di Studio e dell'insegnamento.</p>



Testi in inglese

	Italian
	<p>Theoretical and applied aspects of perception in the field of sport, rehabilitation, driving, eyewitness testimony, gambling.</p> <p>Development of project proposals for public and private bodies in the field of applied perception.</p>
	Slides and articles provided during the course.
	<p>The aims of the course are:</p> <ul style="list-style-type: none"> - knowing the main evidence of perception applied to sport, rehabilitation, driving, eyewitness testimony, gambling; - understanding the mechanisms of the interventions based on applied perception and the impact of perceptual aspects in different domains; - being able to discuss, both in oral and written way, about the themes debated during the course, proving to be able to apply the theoretical knowledge in the applied contexts. - being able to conceive and develop a project proposal in the domain of applied perception.
	None
	Lectures, seminars, and group activities
	<p>Written exam with multiple choice and open questions. Possible oral integration.</p> <p>Any changes to the methods described here, which are necessary to ensure the application of the safety protocols related to the COVID19 emergency, will be communicated on the website of the Department, the Study Program and the course.</p>

Testi del Syllabus

Resp. Did. **DEL MISSIER FABIO** **Matricola: 005936**

Docenti **DEL MISSIER FABIO, 3 CFU**
PEGAN GIOVANNA, 3 CFU

Anno offerta: **2020/2021**
Insegnamento: **929PS - PROGETTAZIONE COGNITIVA ED EMOTIVA E PSICOLOGIA DEI CONSUMI**
Corso di studio: **PS51 - PSICOLOGIA**
Anno regolamento: **2020**
CFU: **6**
Anno corso: **1**
Periodo: **Annualità Singola**
Sede: **TRIESTE**



Testi in italiano

Lingua insegnamento	ITALIANO
Contenuti (Dipl.Sup.)	<p>Il modulo di Progettazione cognitiva ed emotiva tratterà i seguenti contenuti specifici: progettazione centrata sull'utente: elementi essenziali e metodi, usabilità e user experience, metodi per la valutazione dell'usabilità e dell'user experience, linee guida per la progettazione centrata sull'utente, aspetti cognitivi ed emotivi nell'ergonomia cognitiva e nella progettazione centrata sull'utente.</p> <p>Il modulo di psicologia dei consumi tratterà in particolare i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'importanza dello studio del fenomeno del consumo, collocandolo all'interno del processo manageriale di marketing;- alcuni concetti base del marketing- lo studio del consumatore come decisore (il processo d'acquisto), comprendendo lo scenario attuale e i nuovi paradossi del consumo nell'era della customer experience.- introdurre le principali fasi del piano di marketing che conducono dalla ideazione/validazione dei concept alla commercializzazione dei (nuovi) prodotti ai fini della creazione di valore nell'ottica della customer experience.
Testi di riferimento	<p>Progettazione Cognitiva ed Emotiva: Materiali obbligatori per tutti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Testi d'esame obbligatori:<ol style="list-style-type: none">a. Norman, D. A. (2015) La caffettiera del masochista. Il design degli oggetti quotidiani. Giunti Editore.2. Slide e materiali del corso (da integrare eventualmente con i manuali

integrativi)

- a. le slide e i materiali saranno disponibili sul sito web del corso - piattaforma Moodle di Ateneo
- b. la chiave d'accesso va richiesta via e-mail al titolare del corso (delmisfa@units.it)

Manuali integrativi facoltativi

- Norman, D. A. (2004). Emotional design. Apogeo Editore
- Wickens, C. D., Hollands, J. G., Banbury, S., & Parasuraman, R. (2016) 4th Edition. Engineering psychology and human performance. Psychology Press.
- Benyon D. (2012). Progettare l'interazione. Metodi e tecniche per il design di media interattivi. Pearson Editore.

Psicologia dei consumi:

1. Alcuni capitoli di libro messi a disposizione direttamente in formato pdf sul sito web del corso - piattaforma Moodle di ateneo (<http://moodle2.units.it>). Di seguito l'elenco dei testi e dei capitoli nel dettaglio:

- Olivero N., Russo V., (2013), Psicologia dei consumi, McGraw Hill

Cap. 1, 6

- Kotler P., Setiawan I., (2017), Marketing 4.0, Hoepli, Milano:

Cap. 2, 5

2. Slide del corso (da integrare con i capitoli di libro forniti in pdf):

a. le slide saranno disponibili sempre sul sito web del corso - piattaforma Moodle di ateneo (<http://moodle2.units.it>);

b. la chiave d'accesso va richiesta via e-mail alla titolare del corso (giovanna.pegan@deams.units.it)

Per i non frequentanti il progetto andrà concordato direttamente con la

Obiettivi formativi

Il modulo di Progettazione cognitiva ed emotiva ha tre obiettivi: (1) fornire un'introduzione ai principi del funzionamento cognitivo ed emotivo più importanti per quanto riguarda la progettazione centrata sull'utente di oggetti, interfacce e messaggi; (2) approfondire la conoscenza dei metodi utilizzati nella progettazione centrata sull'utente (dall'analisi dei requisiti alla valutazione empirica delle alternative progettuali); (3) sviluppare le capacità critiche degli studenti nell'ambito della progettazione. Il corso avrà anche carattere pratico: gli studenti frequentanti parteciperanno ad attività di esercitazione pratica (ad es. identificazione e analisi di problemi di progettazione, valutazione di alternative progettuali) e realizzeranno un loro progetto lavorando in piccoli gruppi.

Il modulo di Psicologia dei consumi si pone la finalità principale di integrare le conoscenze e competenze acquisite nella prima parte del corso di progettazione, approfondendo il fenomeno del consumo e cogliendo le implicazioni, nonché le criticità, che la centralità del cliente assume nell'ottica del processo di marketing volto alla creazione di valore per il mercato.

Prerequisiti

Nessuno.

Metodi didattici

Progettazione cognitiva ed emotiva: Lezioni integrate da analisi di problemi di progettazione e soluzioni progettuali. Discussione in classe sui temi affrontati e sugli esempi presentati. Attività di esercitazione consistente nell'individuazione di problemi di progettazione (ad es., oggetti/artefatti o elementi di interfaccia mal progettati, esempi di messaggi inefficaci o fuorvianti), nella riprogettazione concettuale (tramite mock-up, simulazioni o altre soluzioni) e nella valutazione di alternative progettuali attraverso i metodi empirici illustrati (ad es. esperimenti, valutazioni di usabilità e di user experience).

Psicologia dei consumi: durante il corso, oltre alle lezioni più teoriche - che avranno comunque l'obiettivo di favorire una riflessione e uno scambio interattivo con l'aula, facendo spesso riferimento ad esempi concreti (di successi e insuccessi) -, gli studenti parteciperanno ad attività di esercitazione pratica per realizzare un loro progetto, lavorando in piccoli gruppi (es. individuare sul mercato un prodotto innovativo soprattutto dal punto di vista dell'usabilità e della user experience, e poi partendo da foto e campagna di comunicazione esistente cercare di elaborare la strategia di marketing per il lancio volto ad enfatizzare i vantaggi derivanti dall'innovazione nell'ambito dell'usabilità e della user experience del prodotto individuato, ai fini della creazione di valore per il cliente finale).

Eventuali cambiamenti alle modalità qui descritte, che si rendessero necessari per garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID19, saranno comunicati nel sito web di Dipartimento, del Corso di Studio e dell'insegnamento.

Altre informazioni

Progettazione cognitiva ed emotiva:
COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE
Comprensione e apprendimento dei contenuti proposti nel corso. Conoscenza delle teorie, dei principali risultati, dei metodi e degli strumenti di misura utilizzati nello studio della progettazione centrata sull'utente.

COMPETENZE TRASVERSALI ACQUISITE
GIUDIZIO. Capacità di identificare criticamente i principali problemi di progettazione di oggetti/artefatti, elementi di interfaccia e messaggi. Capacità di individuare le violazioni di principi fondamentali di progettazione cognitiva ed emotiva e di concepire una riprogettazione concettuale. Capacità di strutturare un progetto di valutazione di alternative progettuali attraverso i metodi empirici illustrati.
COMUNICAZIONE. Capacità di esprimere le conoscenze apprese. Capacità di formulare l'analisi critica dei problemi di progettazione e di esplicitare i principi seguiti nell'analisi e nella riprogettazione. Capacità di presentare un progetto di valutazione.
APPRENDIMENTO. Il corso mira a far apprendere non solo competenze specifiche ma anche una più generale prospettiva di osservazione della realtà e di analisi centrata sull'utente, quindi applicabile a una varietà di diversi contesti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Progettazione cognitiva ed emotiva:
COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE. Prova scritta sulla totalità del programma con 3 domande a risposta aperta. Il punteggio allo scritto è attribuito in base alla qualità e alla completezza delle risposte alle domande aperte. Il punteggio allo scritto (che pesa per $\frac{3}{4}$) viene integrato grazie alla valutazione dell'attività di esercitazione per gli studenti frequentanti (che pesa per $\frac{1}{4}$) oppure alla valutazione di un'ulteriore domanda aperta per gli studenti non frequentanti (che pesa per $\frac{1}{4}$). E' inoltre integrato con l'esito dell'orale (facoltativo).
COMPETENZE TRASVERSALI ACQUISITE. La capacità di giudizio si esprime attraverso lo scritto, l'attività di esercitazione e l'orale facoltativo. Le capacità di comunicazione vengono esplicitate sia durante il corso (discussioni, attività di esercitazione) sia durante l'orale facoltativo. Le capacità di apprendimento si manifestano durante il corso (discussioni, attività di esercitazione) e possono essere rilevate anche in occasione della valutazione (scritto e orale facoltativo).

Psicologia dei Consumi:
Valutazione delle attività e dei progetti realizzati dagli studenti in gruppo e una prova orale sulla programma per verificare la conoscenza, competenza e apprendimento dei concetti teorici.

Programma esteso

Il modulo di Progettazione cognitiva ed emotiva ha tre obiettivi: (1) fornire un'introduzione ai principi del funzionamento cognitivo ed emotivo più importanti per quanto riguarda la progettazione centrata sull'utente di oggetti, interfacce e messaggi; (2) approfondire la conoscenza dei metodi utilizzati nella progettazione centrata sull'utente

(dall'analisi dei requisiti alla valutazione empirica delle alternative progettuali); (3) sviluppare le capacità critiche degli studenti nell'ambito della progettazione. Il corso avrà anche carattere pratico: gli studenti frequentanti parteciperanno ad attività di esercitazione pratica (ad es. identificazione e analisi di problemi di progettazione, valutazione di alternative progettuali) e realizzeranno un loro progetto lavorando in piccoli gruppi.

Il modulo di Psicologia dei consumi si pone la finalità principale di integrare le conoscenze e competenze acquisite nella prima parte del corso di progettazione, approfondendo il fenomeno del consumo e cogliendo le implicazioni, nonché le criticità, che la centralità del cliente assume nell'ottica del processo di marketing volto alla creazione di valore per il mercato.

Progettazione Cognitiva ed Emotiva:
Materiali obbligatori per tutti:

1. Testi d'esame obbligatori:

a. Norman, D. A. (2015) La caffettiera del masochista. Il design degli oggetti quotidiani. Giunti Editore.

2. Slide del corso (da integrare eventualmente con i manuali integrativi)

a. le slide saranno disponibili sul sito web del corso - piattaforma Moodle di Ateneo

b. la chiave d'accesso va richiesta via e-mail al titolare del corso (delmisfa@units.it)

Manuali integrativi facoltativi

- Norman, D. A. (2004). Emotional design. Apogeo Editore

- Wickens, C. D., Hollands, J. G., Banbury, S., & Parasuraman, R. (2016) 4th Edition. Engineering psychology and human performance. Psychology Press.

- Benyon D. (2012). Progettare l'interazione. Metodi e tecniche per il design di media interattivi. Pearson Editore.

Psicologia dei consumi:

1. Alcuni capitoli di libro messi a disposizione direttamente in formato pdf sul sito web del corso - piattaforma Moodle di ateneo (<http://moodle2.units.it>). Di seguito l'elenco dei testi e dei capitoli nel dettaglio:

- Olivero N., Russo V., (2013), Psicologia dei consumi, McGraw Hill

Cap. 1, 6

- Kotler P., Setiawan I., (2017), Marketing 4.0, Hoepli, Milano:

Cap. 2, 5

2. Slide del corso (da integrare con i capitoli di libro forniti in pdf):

a. le slide saranno disponibili sempre sul sito web del corso - piattaforma Moodle di ateneo (<http://moodle2.units.it>);

b. la chiave d'accesso va richiesta via e-mail alla titolare del corso (giovanna.pegan@deams.units.it)

Per i non frequentanti il progetto andrà concordato direttamente con la



Testi in inglese

Italian

COGNITIVE AND EMOTIONAL DESIGN

Specific Topics

User-centered design: core elements and methods, usability and user

experience, methods for assessing usability and user experience, guidelines for user-centered design, cognitive and emotional principles in cognitive ergonomics and user-centered design.

CONSUMER PSYCHOLOGY

Specific Topics

Significance of the study of consumption phenomena within a managerial marketing perspective; basic marketing concepts; investigation of the consumer as a decision maker in the purchase process (including the current scenario and the new paradoxes of consumption in the customer experience era); introduction to the main phases of the marketing plan, ranging from the ideation/validation of the concepts to the launch of (new) products in the market to create value according to the customer experience approach.

COGNITIVE AND EMOTIONAL DESIGN

Textbook and program

1. Textbook: Norman, D. A. (2015) *La caffettiera del masochista. Il design degli oggetti quotidiani*. Giunti Editore.
 2. Course Slides and materials (can be integrated with nonmandatory reference textbooks); slides will be available on the Moodle platform, please ask the teacher the access key via e-mail (delmisfa@units.it)
- Reference textbooks (nonmandatory)
- Norman, D. A. (2004). *Emotional design*. Apogeo Editore
 - Wickens, C. D., Hollands, J. G., Banbury, S., & Parasuraman, R. (2016) 4th Edition. *Engineering psychology and human performance*. Psychology Press.
 - Benyon D. (2012). *Progettare l'interazione. Metodi e tecniche per il design di media interattivi*. Pearson Editore.

CONSUMER PSYCHOLOGY

1. Book chapters made available in .pdf format on the course website - Moodle platform (<http://moodle2.units.it>):
 - Olivero N., & Russo V., (2013), *Psicologia dei consumi*, McGraw Hill - Cap. 1, 6
 - Kotler P., Setiawan I., (2017), *Marketing 4.0*, Hoepli, Milano: Cap. 2, 5
2. Course slides made available on the course website (<http://moodle2.units.it>); please ask the teacher the access key via e-mail (giovanna.pegan@deams.units.it)

COGNITIVE AND EMOTIONAL DESIGN

Aims

- (1) to provide an introduction to the main cognitive and emotional principles in user-centered design of objects, interfaces, and messages;
- (2) to provide an introduction to methods in user-centered design, from requirements analysis to the empirical evaluation of alternative designs;
- (3) to make students develop their critical thinking skills in the context of user-centered design.

The course will have also a hands-on approach: students will be involved in activities (such as the identification and analysis of design problems and the design of empirical evaluation tests), and they will develop their own projects working in small groups.

CONSUMER PSYCHOLOGY

The main aim of the module is to integrate the knowledge and competencies acquired in the cognitive and emotional design module, dealing with new product development or product redesign from the viewpoint of consumer behavior. The consumer psychology module will articulate the implications and the challenges of the centrality of the consumer in the marketing process of value creation.

None.

COGNITIVE AND EMOTIONAL DESIGN

Classes integrated with analyses of design problems and design solutions. Discussion on course topics and case studies. Hands-on activities consisting in the identification of design problems (e.g., ill-

designed objects or artifacts, ineffective or misleading messages), conceptual redesign (via mock-up, simulations, or other solutions), and in the evaluation of alternative designs through the empirical methods presented in the course (e.g., experiments, usability, and user-experience evaluations).

CONSUMER PSYCHOLOGY

In addition to more theoretically-oriented classes, aiming at fostering reflection and interaction with the students, also via reference to real-world examples of success and failure cases, students will take part in hands-on activities and realize their own project working in small groups (e.g., finding an innovative product in the market, with specific reference to its high usability and positive user experience and then, starting from the existing communication campaign, trying to develop a marketing strategy targeted at emphasizing its advantages on the dimensions of usability and user experience, in order to create value for the end user).

Any change related to COVID19 will be communicated via the Department and course websites.

COGNITIVE AND EMOTIONAL DESIGN

Specific competencies acquired

Understanding and learning of the specific topics presented. Knowledge of the main theories, empirical results, methods, and measurement instruments used in user-centered design.

General competencies acquired

JUDGMENT. Ability to identify the main design problems of objects, artifacts, interface elements, and messages. and ability to conceive a conceptual redesign. Ability to structure an evaluation plan of alternative designs via the empirical methods presented.

COMMUNICATION. Ability to express acquired competencies. Ability to express a critical analysis of design problems and to make the principles applied in the analysis and redesign explicit. Ability to present an evaluation project.

LEARNING. The course aims not only at making students acquire specific competencies but fosters also a more general viewpoint on reality, grounded in user-centered analysis, which can be applied in a variety of contexts.

COGNITIVE AND EMOTIONAL DESIGN

Evaluation and scoring

Specific competencies acquired. Written examination with three open questions. The score will depend on quality and completeness of the answers to the open questions. The score to the written examination (weighted 3/4) is integrated with the evaluation of the hands-on activities and projects (weighted 1/4) for the students attending the classes or with the evaluation of the answer to a further open question for the students not attending the classes. It can be also integrated with the outcome of a nonmandatory oral examination.

General competencies acquired. Judgment ability can be evaluated in the written examination, hands-on activities and project realization, and the nonmandatory oral examination. Communication skills (as well as learning skills) can be assessed both during the course (discussion, hands-on activities, project presentation) and during the examinations.

CONSUMER PSYCHOLOGY

Evaluation of the students' activities and projects in small groups and oral examination on the whole program to test knowledge, competence, and learning of theoretical constructs.

COGNITIVE AND EMOTIONAL DESIGN

1. Textbook: Norman, D. A. (2015) *La caffettiera del masochista. Il design degli oggetti quotidiani*. Giunti Editore.

2. Course slides (can be integrated with nonmandatory reference textbooks); slides will be available on the Moodle platform, please ask access key to the teacher via e-mail (delmisfa@units.it)

Reference textbooks (nonmandatory)

- Norman, D. A. (2004). *Emotional design*. Apogeo Editore
- Wickens, C. D., Hollands, J. G., Banbury, S., & Parasuraman, R. (2016) 4th Edition. *Engineering psychology and human performance*. Psychology

Press.

- Benyon D. (2012). Progettare l'interazione. Metodi e tecniche per il design di media interattivi. Pearson Editore.

CONSUMER PSYCHOLOGY

1. Some book chapters made available in .pdf format on the course website - Moodle platform (<http://moodle2.units.it>):

- Olivero N., & Russo V., (2013), Psicologia dei consumi, McGraw Hill - Cap. 1, 6

- Kotler P., Setiawan I., (2017), Marketing 4.0, Hoepli, Milano: Cap. 2, 5

2. Course slides made available on the course website (<http://moodle2.units.it>); please ask the access key to the teacher via moodle (giovanna.pegan@deams.units.it)

Testi del Syllabus

Resp. Did.	DEL MISSIER FABIO	Matricola: 005936
Anno offerta:	2020/2021	
Insegnamento:	929PS - PROGETTAZIONE COGNITIVA ED EMOTIVA E PSICOLOGIA DEI CONSUMI	
Corso di studio:	PS51 - PSICOLOGIA	
Anno regolamento:	2020	
CFU:	3	
Settore:	SECS-P/08	
Tipo Attività:	C - Affine/Integrativa	
Anno corso:	1	
Periodo:	Annualità Singola	
Sede:	TRIESTE	



Testi in italiano

Lingua insegnamento	ITALIANO
Contenuti (Dipl.Sup.)	<p>Il modulo di Progettazione cognitiva ed emotiva tratterà i seguenti contenuti specifici: progettazione centrata sull'utente: elementi essenziali e metodi, usabilità e user experience, metodi per la valutazione dell'usabilità e dell'user experience, linee guida per la progettazione centrata sull'utente, aspetti cognitivi ed emotivi nell'ergonomia cognitiva e nella progettazione centrata sull'utente.</p> <p>Il modulo di psicologia dei consumi tratterà in particolare i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'importanza dello studio del fenomeno del consumo, collocandolo all'interno del processo manageriale di marketing;- alcuni concetti base del marketing- lo studio del consumatore come decisore (il processo d'acquisto), comprendendo lo scenario attuale e i nuovi paradossi del consumo nell'era della customer experience.- introdurre le principali fasi del piano di marketing che conducono dalla ideazione/validazione dei concept alla commercializzazione dei (nuovi) prodotti ai fini della creazione di valore nell'ottica della customer experience.
Testi di riferimento	<p>Progettazione Cognitiva ed Emotiva: Materiali obbligatori per tutti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Testi d'esame obbligatori:<ol style="list-style-type: none">a. Norman, D. A. (2015) La caffettiera del masochista. Il design degli oggetti quotidiani. Giunti Editore.2. Slide del corso (da integrare eventualmente con i manuali integrativi)<ol style="list-style-type: none">a. le slide saranno disponibili sul sito web del corso - piattaforma Moodle di Ateneob. la chiave d'accesso va richiesta via e-mail al titolare del corso (delmisfa@units.it)

Manuali integrativi facoltativi

- Norman, D. A. (2004). Emotional design. Apogeo Editore
- Wickens, C. D., Hollands, J. G., Banbury, S., & Parasuraman, R. (2016) 4th Edition. Engineering psychology and human performance. Psychology Press.
- Benyon D. (2012). Progettare l'interazione. Metodi e tecniche per il design di media interattivi. Pearson Editore.

Psicologia dei consumi:

1. Alcuni capitoli di libro messi a disposizione direttamente in formato pdf sul sito web del corso - piattaforma Moodle di ateneo (<http://moodle2.units.it>). Di seguito l'elenco dei testi e dei capitoli nel dettaglio:

- Olivero N., Russo V., (2013), Psicologia dei consumi, McGraw Hill
Cap. 1, 6

- Kotler P., Setiawan I., (2017), Marketing 4.0, Hoepli, Milano:
Cap. 2, 5

2. Slide del corso (da integrare con i capitoli di libro forniti in pdf):

a. le slide saranno disponibili sempre sul sito web del corso - piattaforma Moodle di ateneo (<http://moodle2.units.it>);

b. la chiave d'accesso va richiesta via e-mail alla titolare del corso (giovanna.pegan@deams.units.it)

Per i non frequentanti il progetto andrà concordato direttamente con la

Obiettivi formativi

Il modulo di Progettazione cognitiva ed emotiva ha tre obiettivi: (1) fornire un'introduzione ai principi del funzionamento cognitivo ed emotivo più importanti per quanto riguarda la progettazione centrata sull'utente di oggetti, interfacce e messaggi; (2) approfondire la conoscenza dei metodi utilizzati nella progettazione centrata sull'utente (dall'analisi dei requisiti alla valutazione empirica delle alternative progettuali); (3) sviluppare le capacità critiche degli studenti nell'ambito della progettazione. Il corso avrà anche carattere pratico: gli studenti frequentanti parteciperanno ad attività di esercitazione pratica (ad es. identificazione e analisi di problemi di progettazione, valutazione di alternative progettuali) e realizzeranno un loro progetto lavorando in piccoli gruppi.

Il modulo di Psicologia dei consumi si pone la finalità principale di integrare le conoscenze e competenze acquisite nella prima parte del corso di progettazione, approfondendo il fenomeno del consumo e cogliendo le implicazioni, nonché le criticità, che la centralità del cliente assume nell'ottica del processo di marketing volto alla creazione di valore per il mercato.

Prerequisiti

Nessuno.

Metodi didattici

Progettazione cognitiva ed emotiva: Lezioni integrate da analisi di problemi di progettazione e soluzioni progettuali. Discussione in classe sui temi affrontati e sugli esempi presentati. Attività di esercitazione consistente nell'individuazione di problemi di progettazione (ad es., oggetti/artefatti o elementi di interfaccia mal progettati, esempi di messaggi inefficaci o fuorvianti), nella riprogettazione concettuale (tramite mock-up, simulazioni o altre soluzioni) e nella valutazione di alternative progettuali attraverso i metodi empirici illustrati (ad es. esperimenti, valutazioni di usabilità e di user experience).

Psicologia dei consumi: durante il corso, oltre alle lezioni più teoriche - che avranno comunque l'obiettivo di favorire una riflessione e uno scambio interattivo con l'aula, facendo spesso riferimento ad esempi concreti (di successi e insuccessi) -, gli studenti parteciperanno ad attività di esercitazione pratica per realizzare un loro progetto, lavorando

in piccoli gruppi (es. individuare sul mercato un prodotto innovativo soprattutto dal punto di vista dell'usabilità e della user experience, e poi partendo da foto e campagna di comunicazione esistente cercare di elaborare la strategia di marketing per il lancio volto ad enfatizzare i vantaggi derivanti dall'innovazione nell'ambito dell'usabilità e della user experience del prodotto individuato, ai fini della creazione di valore per il cliente finale).

Altre informazioni

Progettazione cognitiva ed emotiva:

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE

Comprensione e apprendimento dei contenuti proposti nel corso. Conoscenza delle teorie, dei principali risultati, dei metodi e degli strumenti di misura utilizzati nello studio della progettazione centrata sull'utente.

COMPETENZE TRASVERSALI ACQUISITE

GIUDIZIO. Capacità di identificare criticamente i principali problemi di progettazione di oggetti/artefatti, elementi di interfaccia e messaggi. Capacità di individuare le violazioni di principi fondamentali di progettazione cognitiva ed emotiva e di concepire una riprogettazione concettuale. Capacità di strutturare un progetto di valutazione di alternative progettuali attraverso i metodi empirici illustrati.

COMUNICAZIONE. Capacità di esprimere le conoscenze apprese. Capacità di formulare l'analisi critica dei problemi di progettazione e di esplicitare i principi seguiti nell'analisi e nella riprogettazione. Capacità di presentare un progetto di valutazione.

APPRENDIMENTO. Il corso mira a far apprendere non solo competenze specifiche ma anche una più generale prospettiva di osservazione della realtà e di analisi centrata sull'utente, quindi applicabile a una varietà di diversi contesti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Progettazione cognitiva ed emotiva:

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE. Prova scritta sulla totalità del programma con 3 domande a risposta aperta. Il punteggio allo scritto è attribuito in base alla qualità e alla completezza delle risposte alle domande aperte. Il punteggio allo scritto (che pesa per $\frac{3}{4}$) viene integrato grazie alla valutazione dell'attività di esercitazione per gli studenti frequentanti (che pesa per $\frac{1}{4}$) oppure alla valutazione di un'ulteriore domanda aperta per gli studenti non frequentanti (che pesa per $\frac{1}{4}$). E' inoltre integrato con l'esito dell'orale (facoltativo).

COMPETENZE TRASVERSALI ACQUISITE. La capacità di giudizio si esprime attraverso lo scritto, l'attività di esercitazione e l'orale facoltativo. Le capacità di comunicazione vengono esplicitate sia durante il corso (discussioni, attività di esercitazione) sia durante l'orale facoltativo. Le capacità di apprendimento si manifestano durante il corso (discussioni, attività di esercitazione) e possono essere rilevate anche in occasione della valutazione (scritto e orale facoltativo).

Psicologia dei Consumi:

Valutazione delle attività e dei progetti realizzati dagli studenti in gruppo e una prova orale sulla programma per verificare la conoscenza, competenza e apprendimento dei concetti teorici.

Programma esteso

Il modulo di Progettazione cognitiva ed emotiva ha tre obiettivi: (1) fornire un'introduzione ai principi del funzionamento cognitivo ed emotivo più importanti per quanto riguarda la progettazione centrata sull'utente di oggetti, interfacce e messaggi; (2) approfondire la conoscenza dei metodi utilizzati nella progettazione centrata sull'utente (dall'analisi dei requisiti alla valutazione empirica delle alternative progettuali); (3) sviluppare le capacità critiche degli studenti nell'ambito della progettazione. Il corso avrà anche carattere pratico: gli studenti frequentanti parteciperanno ad attività di esercitazione pratica (ad es. identificazione e analisi di problemi di progettazione, valutazione di alternative progettuali) e realizzeranno un loro progetto lavorando in piccoli gruppi.

Il modulo di Psicologia dei consumi si pone la finalità principale di

integrare le conoscenze e competenze acquisite nella prima parte del corso di progettazione, approfondendo il fenomeno del consumo e cogliendo le implicazioni, nonché le criticità, che la centralità del cliente assume nell'ottica del processo di marketing volto alla creazione di valore per il mercato.

Progettazione Cognitiva ed Emotiva:
Materiali obbligatori per tutti:

1. Testi d'esame obbligatori:

a. Norman, D. A. (2015) La caffettiera del masochista. Il design degli oggetti quotidiani. Giunti Editore.

2. Slide del corso (da integrare eventualmente con i manuali integrativi)

a. le slide saranno disponibili sul sito web del corso - piattaforma Moodle di Ateneo

b. la chiave d'accesso va richiesta via e-mail al titolare del corso (delmisfa@units.it)

Manuali integrativi facoltativi

- Norman, D. A. (2004). Emotional design. Apogeo Editore
- Wickens, C. D., Hollands, J. G., Banbury, S., & Parasuraman, R. (2016) 4th Edition. Engineering psychology and human performance. Psychology Press.
- Benyon D. (2012). Progettare l'interazione. Metodi e tecniche per il design di media interattivi. Pearson Editore.

Psicologia dei consumi:

1. Alcuni capitoli di libro messi a disposizione direttamente in formato pdf sul sito web del corso - piattaforma Moodle di ateneo (<http://moodle2.units.it>). Di seguito l'elenco dei testi e dei capitoli nel dettaglio:

- Olivero N., Russo V., (2013), Psicologia dei consumi, McGraw Hill

Cap. 1, 6

- Kotler P., Setiawan I., (2017), Marketing 4.0, Hoepli, Milano:

Cap. 2, 5

2. Slide del corso (da integrare con i capitoli di libro forniti in pdf):

a. le slide saranno disponibili sempre sul sito web del corso - piattaforma Moodle di ateneo (<http://moodle2.units.it>);

b. la chiave d'accesso va richiesta via e-mail alla titolare del corso (giovanna.pegan@deams.units.it)

Per i non frequentanti il progetto andrà concordato direttamente con la



Testi in inglese

Italian

COGNITIVE AND EMOTIONAL DESIGN

Specific Topics

User-centered design: core elements and methods, usability and user experience, methods for assessing usability and user experience, guidelines for user-centered design, cognitive and emotional principles in cognitive ergonomics and user-centered design.

CONSUMER PSYCHOLOGY

Specific Topics

Significance of the study of consumption phenomena within a managerial marketing perspective; basic marketing concepts; investigation of the consumer as a decision maker in the purchase process (including the current scenario and the new paradoxes of consumption in the customer

experience era); introduction to the main phases of the marketing plan, ranging from the ideation/validation of the concepts to the launch of (new) products in the market to create value according to the customer experience approach.

COGNITIVE AND EMOTIONAL DESIGN

Textbook and program

1. Textbook: Norman, D. A. (2015) *La caffettiera del masochista. Il design degli oggetti quotidiani*. Giunti Editore.

2. Course Slides (can be integrated with nonmandatory reference textbooks); slides will be available on the Moodle platform, please ask the teacher the access key via e-mail (delmisfa@units.it)

Reference textbooks (nonmandatory)

- Norman, D. A. (2004). *Emotional design*. Apogeo Editore
- Wickens, C. D., Hollands, J. G., Banbury, S., & Parasuraman, R. (2016) 4th Edition. *Engineering psychology and human performance*. Psychology Press.
- Benyon D. (2012). *Progettare l'interazione. Metodi e tecniche per il design di media interattivi*. Pearson Editore.

CONSUMER PSYCHOLOGY

1. Book chapters made available in .pdf format on the course website - Moodle platform (<http://moodle2.units.it>):

- Olivero N., & Russo V., (2013), *Psicologia dei consumi*, McGraw Hill - Cap. 1, 6

- Kotler P., Setiawan I., (2017), *Marketing 4.0*, Hoepli, Milano: Cap. 2, 5

2. Course slides made available on the course website (<http://moodle2.units.it>); please ask the teacher the access key via e-mail (giovanna.pegan@deams.units.it)

COGNITIVE AND EMOTIONAL DESIGN

Aims

(1) to provide an introduction to the main cognitive and emotional principles in user-centered design of objects, interfaces, and messages;
(2) to provide an introduction to methods in user-centered design, from requirements analysis to the empirical evaluation of alternative designs;
(3) to make students develop their critical thinking skills in the context of user-centered design.

The course will have also a hands-on approach: students will be involved in activities (such as the identification and analysis of design problems and the design of empirical evaluation tests), and they will develop their own projects working in small groups.

CONSUMER PSYCHOLOGY

The main aim of the module is to integrate the knowledge and competencies acquired in the cognitive and emotional design module, dealing with new product development or product redesign from the viewpoint of consumer behavior. The consumer psychology module will articulate the implications and the challenges of the centrality of the consumer in the marketing process of value creation.

None.

COGNITIVE AND EMOTIONAL DESIGN

Classes integrated with analyses of design problems and design solutions. Discussion on course topics and case studies. Hands-on activities consisting in the identification of design problems (e.g., ill-designed objects or artifacts, ineffective or misleading messages), conceptual redesign (via mock-up, simulations, or other solutions), and in the evaluation of alternative designs through the empirical methods presented in the course (e.g., experiments, usability, and user-experience evaluations).

CONSUMER PSYCHOLOGY

In addition to more theoretically-oriented classes, aiming at fostering reflection and interaction with the students, also via reference to real-world examples of success and failure cases, students will take part in

hands-on activities and realize their own project working in small groups (e.g., finding an innovative product in the market, with specific reference to its high usability and positive user experience and then, starting from the existing communication campaign, trying to develop a marketing strategy targeted at emphasizing its advantages on the dimensions of usability and user experience, in order to create value for the end user).

COGNITIVE AND EMOTIONAL DESIGN

Specific competencies acquired

Understanding and learning of the specific topics presented. Knowledge of the main theories, empirical results, methods, and measurement instruments used in user-centered design.

General competencies acquired

JUDGMENT. Ability to identify the main design problems of objects, artifacts, interface elements, and messages. and ability to conceive a conceptual redesign. Ability to structure an evaluation plan of alternative designs via the empirical methods presented.

COMMUNICATION. Ability to express acquired competencies. Ability to express a critical analysis of design problems and to make the principles applied in the analysis and redesign explicit. Ability to present an evaluation project.

LEARNING. The course aims not only at making students acquire specific competencies but fosters also a more general viewpoint on reality, grounded in user-centered analysis, which can be applied in a variety of contexts.

COGNITIVE AND EMOTIONAL DESIGN

Evaluation and scoring

Specific competencies acquired. Written examination with three open questions. The score will depend on quality and completeness of the answers to the open questions. The score to the written examination (weighted 3/4) is integrated with the evaluation of the hands-on activities and projects (weighted 1/4) for the students attending the classes or with the evaluation of the answer to a further open question for the students not attending the classes. It can be also integrated with the outcome of a nonmandatory oral examination.

General competencies acquired. Judgment ability can be evaluated in the written examination, hands-on activities and project realization, and the nonmandatory oral examination. Communication skills (as well as learning skills) can be assessed both during the course (discussion, hands-on activities, project presentation) and during the examinations.

CONSUMER PSYCHOLOGY

Evaluation of the students' activities and projects in small groups and oral examination on the whole program to test knowledge, competence, and learning of theoretical constructs.

COGNITIVE AND EMOTIONAL DESIGN

1. Textbook: Norman, D. A. (2015) *La caffettiera del masochista. Il design degli oggetti quotidiani*. Giunti Editore.

2. Course slides (can be integrated with nonmandatory reference textbooks); slides will be available on the Moodle platform, please ask access key to the teacher via e-mail (delmisfa@units.it)

Reference textbooks (nonmandatory)

- Norman, D. A. (2004). *Emotional design*. Apogeo Editore
- Wickens, C. D., Hollands, J. G., Banbury, S., & Parasuraman, R. (2016) 4th Edition. *Engineering psychology and human performance*. Psychology Press.
- Benyon D. (2012). *Progettare l'interazione. Metodi e tecniche per il design di media interattivi*. Pearson Editore.

CONSUMER PSYCHOLOGY

1. Some book chapters made available in .pdf format on the course website - Moodle platform (<http://moodle2.units.it>):

- Olivero N., & Russo V., (2013), *Psicologia dei consumi*, McGraw Hill - Cap. 1, 6

- Kotler P., Setiawan I., (2017), *Marketing 4.0*, Hoepli, Milano: Cap. 2, 5

2. Course slides made available on the course website (<http://moodle2.units.it>); please ask the access key to the teacher via

pegan@deams.units.it)

Testi del Syllabus

Resp. Did.	DEL MISSIER FABIO	Matricola: 005936
Anno offerta:	2020/2021	
Insegnamento:	929PS - PROGETTAZIONE COGNITIVA ED EMOTIVA E PSICOLOGIA DEI CONSUMI	
Corso di studio:	PS51 - PSICOLOGIA	
Anno regolamento:	2020	
CFU:	3	
Settore:	M-PSI/01	
Tipo Attività:	B - Caratterizzante	
Anno corso:	1	
Periodo:	Annualità Singola	
Sede:	TRIESTE	



Testi in italiano

Lingua insegnamento

ITALIANO

Contenuti (Dipl.Sup.)

Il modulo di Progettazione cognitiva ed emotiva tratterà i seguenti contenuti specifici: progettazione centrata sull'utente: elementi essenziali e metodi, usabilità e user experience, metodi per la valutazione dell'usabilità e dell'user experience, linee guida per la progettazione centrata sull'utente, aspetti cognitivi ed emotivi nell'ergonomia cognitiva e nella progettazione centrata sull'utente.

Il modulo di psicologia dei consumi tratterà in particolare i seguenti contenuti:

- l'importanza dello studio del fenomeno del consumo, collocandolo all'interno del processo manageriale di marketing;
- alcuni concetti base del marketing
- lo studio del consumatore come decisore (il processo d'acquisto), comprendendo lo scenario attuale e i nuovi paradossi del consumo nell'era della customer experience.
- introdurre le principali fasi del piano di marketing che conducono dalla ideazione/validazione dei concept alla commercializzazione dei (nuovi) prodotti ai fini della creazione di valore nell'ottica della customer experience.

Testi di riferimento

Progettazione Cognitiva ed Emotiva:
Materiali obbligatori per tutti:

1. Testi d'esame obbligatori:

a. Norman, D. A. (2015) La caffettiera del masochista. Il design degli oggetti quotidiani. Giunti Editore.

2. Slide del corso (da integrare eventualmente con i manuali integrativi)
a. le slide saranno disponibili sul sito web del corso - piattaforma Moodle di Ateneo

b. la chiave d'accesso va richiesta via e-mail al titolare del corso (delmisfa@units.it)

Manuali integrativi facoltativi

- Norman, D. A. (2004). Emotional design. Apogeo Editore
- Wickens, C. D., Hollands, J. G., Banbury, S., & Parasuraman, R. (2016) 4th Edition. Engineering psychology and human performance. Psychology Press.
- Benyon D. (2012). Progettare l'interazione. Metodi e tecniche per il design di media interattivi. Pearson Editore.

Psicologia dei consumi:

1. Alcuni capitoli di libro messi a disposizione direttamente in formato pdf sul sito web del corso - piattaforma Moodle di ateneo (<http://moodle2.units.it>). Di seguito l'elenco dei testi e dei capitoli nel dettaglio:

- Olivero N., Russo V., (2013), Psicologia dei consumi, McGraw Hill
Cap. 1, 6

- Kotler P., Setiawan I., (2017), Marketing 4.0, Hoepli, Milano:
Cap. 2, 5

2. Slide del corso (da integrare con i capitoli di libro forniti in pdf):

a. le slide saranno disponibili sempre sul sito web del corso - piattaforma Moodle di ateneo (<http://moodle2.units.it>);

b. la chiave d'accesso va richiesta via e-mail alla titolare del corso (giovanna.pegan@deams.units.it)

Per i non frequentanti il progetto andrà concordato direttamente con la

Obiettivi formativi

Il modulo di Progettazione cognitiva ed emotiva ha tre obiettivi: (1) fornire un'introduzione ai principi del funzionamento cognitivo ed emotivo più importanti per quanto riguarda la progettazione centrata sull'utente di oggetti, interfacce e messaggi; (2) approfondire la conoscenza dei metodi utilizzati nella progettazione centrata sull'utente (dall'analisi dei requisiti alla valutazione empirica delle alternative progettuali); (3) sviluppare le capacità critiche degli studenti nell'ambito della progettazione. Il corso avrà anche carattere pratico: gli studenti frequentanti parteciperanno ad attività di esercitazione pratica (ad es. identificazione e analisi di problemi di progettazione, valutazione di alternative progettuali) e realizzeranno un loro progetto lavorando in piccoli gruppi.

Il modulo di Psicologia dei consumi si pone la finalità principale di integrare le conoscenze e competenze acquisite nella prima parte del corso di progettazione, approfondendo il fenomeno del consumo e cogliendo le implicazioni, nonché le criticità, che la centralità del cliente assume nell'ottica del processo di marketing volto alla creazione di valore per il mercato.

Prerequisiti

Nessuno.

Metodi didattici

Progettazione cognitiva ed emotiva: Lezioni integrate da analisi di problemi di progettazione e soluzioni progettuali. Discussione in classe sui temi affrontati e sugli esempi presentati. Attività di esercitazione consistente nell'individuazione di problemi di progettazione (ad es., oggetti/artefatti o elementi di interfaccia mal progettati, esempi di messaggi inefficaci o fuorvianti), nella riprogettazione concettuale (tramite mock-up, simulazioni o altre soluzioni) e nella valutazione di alternative progettuali attraverso i metodi empirici illustrati (ad es. esperimenti, valutazioni di usabilità e di user experience).

Psicologia dei consumi: durante il corso, oltre alle lezioni più teoriche - che avranno comunque l'obiettivo di favorire una riflessione e uno scambio interattivo con l'aula, facendo spesso riferimento ad esempi concreti (di successi e insuccessi) -, gli studenti parteciperanno ad attività di esercitazione pratica per realizzare un loro progetto, lavorando

in piccoli gruppi (es. individuare sul mercato un prodotto innovativo soprattutto dal punto di vista dell'usabilità e della user experience, e poi partendo da foto e campagna di comunicazione esistente cercare di elaborare la strategia di marketing per il lancio volto ad enfatizzare i vantaggi derivanti dall'innovazione nell'ambito dell'usabilità e della user experience del prodotto individuato, ai fini della creazione di valore per il cliente finale).

Altre informazioni

Progettazione cognitiva ed emotiva:

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE

Comprensione e apprendimento dei contenuti proposti nel corso. Conoscenza delle teorie, dei principali risultati, dei metodi e degli strumenti di misura utilizzati nello studio della progettazione centrata sull'utente.

COMPETENZE TRASVERSALI ACQUISITE

GIUDIZIO. Capacità di identificare criticamente i principali problemi di progettazione di oggetti/artefatti, elementi di interfaccia e messaggi. Capacità di individuare le violazioni di principi fondamentali di progettazione cognitiva ed emotiva e di concepire una riprogettazione concettuale. Capacità di strutturare un progetto di valutazione di alternative progettuali attraverso i metodi empirici illustrati.

COMUNICAZIONE. Capacità di esprimere le conoscenze apprese. Capacità di formulare l'analisi critica dei problemi di progettazione e di esplicitare i principi seguiti nell'analisi e nella riprogettazione. Capacità di presentare un progetto di valutazione.

APPRENDIMENTO. Il corso mira a far apprendere non solo competenze specifiche ma anche una più generale prospettiva di osservazione della realtà e di analisi centrata sull'utente, quindi applicabile a una varietà di diversi contesti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Progettazione cognitiva ed emotiva:

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE. Prova scritta sulla totalità del programma con 3 domande a risposta aperta. Il punteggio allo scritto è attribuito in base alla qualità e alla completezza delle risposte alle domande aperte. Il punteggio allo scritto (che pesa per $\frac{3}{4}$) viene integrato grazie alla valutazione dell'attività di esercitazione per gli studenti frequentanti (che pesa per $\frac{1}{4}$) oppure alla valutazione di un'ulteriore domanda aperta per gli studenti non frequentanti (che pesa per $\frac{1}{4}$). E' inoltre integrato con l'esito dell'orale (facoltativo).

COMPETENZE TRASVERSALI ACQUISITE. La capacità di giudizio si esprime attraverso lo scritto, l'attività di esercitazione e l'orale facoltativo. Le capacità di comunicazione vengono esplicitate sia durante il corso (discussioni, attività di esercitazione) sia durante l'orale facoltativo. Le capacità di apprendimento si manifestano durante il corso (discussioni, attività di esercitazione) e possono essere rilevate anche in occasione della valutazione (scritto e orale facoltativo).

Psicologia dei Consumi:

Valutazione delle attività e dei progetti realizzati dagli studenti in gruppo e una prova orale sulla programma per verificare la conoscenza, competenza e apprendimento dei concetti teorici.

Programma esteso

Il modulo di Progettazione cognitiva ed emotiva ha tre obiettivi: (1) fornire un'introduzione ai principi del funzionamento cognitivo ed emotivo più importanti per quanto riguarda la progettazione centrata sull'utente di oggetti, interfacce e messaggi; (2) approfondire la conoscenza dei metodi utilizzati nella progettazione centrata sull'utente (dall'analisi dei requisiti alla valutazione empirica delle alternative progettuali); (3) sviluppare le capacità critiche degli studenti nell'ambito della progettazione. Il corso avrà anche carattere pratico: gli studenti frequentanti parteciperanno ad attività di esercitazione pratica (ad es. identificazione e analisi di problemi di progettazione, valutazione di alternative progettuali) e realizzeranno un loro progetto lavorando in piccoli gruppi.

Il modulo di Psicologia dei consumi si pone la finalità principale di

integrare le conoscenze e competenze acquisite nella prima parte del corso di progettazione, approfondendo il fenomeno del consumo e cogliendo le implicazioni, nonché le criticità, che la centralità del cliente assume nell'ottica del processo di marketing volto alla creazione di valore per il mercato.

Progettazione Cognitiva ed Emotiva:
Materiali obbligatori per tutti:

1. Testi d'esame obbligatori:

a. Norman, D. A. (2015) La caffettiera del masochista. Il design degli oggetti quotidiani. Giunti Editore.

2. Slide del corso (da integrare eventualmente con i manuali integrativi)

a. le slide saranno disponibili sul sito web del corso - piattaforma Moodle di Ateneo

b. la chiave d'accesso va richiesta via e-mail al titolare del corso (delmisfa@units.it)

Manuali integrativi facoltativi

- Norman, D. A. (2004). Emotional design. Apogeo Editore

- Wickens, C. D., Hollands, J. G., Banbury, S., & Parasuraman, R. (2016) 4th Edition. Engineering psychology and human performance. Psychology Press.

- Benyon D. (2012). Progettare l'interazione. Metodi e tecniche per il design di media interattivi. Pearson Editore.

Psicologia dei consumi:

1. Alcuni capitoli di libro messi a disposizione direttamente in formato pdf sul sito web del corso - piattaforma Moodle di ateneo (<http://moodle2.units.it>). Di seguito l'elenco dei testi e dei capitoli nel dettaglio:

- Olivero N., Russo V., (2013), Psicologia dei consumi, McGraw Hill

Cap. 1, 6

- Kotler P., Setiawan I., (2017), Marketing 4.0, Hoepli, Milano:

Cap. 2, 5

2. Slide del corso (da integrare con i capitoli di libro forniti in pdf):

a. le slide saranno disponibili sempre sul sito web del corso - piattaforma Moodle di ateneo (<http://moodle2.units.it>);

b. la chiave d'accesso va richiesta via e-mail alla titolare del corso (giovanna.pegan@deams.units.it)

Per i non frequentanti il progetto andrà concordato direttamente con la



Testi in inglese

Italian

COGNITIVE AND EMOTIONAL DESIGN

Specific Topics

User-centered design: core elements and methods, usability and user experience, methods for assessing usability and user experience, guidelines for user-centered design, cognitive and emotional principles in cognitive ergonomics and user-centered design.

CONSUMER PSYCHOLOGY

Specific Topics

Significance of the study of consumption phenomena within a managerial marketing perspective; basic marketing concepts; investigation of the consumer as a decision maker in the purchase process (including the current scenario and the new paradoxes of consumption in the customer

experience era); introduction to the main phases of the marketing plan, ranging from the ideation/validation of the concepts to the launch of (new) products in the market to create value according to the customer experience approach.

COGNITIVE AND EMOTIONAL DESIGN

Textbook and program

1. Textbook: Norman, D. A. (2015) *La caffettiera del masochista. Il design degli oggetti quotidiani*. Giunti Editore.

2. Course Slides (can be integrated with nonmandatory reference textbooks); slides will be available on the Moodle platform, please ask the teacher the access key via e-mail (delmisfa@units.it)

Reference textbooks (nonmandatory)

- Norman, D. A. (2004). *Emotional design*. Apogeo Editore
- Wickens, C. D., Hollands, J. G., Banbury, S., & Parasuraman, R. (2016) 4th Edition. *Engineering psychology and human performance*. Psychology Press.
- Benyon D. (2012). *Progettare l'interazione. Metodi e tecniche per il design di media interattivi*. Pearson Editore.

CONSUMER PSYCHOLOGY

1. Book chapters made available in .pdf format on the course website - Moodle platform (<http://moodle2.units.it>):

- Olivero N., & Russo V., (2013), *Psicologia dei consumi*, McGraw Hill - Cap. 1, 6

- Kotler P., Setiawan I., (2017), *Marketing 4.0*, Hoepli, Milano: Cap. 2, 5

2. Course slides made available on the course website (<http://moodle2.units.it>); please ask the teacher the access key via e-mail (giovanna.pegan@deams.units.it)

COGNITIVE AND EMOTIONAL DESIGN

Aims

(1) to provide an introduction to the main cognitive and emotional principles in user-centered design of objects, interfaces, and messages;
(2) to provide an introduction to methods in user-centered design, from requirements analysis to the empirical evaluation of alternative designs;
(3) to make students develop their critical thinking skills in the context of user-centered design.

The course will have also a hands-on approach: students will be involved in activities (such as the identification and analysis of design problems and the design of empirical evaluation tests), and they will develop their own projects working in small groups.

CONSUMER PSYCHOLOGY

The main aim of the module is to integrate the knowledge and competencies acquired in the cognitive and emotional design module, dealing with new product development or product redesign from the viewpoint of consumer behavior. The consumer psychology module will articulate the implications and the challenges of the centrality of the consumer in the marketing process of value creation.

None.

COGNITIVE AND EMOTIONAL DESIGN

Classes integrated with analyses of design problems and design solutions. Discussion on course topics and case studies. Hands-on activities consisting in the identification of design problems (e.g., ill-designed objects or artifacts, ineffective or misleading messages), conceptual redesign (via mock-up, simulations, or other solutions), and in the evaluation of alternative designs through the empirical methods presented in the course (e.g., experiments, usability, and user-experience evaluations).

CONSUMER PSYCHOLOGY

In addition to more theoretically-oriented classes, aiming at fostering reflection and interaction with the students, also via reference to real-world examples of success and failure cases, students will take part in

hands-on activities and realize their own project working in small groups (e.g., finding an innovative product in the market, with specific reference to its high usability and positive user experience and then, starting from the existing communication campaign, trying to develop a marketing strategy targeted at emphasizing its advantages on the dimensions of usability and user experience, in order to create value for the end user).

COGNITIVE AND EMOTIONAL DESIGN

Specific competencies acquired

Understanding and learning of the specific topics presented. Knowledge of the main theories, empirical results, methods, and measurement instruments used in user-centered design.

General competencies acquired

JUDGMENT. Ability to identify the main design problems of objects, artifacts, interface elements, and messages. and ability to conceive a conceptual redesign. Ability to structure an evaluation plan of alternative designs via the empirical methods presented.

COMMUNICATION. Ability to express acquired competencies. Ability to express a critical analysis of design problems and to make the principles applied in the analysis and redesign explicit. Ability to present an evaluation project.

LEARNING. The course aims not only at making students acquire specific competencies but fosters also a more general viewpoint on reality, grounded in user-centered analysis, which can be applied in a variety of contexts.

COGNITIVE AND EMOTIONAL DESIGN

Evaluation and scoring

Specific competencies acquired. Written examination with three open questions. The score will depend on quality and completeness of the answers to the open questions. The score to the written examination (weighted 3/4) is integrated with the evaluation of the hands-on activities and projects (weighted 1/4) for the students attending the classes or with the evaluation of the answer to a further open question for the students not attending the classes. It can be also integrated with the outcome of a nonmandatory oral examination.

General competencies acquired. Judgment ability can be evaluated in the written examination, hands-on activities and project realization, and the nonmandatory oral examination. Communication skills (as well as learning skills) can be assessed both during the course (discussion, hands-on activities, project presentation) and during the examinations.

CONSUMER PSYCHOLOGY

Evaluation of the students' activities and projects in small groups and oral examination on the whole program to test knowledge, competence, and learning of theoretical constructs.

COGNITIVE AND EMOTIONAL DESIGN

1. Textbook: Norman, D. A. (2015) *La caffettiera del masochista. Il design degli oggetti quotidiani*. Giunti Editore.

2. Course slides (can be integrated with nonmandatory reference textbooks); slides will be available on the Moodle platform, please ask access key to the teacher via e-mail (delmisfa@units.it)

Reference textbooks (nonmandatory)

- Norman, D. A. (2004). *Emotional design*. Apogeo Editore
- Wickens, C. D., Hollands, J. G., Banbury, S., & Parasuraman, R. (2016) 4th Edition. *Engineering psychology and human performance*. Psychology Press.
- Benyon D. (2012). *Progettare l'interazione. Metodi e tecniche per il design di media interattivi*. Pearson Editore.

CONSUMER PSYCHOLOGY

1. Some book chapters made available in .pdf format on the course website - Moodle platform (<http://moodle2.units.it>):

- Olivero N., & Russo V., (2013), *Psicologia dei consumi*, McGraw Hill - Cap. 1, 6

- Kotler P., Setiawan I., (2017), *Marketing 4.0*, Hoepli, Milano: Cap. 2, 5

2. Course slides made available on the course website (<http://moodle2.units.it>); please ask the access key to the teacher via

pegan@deams.units.it)

Testi del Syllabus

Resp. Did.	ALBERT UMBERTO	Matricola: 032525
Docente	ALBERT UMBERTO, 5 CFU	
Anno offerta:	2020/2021	
Insegnamento:	922PS - PSICHIATRIA	
Corso di studio:	PS51 - PSICOLOGIA	
Anno regolamento:	2020	
CFU:	5	
Settore:	MED/25	
Tipo Attività:	C - Affine/Integrativa	
Anno corso:	1	
Periodo:	Secondo Semestre	
Sede:	TRIESTE	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	ITALIANO
Contenuti (Dipl.Sup.)	Breve storia della Psichiatria e della deistituzionalizzazione in Trieste Legislazione e organizzazione della salute mentale Psicopatologia generale e breve presentazione delle principali sindromi psichiatriche: Schizofrenia e altri disturbi psicotici Disturbi depressivi e bipolari Disturbi d'ansia e correlati a eventi traumatici/stressanti Disturbi ossessivo-compulsivi Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione Disturbi di personalità Disturbi correlati a sostanze e disturbi da addiction Cenni di Psicofarmacologia e Psicoterapia
Testi di riferimento	Elementi di Psichiatria, III Edizione. F. Bogetto, G. Maina, U. Albert. Edizioni Minerva Medica Torino, 2015 Manuale di Psichiatria Contemporanea. A cura di A. Fiorillo, U. Albert, G. Carrà, B. Dell'Osso, M. Pompili. Alpes Italia, Roma, 2019
Obiettivi formativi	Il Corso si propone di fornire gli elementi fondamentali relativi all'organizzazione e legislazione in salute mentale, in Psicopatologia, Semiologia, Diagnostica e Terapia delle più importanti sindromi psichiatriche, arricchite da storie esplicative. D1. Conoscenza e capacità di comprensione. Al termine del corso lo/a studente/ssa dovrà dimostrare di conoscere la psicopatologia generale, le principali sindromi psichiatriche, elementi fondamentali relativi all'organizzazione e alla legislazione in salute mentale D2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Alla fine del corso lo/a studente/ssa dovrà saper applicare le conoscenze apprese in tema di

salute mentale.

D3. Autonomia di giudizio. Al termine del corso lo/a studente /ssa saprà riconoscere e applicare in autonomia e spirito critico le conoscenze apprese individuando le principali strategie di presa in carico.

D4. Abilità comunicative. Lo studente alla fine del corso dovrà essere in grado di descrivere le nozioni apprese con chiarezza e precisione.

D5. Capacità di apprendimento. Alla fine del corso lo/a studente/ssa dimostrerà di aver acquisito e compreso le nozioni fondamentali relative al corso.

Prerequisiti

nessuno

Metodi didattici

Lezioni frontali partecipate, esercitazioni, studi di casi clinici, utilizzo di strumenti video (filmati di interviste cliniche) .

Altre informazioni

Eventuali cambiamenti alle modalità qui descritte, che si rendessero necessari per garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID19, saranno comunicati nel sito web di Dipartimento, del Corso di Studio e dell'insegnamento.

Modalità di verifica dell'apprendimento

esame scritto con domande aperte e domande a risposta multipla; eventuale esame orale per studenti che vogliono sostenere un colloquio



Testi in inglese

Italian

Brief History of Psychiatry and of deinstitutionalization in Trieste
Mental health legislation and organization
General Psychopathology and elements of most prevalent psychiatric disorders:
Schizophrenia spectrum and other psychotic disorders
Depressive and bipolar disorders
Anxiety and trauma and stressor-related disorders
Obsessive-compulsive and related disorders
Feeding and Eating disorders
Personality disorders
Substance related and addictive disorders
Elements of Psychopharmacology and Psychotherapy

Elementi di Psichiatria, III Edizione. F. Bogetto, G. Maina, U. Albert. Edizioni Minerva Medica Torino, 2015

Manuale di Psichiatria Contemporanea. A cura di A. Fiorillo, U. Albert, G. Carrà, B. Dell'Osso, M. Pompili. Alpes Italia, Roma, 2019

The course aims to provide the fundamental elements related to the organization and legislation in mental health, in Psychopathology, Semiology, Diagnostics and Therapy of the most important psychiatric syndromes, enriched by explanatory histories.

D1. Knowledge and understanding. At the end of the course, the student will have to demonstrate knowledge of the general psychopathology, the main psychiatric syndromes, fundamental elements related to the organization and legislation in mental health.

D2. Applying knowledge and understanding. At the end of the course, the student must know how to apply the knowledge learned on the subject of mental health.

D3. Making judgments. At the end of the course, the student will know how to recognize and apply the knowledge learned independently and critically, identifying the main strategies for taking care of the patient.

D4. Communication skills. At the end of the course, the student will have

to be able to describe the concepts learned with clarity and precision.
D5. Learning skills. At the end of the course, the student will have to demonstrate that he/she has acquired and understood the fundamentals related to the course.

	none
	Lectures, tutorials, case studies, video tools (clinical interviews).
	Any changes to the methods described here, which are necessary to ensure the application of the safety protocols related to the COVID19 emergency, will be communicated on the Department, Study Program and teaching website
	written examination with both open and multiple choice questions; oral examination for those willing to improve the final vote

Testi del Syllabus

Resp. Did.	MARCHETTI IGOR	Matricola: 031489
Docente	MARCHETTI IGOR, 6 CFU	
Anno offerta:	2020/2021	
Insegnamento:	926PS-2 - PSICODIAGNOSTICA CLINICA	
Corso di studio:	PS51 - PSICOLOGIA	
Anno regolamento:	2020	
CFU:	6	
Settore:	M-PSI/08	
Tipo Attività:	B - Caratterizzante	
Anno corso:	1	
Periodo:	Primo Semestre	
Sede:	TRIESTE	

Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano

Contenuti (Dipl.Sup.) Il corso si focalizzerà su strumenti e strategie di valutazione psicodiagnostica in ambito clinico e, in particolare, l'assessment multidimensionale. Nello specifico:

- sistemi diagnostici (DSM-5; PDM-2)
- Le tecniche di conduzione del colloquio clinico;
- Le interviste strutturate e semi-strutturate, la loro somministrazione e le modalità di interpretazione;
- I questionari self-report:
 - a) le principali proprietà psicometriche dei questionari self-report per saperne valutare l'affidabilità al fine di selezionarli, i punteggi standardizzati, gli indici di validità e la loro interpretazione
 - b) i vantaggi e i limiti dei questionari self-report
 - c) i questionari self-report ad ampio spettro, in particolare il Cognitive Behavioural Assessment, 2.0 e il Minnesota Multiphasic Personality Inventory-2 e le sue più recenti versioni
 - d) i principali questionari self-report di approfondimento che indagano specifici costrutti psicologici (es. depressione, disturbi d'ansia, disturbi di personalità, disturbo ossessivo compulsivo, strategie di coping, abilità assertive, autostima, meccanismi di difesa)
 - e) lo scoring, l'interpretazione dei punteggi e la refertazione dei questionari self-report;
 - f) test proiettivi (es. Rorschach);
 - g) assessment in psicologia positiva;
 - h) assessment in adolescenza (es. QPAD)
- Tecniche e modalità per la stesura di una sintesi psicodiagnostica destinata al paziente o a diversi professionisti della salute e non, con particolare attenzione alla promozione di collaborazioni tra professionisti sanitari e del lavoro in equipe multidisciplinare;
- Tecniche e metodologia per la restituzione al paziente di quanto emerso

dall'assessment psicodiagnostico.

Testi di riferimento

Dazzi, N., Lingiardi, V., & Gazzillo, F. (Eds.). (2009). La diagnosi in psicologia clinica: personalità e psicopatologia. Raffaello Cortina. ISBN: 9788860302649

Sanavio, E. (Ed.). (2002). Le scale CBA. Raffaello Cortina. ISBN: 8870787923

Caporale, R. (2017). MMPI-2, MMPI-2 RE e MMPI-2 RF. Guida pratica all'uso dei test in ambito clinico e giuridico-peritale. Franco Angeli. ISBN: 9788891759849

Slides del corso, messe a disposizione dal docente sulla piattaforma moodle.

Eventuali articoli e capitoli di libro, sia in lingua italiana sia in lingua inglese, messi a disposizione dal docente sulla piattaforma moodle.

Obiettivi formativi

- CONOSCENZA E COMPrensIONE: apprendere gli elementi di base del processo psicodiagnostico. Apprendere le conoscenze teoriche e competenze metodologiche per strutturare un completo assessment multidimensionale. Apprendere le conoscenze teoriche per condurre un colloquio clinico per rilevare informazioni necessarie per pervenire alla corretta formulazione della diagnosi e alla concettualizzazione del caso clinico. Apprendere conoscenze teoriche inerenti le principali interviste strutturate e semistrustrate. Apprendere le conoscenze teoriche inerenti i principali questionari self-report ad ampio spettro e i principali questionari self-report di approfondimento.

- CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: sviluppare le competenze per condurre un colloquio clinico. Sviluppare le competenze per selezionare le interviste e/o i questionari self-report più appropriati per la conduzione della valutazione psicodiagnostica alla luce dello specifico paziente e dei punti di forza e di debolezza dei diversi strumenti. Sviluppare le competenze metodologiche per effettuare lo scoring e l'interpretazione dei punteggi alle interviste e delle scale di validità e dei punteggi standardizzati dei questionari self-report. Apprendere le competenze metodologiche per la stesura del referto psicodiagnostico.

- AUTONOMIA DI GIUDIZIO: sviluppare le capacità di ragionare criticamente sui modelli clinici di valutazione, basati su specifici framework teorici (i.e., PDM-2). Sviluppare la capacità di valutare in maniera critica i diversi elementi, sia teorici sia pratici, del processo di valutazione diagnostica.

- ABILITÀ COMUNICATIVE: Il corso verterà sullo sviluppare le abilità comunicative in ambito di restituzione testologica e refertazione. Apprendere ad effettuare una valutazione diagnostica in maniera non giudicante e culturalmente sensibile. Durante il corso, gli studenti saranno chiamati ad esercitarsi in simulazioni in classe dove le abilità comunicative verranno apprese e potenziate.

- CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO: durante l'intero corso, discussioni di gruppo verranno impiegate in maniera costante per stimolare l'apprendimento negli studenti sia delle nozioni teoriche, sia delle abilità richieste negli interventi di valutazione diagnostica.

Prerequisiti

La frequenza del corso richiede conoscenze di base relative alla psicologia clinica e alla psicopatologia (e ai sistemi classificatori, in particolare al DSM-5).

Metodi didattici

Lezioni frontali in aula, con l'ausilio di diapositive PowerPoint. Verranno, inoltre, presentati numerosi video per l'esemplificazione di concetti e meccanismi impiegati negli interventi di valutazione diagnostica. Le lezioni consisteranno in una parte teorica e una parte pratica, dove gli studenti saranno chiamati ad impiegare ed esercitarsi sull'argomento della lezione stessa.

Altre informazioni	<p>Informazioni dettagliate saranno date nell'area riservata al corso nella piattaforma moodle.</p> <p>Eventuali cambiamenti alle modalità qui descritte, che si rendessero necessari per garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID19, saranno comunicati nel sito web di Dipartimento, del Corso di Studio e dell'insegnamento.</p>
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Prova scritta della durata di 60 minuti, che verterà sull'intero programma, ovvero testi di riferimento, diapositive del corso ed eventuale ulteriore materiale messo a disposizione (articoli scientifici). La prova consisterà in due sezioni. Nella prima sezione, saranno presentate quattro domande aperte, che testeranno le conoscenze acquisite così come la capacità di integrare tali conoscenze in maniera critica e matura. Questa sezione contribuirà per due terzi del voto finale. Nella seconda parte, dieci domande chiuse a risposta multipla verranno presentate. Questa sezione contribuirà per un terzo del voto finale. Il voto finale verrà calcolato come somma aritmetica della prima e della seconda sezione. Per l'esame sarà obbligatoria l'iscrizione attraverso i sistemi informatici previsti dall'ateneo. Non saranno ammesse iscrizioni contattando il docente telefonicamente o via e-mail.</p>
Programma esteso	



Testi in inglese

	Italian
	<p>Clinical psychodiagnosis tools and strategies, with specific reference to the multi-dimensional assessment (subjective-verbal, observational-behavioral, and psychophysiological channels) such as:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diagnostic Systems (i.e., DSM-5; PDM-2) - Clinical interviews; - Structured and semi-structured interviews, their administration and scoring procedures; - Self-report questionnaires: <ul style="list-style-type: none"> a) The main psychometric properties of self-report measures in order to evaluate their reliability before selecting and using them; standardized scores, validity indexes, and their interpretation; b) strengths and weaknesses of self-report questionnaires; c) wide-spectrum self-report questionnaires, in particular the Cognitive Behavioural Assessment, 2.0 and the Minnesota Multiphasic Personality Inventory-2; d) the main specific self-report questionnaires assessing specific psychological constructs (e.g., depression, anxiety disorders, personality disorders, obsessive-compulsive disorder, coping strategies, assertion, self-esteem; defense mechanisms); e) scoring procedures, interpretation of emerged scores, and report of self-report questionnaires; f) projective tests (i.e., Rorschach); g) assessment in positive psychology; h) assessment in adolescence (i.e., QPAD) - Techniques and procedures to draft a psychodiagnostic report for the patient and for health professionals, promoting the collaboration and multi-disciplinary work among professionals; - Techniques and procedures to communicate the results emerged from the psychodiagnostic assessment to the patient.

Dazzi, N., Lingiardi, V., & Gazzillo, F. (Eds.). (2009). La diagnosi in psicologia clinica: personalità e psicopatologia. Raffaello Cortina. ISBN: 9788860302649

Sanavio, E. (Ed.). (2002). Le scale CBA. Raffaello Cortina. ISBN: 8870787923

Caporale, R. (2017). MMPI-2, MMPI-2 RE e MMPI-2 RF. Guida pratica all'uso dei test in ambito clinico e giuridico-peritale. Franco Angeli. ISBN: 9788891759849

Lecture slides, available on the moodle platform

Articles and chapters, available on the moodle platform.

Contact the teacher for alternative handbooks for English-speaking only students.

- **KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING:** Learning the basics of psychodiagnostics. Learning the theoretical knowledge aimed at organizing a thorough multi-dimensional assessment. Learning the theoretical knowledge aimed at conducting a clinical interview collecting all the information necessary to formulate adequate diagnoses and clinical conceptualizations. Learning the theoretical knowledge about the main structured and semi-structured interviews. Learning the theoretical knowledge about the main wide-spectrum self-report questionnaires and the main specific self-report questionnaires.

- **ABILITY TO APPLY KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING:**

Developing the technical competencies aimed at conducting a clinical interview. Developing the methodological competencies to identify the most suitable interviews and/or self-report questionnaire in order to perform a psychodiagnostic assessment targeting the peculiarity of the patient, taking into account the strengths and the weaknesses of each instrument. Developing the methodological competencies aimed at performing the scoring and clinical interpretation of both the scores obtained on the interviews and the scores obtained on the validity scales and standardizes scores of self-report questionnaires. Developing the methodological competencies about the preparation of a psychodiagnostic report.

- **JUDGMENT AUTONOMY:**

Developing the ability to critically reflect on different diagnostic systems (i.e., DSM-5 and PDM-2). Developing the ability to critically evaluate and integrate different theoretical and practical features of the psychodiagnostic assessment.

COMMUNICATIVE SKILLS

The course will focus on developing the basics of communicative skills in the context of restitution of psychological assessment. Learning how to perform a non-judgmental psychodiagnostic assessment of the individual. During the course, students will exercise about and improve their communicative skills.

- **LEARNING SKILLS:**

During the course, group discussion will be used to continually support the students' learning trajectory. This approach will help the students learn and critically evaluate the theoretical background and the clinical practical skills of psychodiagnostics

Course attendance requires basic knowledge in clinical psychology and psychopathology (and diagnostic classifications, in particular DSM-5).

Frontal lectures, along with PowerPoint slides, will be used. Moreover, videos of clinical interviewing and clinical assessment will be shown. Each lecture will consist of a theoretical section and practical section, where students will practice the specific skill/mechanism presented in the first part of the lecture.

Detailed information will be given in the area of the course on the moodle platform.

Any changes to the information provided here, that might be necessary to ensure the application of the safety protocols related to the COVID19 emergency, will be communicated via Department-, Degree course- and Moodle-website.

Sixty-minute written test, which will focus on the entire course program, namely the handbooks, the lecture slides, and the other material (i.e., articles and book chapters), available on the moodle platform. The test will consist of two sections. In the first section, four open questions will be presented. These questions aim to evaluate the student's knowledge as well as the student's ability to integrate his/her knowledge. This section will contribute two thirds of the final grade. The second section will consist of ten multiple-choice questions, which will contribute one third of the final grade. The final grade will be the sum of the first and second section. For the exam it is mandatory to register through the computer systems provided by the university, registrations are not allowed by contacting the lecturer by phone or e-mail.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	CHIANDETTI CINZIA	Matricola: 012700
Docente	CHIANDETTI CINZIA, 6 CFU	
Anno offerta:	2020/2021	
Insegnamento:	925PS - PSICOLOGIA ANIMALE COMPARATA	
Corso di studio:	PS51 - PSICOLOGIA	
Anno regolamento:	2019	
CFU:	6	
Settore:	M-PSI/02	
Tipo Attività:	D - A scelta dello studente	
Anno corso:	2	
Periodo:	Secondo Semestre	
Sede:	TRIESTE	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	ITALIANO
Contenuti (Dipl.Sup.)	<p>Il corso si dedicherà dapprima allo studio delle origini storiche dell'osservazione e interpretazione del comportamento delle altre specie. Saranno trattati gli aspetti di base della teoria dell'evoluzione ed esaminati i vari paradigmi utilizzati per l'indagine delle principali funzioni cognitive superiori nelle specie non-umane.</p> <p>Non vi sono programmi specifici per studenti non-frequentanti o studenti Erasmus.</p> <p>Eventuali cambiamenti alle modalità qui descritte, che si rendessero necessari per garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID19, saranno comunicati nel sito web di Dipartimento, del Corso di Studio e dell'Insegnamento.</p>
Testi di riferimento	<p>Animali. Abilità uniche e condivise tra le specie. Chiandetti C., Degano E. Mondadori. 2017</p> <p>Testi opzionali Siamo così intelligenti da capire l'intelligenza degli animali? de Waal F. Raffaello Cortina Editore. 2016</p> <p>Psicologia evolucionistica. Dal cervello del Pleistocene alla mente moderna. Bruni D. Carocci editore. 2017</p>
Obiettivi formativi	<p>Scopo fondamentale del corso è fornire conoscenze su come sia possibile studiare le abilità cognitive delle altre specie, evidenze sulla continuità dei processi cognitivi tra le specie, e strumenti critici per ragionare sulle capacità degli animali non-umani.</p> <p>- Conoscenza e capacità di comprensione: acquisizione dei paradigmi e delle metodologie dell'indagine comparata; comprensione dell'adattabilità dei metodi ai limiti e alle potenzialità sensoriali delle altre</p>

specie animali.

- Applicazione pratica delle conoscenze acquisite: capacità di applicazione delle nozioni di base della metodologia comparata nella lettura critica dei risultati pubblicati dagli articoli sia scientifici sia divulgativi

Prerequisiti

Nessuno

Metodi didattici

Lezioni frontali in aula supportate da filmati e immagini videoproiettati commentati e discussi assieme.

Seminario integrativo da parte di un esperto esterno nell'ambito della cognizione animale allo scopo di approfondire alcuni aspetti trattati durante le lezioni frontali.

Altre informazioni

Link a siti web rilevanti, articoli scientifici e altri materiali di approfondimento saranno pubblicati durante il corso su Moodle alla pagina del corso. La chiave di accesso sarà fornita durante la prima lezione del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consisterà in una prova scritta con 6 domande brevi e puntuali e 3 domande estese da compilare in un'ora. Ogni risposta breve verrà valutata su una scala da 0 a 2 punti e ogni risposta estesa da 0 a 6 e la somma equivarrà al voto in trentesimi. L'esame si considererà superato con un punteggio maggiore o uguale a 18/30. Non è prevista integrazione orale.



Testi in inglese

Italian

Historical origins of the study of other species' behaviour will be presented, discussing the paradigms and methods to investigate animals' cognitive abilities and the basic aspects of the evolution theory. Particular attention will be devoted to higher cognitive functions.

No specific program is intended for students not attending the lectures or Erasmus students.

Changes to what described, due to COVID19, will be communicated through the Department and Master course web site, and through the web pages of the specific course.

Animali. Abilità uniche e condivise tra le specie. Chiandetti C., Degano E. Mondadori. 2017

Optional books

Siamo così intelligenti da capire l'intelligenza degli animali? de Waal F. Raffaello Cortina Editore. 2016

Psicologia evolutivista. Dal cervello del Pleistocene alla mente moderna. Bruni D. Carocci editore. 2017

Major aim is to provide the student with knowledge of the procedures and paradigms to investigate other species' abilities highlighting the continuity of the cognitive processes between animals and giving critical instruments to reason about non-human animals' capabilities.

- Knowledge and comprehension: to acquire the paradigms and methods to investigate within the comparative psychology field; to understand how to adapt methods to limits and potentials of sensorial differences in different animal species.

- Practical application of acquired knowledge: capacity to apply basic notions of comparative psychology in the critical reading of both scientific and divulgative articles

	Nessuno
	Frontal lessons in the classroom with movies and images discussed together. Integrative seminar by an external invited speaker, expert in the animal cognition domain with the aim to deepen some aspects of the frontal lessons.
	Links, scientific papers, and other info will be uploaded during the course on Moodle. The pass key will be provided during the first lesson of the course.
	The exam will be a written test, articulated in 6 brief questions and 3 open-ended questions, to be completed in one hour. Each brief answer will be evaluated on a 0-2 points scale and each extended answer will be evaluated on a 0-6 points scale. The summation will equal the final score. The exam will be passed with a score major or equal to 18/30. No oral examination will be provided.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **AGOSTINI TIZIANO** **Matricola: 004348**

Docente **AGOSTINI TIZIANO, 6 CFU**

Anno offerta: **2020/2021**

Insegnamento: **921PS-1 - PSICOLOGIA APPLICATA ALLO SPORT E AL BENESSERE**

Corso di studio: **PS51 - PSICOLOGIA**

Anno regolamento: **2020**

CFU: **6**

Settore: **M-PSI/01**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **1**

Periodo: **Secondo Semestre**

Sede: **TRIESTE**



Testi in italiano

Lingua insegnamento ITALIANO

Contenuti (Dipl.Sup.)

1) I metodi di indagine ed intervento applicati allo sport e alla salute
La ricerca sperimentale:
- Disegni a un solo fattore,
- Disegni fattoriali,
- Esperimenti su singoli soggetti,
- Quasi-esperimenti.
La ricerca non sperimentale:
- Ricerca osservazionale,
- Ricerca d'archivio,
- Casi singoli,
- L'inchiesta.

2) Preparazione e realizzazione pratica di un protocollo di indagine/intervento.
- Proposta di alcuni temi nell'ambito della psicologia dello sport e della salute,
- Suddivisione degli studenti in gruppi,
- Assegnazione di un tema a ciascun gruppo,
- Formulazione da parte di ciascun gruppo di un progetto di ricerca/intervento
- Realizzazione del progetto di ricerca/intervento.

Testi di riferimento

- Parte I (pp. 1-84) del libro "Migliorare le prestazioni sportive - Superare il doping con la psicologia sperimentale applicata al movimento" (Murgia, Forzini e Agostini, 2014; FrancoAngeli);
- "Ti leggo in volto. Tecniche e metodi di analisi scientifica delle espressioni facciali" (Legiša, 2015; Armando Editore);
- Murgia, M., Forzini, Filho, E., di Fronso, S., Sors, F., Bertollo, M., & Agostini, T. (2016). How do mood states change in a multi-stage cycling

competition? Comparing high and low performers. The Journal of sports medicine and physical fitness, 56(3), 336-342;

- Randolph, B., & Troy, P. (2008). Attitudes to conservation and water consumption. Environmental Science & Policy, 11(5), 441-455;

- Schmidt, S., Tinti, C., Fantino, M., Mammarella, I. C., & Cornoldi, C. (2013). Spatial representations in blind people: The role of strategies and mobility skills. Acta psychologica, 142(1), 43-50;

- Sors, F., Murgia, M., Santoro, I., Prpic, V., Galmonte, A., & Agostini, T. (2017). The contribution of early auditory and visual information to the discrimination of shot power in ball sports. Psychology of Sport and Exercise, 31, 44-51;

- Stephens, R., Grange, J. A., Jones, K., & Owen, L. (2014). A critical analysis of alcohol hangover research methodology for surveys or studies of effects on cognition. Psychopharmacology, 231(11), 2223-2236.

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione:

far acquisire agli studenti conoscenze avanzate sulle applicazioni nell'ambito della psicologia dello sport e della salute, e sviluppare la loro capacità di analisi critica e di comprensione in modo da permettere loro un successivo uso autonomo di quanto acquisito nel corso e del materiale didattico a loro fornito. Le conoscenze e le esperienze pratiche proposte sono state scelte al fine di fornire delle basi mirate per il loro specifico settore lavorativo professionale futuro, per una più generale crescita personale e per fungere da punto di partenza per approfondimenti ulteriori della disciplina o di altre ad essa correlate all'interno dell'intero percorso formativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

per fornire un percorso agli studenti che li renda capaci di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite nel corso anche nei futuri contesti lavorativi, il corso è stato strutturato in due parti, la prima di analisi dei metodi di indagine e intervento applicati allo sport e alla salute e la seconda di pianificazione e realizzazione di un'esperienza pratica;

Autonomia di giudizio:

gli studenti sono stati incoraggiati ad analizzare il tema scientifico proposto e a trovare autonomamente, da un lato, la bibliografia di riferimento e dall'altro, i metodi più adeguati per studiarlo empiricamente e ciò è stato fatto per incoraggiarli a sviluppino l'abilità a reperire, discernere e usare autonomamente informazioni oggettive e dati scientifici che possano aiutarli a formulare risposte a problemi chiaramente definiti, sia di tipo concreto che di tipo astratto, e a maturare un certo grado di riflessione autonoma su temi sociali, scientifici ed etici ad essi connessi;

Abilità comunicative:

il corso è stato organizzato in modo da mettere gli studenti nelle condizione di essere in grado di comunicare in merito a comprensione, abilità e attività connesse alla disciplina con i propri pari, con i superiori e con i futuri clienti/pazienti;

Capacità di apprendimento:

agli studenti del corso sono stati indicati metodi e strategie di apprendimento che li sostengano nell'intraprendere autonomamente studi più avanzati della materia.

Prerequisiti

Fondamenti di metodologia della ricerca psicologica e di statistica.

Metodi didattici

- Lezioni frontali (48 ore)
- Seminari di approfondimento tenuti da esperti
- Esempi pratici (discussione collettiva)
- Lavoro di gruppo su tematiche specifiche
- Impiego di dimostrazioni multimediali

Altre informazioni

Nessuna.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione dello studente prevede 3 prove: prima prova) presentazione orale di un articolo scientifico inerente i temi trattati nel corso; seconda prova) presentazione orale, individuale di una parte del lavoro svolto in gruppo; terza prova) esame orale su un articolo scientifico fornito all'inizio del corso e inerente le tematiche trattate. Lo studente dovrà dimostrare di conoscere i principali metodi di indagine ed intervento nell'ambito della psicologia dello sport e della salute e di essere in grado di confrontare criticamente gli assunti teorici e metodologici sottostanti e di comprendere le differenze tra i diversi approcci allo studio dei temi trattati nel corso. Per superare l'esame, riportare quindi un voto non inferiore a 18/30, lo studente deve dimostrare, in tutte e tre le prove, di aver acquisito una conoscenza sufficiente degli argomenti trattati durante il corso. Per conseguire un punteggio pari a 30/30 e lode, lo studente deve invece dimostrare, in tutte e tre le prove, di aver acquisito una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti trattati durante il corso.

Programma esteso

Illustrazione del programma del corso, delle attività pratiche previste e delle modalità d'esame.
Le variabili (tipi di variabili, tipi di scale, affidabilità e validità nelle misurazioni)
La validità (tipi di validità, validità di test e questionari, minacce alla validità)
Il controllo (definizione del concetto e illustrazione strategie)
La ricerca non sperimentale (ricerca osservazionale, ricerca d'archivio, casi singoli)
Veri esperimenti (disegni ad un solo fattore)
Veri esperimenti (disegni fattoriali)
Quasi-esperimenti (tipi di disegni)
Ripasso metodologico generale
Illustrazione studi sullo sport e sulla salute
Definizione gruppi, obiettivi e procedure
Monitoraggio progressi dei lavori
Illustrazione analisi statistiche per i dati raccolti
Presentazioni dei lavori di gruppo.



Testi in inglese

Italian

1) The methods of investigation and intervention applied to sport and health
Experimental research:
- Designe with a single factor,
- Factorial designes,
- Experiments on individual subjects,
- Quasi-experiments.
Non-experimental research:
- Observational research,
- Archive research,
- Individual cases,
- The survey.
2) Preparation and implementation of an research/intervention protocol.
- Proposal of some themes in the field of sport and health psychology,
- Subdivision of students into groups,
- Assignment of a theme to each group,
- Formulation by each group of a research/intervention project
- Implementation of the research/intervention project.

- Parte I (pp. 1-84) del libro "Migliorare le prestazioni sportive - Superare il doping con la psicologia sperimentale applicata al movimento" (Murgia, Forzini e Agostini, 2014; FrancoAngeli);
- "Ti leggo in volto. Tecniche e metodi di analisi scientifica delle espressioni facciali" (Legiša, 2015; Armando Editore);

- Murgia, M., Forzini, Filho, E., di Fronso, S., Sors, F., Bertollo, M., & Agostini, T. (2016). How do mood states change in a multi-stage cycling competition? Comparing high and low performers. *The Journal of sports medicine and physical fitness*, 56(3), 336-342;
- Randolph, B., & Troy, P. (2008). Attitudes to conservation and water consumption. *Environmental Science & Policy*, 11(5), 441-455;
- Schmidt, S., Tinti, C., Fantino, M., Mammarella, I. C., & Cornoldi, C. (2013). Spatial representations in blind people: The role of strategies and mobility skills. *Acta psychologica*, 142(1), 43-50;
- Sors, F., Murgia, M., Santoro, I., Prpic, V., Galmonte, A., & Agostini, T. (2017). The contribution of early auditory and visual information to the discrimination of shot power in ball sports. *Psychology of Sport and Exercise*, 31, 44-51;
- Stephens, R., Grange, J. A., Jones, K., & Owen, L. (2014). A critical analysis of alcohol hangover research methodology for surveys or studies of effects on cognition. *Psychopharmacology*, 231(11), 2223-2236.

Knowledge and understanding:

to provide students with advanced knowledge on apply sport and health psychology, and to develop their capacity for critical analysis and understanding in order to allow them to autonomously use what it has been acquired in the course and from the didactic material supplied to them. The knowledge and practical experiences proposed have been chosen in order to provide targeted bases for their specific future professional work sector, for a more general personal growth, and to act as a starting point for further investigations of the discipline or of others related to it.

Ability to apply knowledge and understanding:

to provide students with a path that makes them able to apply the knowledge and understanding skills acquired in the course also in future work contexts, the course has been structured in two parts, the first, on analysis of the methods of investigation and intervention applied to sport and to health and the second, to plan and implement practical experiences;

Autonomy of judgment:

the students were encouraged to analyze the proposed scientific topic and to independently find the reference bibliography on the one hand and, on the other hand, the most appropriate methods to study it empirically and this was done to encourage them to develop the ability to find, to discern and autonomously use objective information and scientific data that can help them to formulate answers to clearly defined problems, both concrete and abstract, and to develop a certain degree of autonomous reflection on social, scientific and ethical issues related to them;

Communication skills:

the course was organized so as to enable students to be able to communicate on understanding, skills and activities related to the discipline with their peers, with superiors and with future clients / patients;

Learning ability:

the students of the course have been indicated learning methods and strategies that support them in undertaking autonomously more advanced studies of the subject.

Fundamentals of methodology of psychological research and statistics.

- Frontal lessons (48 hours)
- In-depth seminars held by experts
- Practical examples (collective discussion)
- Group work on specific themes
- Use of multimedia demonstrations

None.

The student evaluation includes 3 tests: first test) oral presentation of a scientific article concerning the topics covered in the course; second test) oral individual, presentation of a part of the group work; third test) oral exam on a scientific article provided at the beginning of the course and related to the topics of the course.

The student must demonstrate knowledge of the main methods of investigation and intervention in the field of sports and health psychology and be able to critically compare the underlying theoretical and methodological assumptions and to understand the differences between the different approaches to the study of the themes treated in the course. To pass the exam, then report a grade of not less than 18/30, the student must demonstrate, in all three tests, to have acquired sufficient knowledge of the topics covered during the course.

To achieve a score of 30/30 cum laude, the student must instead demonstrate, in all three tests, to have acquired an excellent knowledge of all the topics covered during the course.

Illustration of the program of the course, of the planned practical activities, and of the modalities of the exam.

Variables (types of variables, types of scales, reliability and validity in measurements)

The validity (types of validity, validity of tests and questionnaires, threats to validity)

Control (definition of the concept and illustration of strategies)

Non-experimental research (observational research, archive research, individual cases)

Real experiments (designe with a single factor)

Real experiments (factorial designes)

Quasi-experiments (types of designes)

General methodological review

Illustration of scientific studies on sport and health

Definition of groups, objectives, and procedures

Monitoring progress of work

Illustration statistical analysis for the collected data

Presentations of group work.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **PENOLAZZI BARBARA** **Matricola: 023081**

Docente **PENOLAZZI BARBARA, 6 CFU**

Anno offerta: **2020/2021**

Insegnamento: **926PS-1 - PSICOLOGIA CLINICA AVANZATO**

Corso di studio: **PS51 - PSICOLOGIA**

Anno regolamento: **2020**

CFU: **6**

Settore: **M-PSI/08**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **1**

Periodo: **Primo Semestre**

Sede: **TRIESTE**

Testi in italiano

Lingua insegnamento ITALIANO

Contenuti (Dipl.Sup.)

- Disturbi dissociativi
- Disturbi da sintomi somatici
- Schizofrenia e altri disturbi psicotici
- Disturbi da uso di sostanze
- Disturbi di personalità
- Disturbi neurocognitivi
- Sistemi alternativi per comprendere e inquadrare la psicopatologia
- Principali psicoterapie a confronto
- Efficacia comparativa delle principali psicoterapie e fattori comuni (o aspecifici) in psicoterapia
- Uso della neuroriabilitazione non invasiva mediante stimolazione elettrica transcranica (tES) come strumento integrativo nella riabilitazione/terapia dei disturbi affettivi e/o cognitivi

Il programma è lo stesso per studenti frequentanti e non frequentanti.
Per gli studenti Erasmus il programma è lo stesso, fatta eccezione per le slide delle lezioni che verranno sostituite da articoli scientifici in lingua inglese da concordare con la docente.

Testi di riferimento Kring, Johnson, Davison, Neale - Psicologia clinica (5a ed. italiana), Zanichelli, 2017.
Capitoli 8-10 compreso, 14-15.

Slide delle lezioni messe a disposizione attraverso la piattaforma moodle.

Articoli scientifici, in lingua inglese o italiana, approfonditi a lezione e messi a disposizione attraverso la piattaforma moodle.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire le conoscenze fondamentali di alcune delle principali psicopatologie (con l'esame del loro quadro clinico, delle ipotesi eziologiche, degli aspetti diagnostici e di trattamento, dei fattori protettivi che possono promuovere salute mentale e benessere psicologico) e di approfondire alcuni temi cardinali della Psicologia Clinica, quali i diversi modelli di inquadramento diagnostico della psicopatologia e l'efficacia comparativa dei vari tipi di interventi atti a contrastarla.

CONOSCENZA E COMPRESIONE: Conoscenza dei modelli interpretativi attraverso cui la psicopatologia può essere compresa e inquadrata, e delle principali teorie e tecniche attraverso cui è possibile intervenire sulle alterazioni cognitive, affettive e relazionali. Conoscenza delle principali nozioni teoriche e metodologiche necessarie per comprendere e valutare le ricerche pubblicate nell'ambito della psicologia clinica, con particolare riferimento al fiorente ambito di ricerca relativo all'efficacia comparativa dei vari tipi di intervento e delle varie psicoterapie.

CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE: capacità di capire e identificare i principali fenomeni psicologici su cui interviene lo/a psicologo/a clinico/a nei vari contesti grazie alla conoscenza di diversi modelli teorici e metodologici. Capacità di rielaborare le principali nozioni teoriche e metodologiche apprese al fine di progettare protocolli di intervento e/o di ricerca in ambito clinico.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO: capacità di ragionare criticamente e autonomamente sulle possibilità di integrazione dei vari modelli proposti per comprendere la psicopatologia e predisporre i vari tipi di intervento in ambito clinico. Tale capacità verrà favorita da una partecipazione attiva alle lezioni e da processi di rielaborazione e assimilazione individuale degli argomenti trattati.

ABILITA' COMUNICATIVE: capacità, acquisita attraverso la partecipazione attiva alle lezioni e la preparazione all'esame, di discutere in modo chiaro, preciso e critico i contenuti del programma, riuscendo a trasmettere, nonostante l'esigenza di sintesi espositive, l'estrema complessità insita nei temi della psicopatologia e della salute mentale. Capacità, sviluppata o affinata anche grazie alla riflessione sui temi della malattia mentale, di stabilire e condurre comunicazioni empatiche, soprattutto nei contesti di sofferenza e disagio psichico.

CAPACITA' DI APPRENDIMENTO: capacità, stimolata dalla discussione e dall'approfondimento dei temi trattati, di apprendere le fondamentali conoscenze teorico-metodologiche e abilità previste dall'insegnamento e di saperle applicare nei contesti che lo richiedano. Tali capacità risulteranno essenziali ai fini dell'approfondimento successivo di tutti i temi legati alla malattia mentale e alla salute psicologica.

Prerequisiti

Il corso prevede il possesso delle conoscenze di psicologia clinica e delle conoscenze di base psicobiologia/neuroscienze.

Metodi didattici

Lezioni frontali in aula (con l'ausilio di diapositive di Power Point e brevi filmati rilevanti per alcuni dei temi del programma) in cui gli argomenti verranno trattati nei loro aspetti generali, con esposizione di temi esemplificativi, che lo studente dovrà approfondire utilizzando il testo e i materiali di riferimento. Le lezioni saranno condotte in modo da favorire la partecipazione da parte degli studenti, che saranno sollecitati ad intervenire attivamente nella discussione degli argomenti trattati. Sono previste inoltre esercitazioni pratiche per la sezione teorica del programma relativa all'uso della neuroriabilitazione non-invasiva mediante tES. La frequenza alle lezioni e alle esercitazioni, con la partecipazione attiva degli studenti, è caldamente incoraggiata. Possibilità di lavori di gruppo e di attività seminariali (con informazioni più specifiche date attraverso la piattaforma moodle).

Altre informazioni

Informazioni dettagliate saranno date nell'area riservata al corso nella piattaforma moodle.

Eventuali cambiamenti alle modalità qui descritte, che si rendessero

necessari per garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID19, saranno comunicati nel sito web di Dipartimento, del Corso di Studio e dell'insegnamento.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta della durata di 60 minuti, che verterà sull'intero programma e sarà costituita da: (i) domande a scelta multipla, che testeranno maggiormente l'aspetto di acquisizione delle conoscenze e dei contenuti più specifici del programma (ii) domande aperte (con uno spazio di risposta prestabilito in base al livello di approfondimento richiesto), che testeranno, oltre alla capacità di acquisizione di concetti e metodi trattati nel programma, anche la capacità di comprenderli e integrarli criticamente e autonomamente, nonché le capacità di chiarezza, precisione e sintesi espositiva.

Le domande a scelta multipla contribuiranno per circa un terzo alla determinazione del punteggio massimo attribuibile alla prova, mentre quelle aperte contribuiranno per circa due terzi.

Integrazione orale facoltativa (previo superamento di 18/30 nella prova scritta e con possibilità di variazione dell'esito dello scritto di ± 2 punti) che verterà sull'intero programma.

Per l'esame è obbligatoria l'iscrizione attraverso i sistemi informatici previsti dall'ateneo, non sono ammesse iscrizioni contattando la docente telefonicamente o via e-mail.

Programma esteso

- Analisi di alcuni disturbi mentali con l'esame, per ognuno di essi, del quadro clinico, delle ipotesi eziologiche, degli aspetti diagnostici e di trattamento: disturbi dissociativi, disturbi da sintomi somatici, schizofrenia e altri disturbi psicotici, disturbi da uso di sostanze e dipendenze comportamentali, disturbi di personalità, disturbi neurocognitivi.

- Sistemi alternativi per comprendere e inquadrare la psicopatologia: i modelli classificatori International Classification of Diseases (ICD) e Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders DSM vs. gli approcci del Research Domain Criteria (RDoC) e transdiagnostico. Esempi di alcuni costrutti transdiagnostici proposti per spiegare trasversalmente diverse psicopatologie (e.g., tratti di personalità disfunzionali, disregolazione emotiva, pensiero ripetitivo negativo, deficit di controllo inibitorio); ricadute a livello di trattamento dell'utilizzo di un approccio transdiagnostico.

- Finalità e tipi di intervento psicologico-clinico, caratteristiche peculiari della psicoterapia; principali psicoterapie a confronto (psicodinamiche, umanistiche, sistemiche, cognitivo-comportamentali tradizionali e di terza onda/generazione). L'integrazione in psicoterapia.

- L'efficacia comparativa delle principali psicoterapie e il dibattito sul "verdetto di Dodo": l'approccio dei trattamenti supportati empiricamente e dei fattori comuni (o aspecifici) nell'Evidence Based Practice.

- Uso della neuroriabilitazione non invasiva mediante stimolazione elettrica transcranica (tES) come strumento integrativo nella riabilitazione/terapia dei disturbi affettivi e/o cognitivi: esemplificazioni di applicazioni in ambito psichiatrico e neuropsicologico clinico attraverso lavori di approfondimento individuali o di gruppo; esercitazioni pratiche supervisionate per la somministrazione di brevi sessioni di tES.



Testi in inglese

Italian

- Dissociative disorders
- Somatic Symptoms and related disorders
- Schizophrenia Spectrum and Other Psychotic Disorders
- Substance-Related and Addictive Disorders
- Personality Disorders
- Neurocognitive Disorders
- Frameworks to understand and classify psychopathology
- Comparison of the main psychotherapies and of their effectiveness.

Common (or non-specific) factors in psychotherapies

- Use of non-invasive transcranial electrical stimulation (tES) as an integrative tool to treat affective and/or cognitive dysfunctions

The program is the same for attending and non-attending students. For Erasmus students the program is the same, with exception of the lectures slides, which will be replaced with research papers in English to be agreed with the lecturer.

Kring, Johnson, Davison, Neale - Psicologia clinica (5a ed. italiana), Zanichelli, 2017. Chapters 8-10, 14-15 included.

(For Erasmus students, the corresponding chapters on the English manual: Kring, Johnson, Davison, Neale. Abnormal Psychology (13th edition). John Wiley & Sons, 2016.)

Lecture Slides available in the moodle platform.

Scientific articles, in English or Italian, deepened in class and made available through the moodle platform.

The course aims to provide the basic knowledge of some of the main psychopathologies (with the examination of their clinical features, etiological hypotheses, diagnostic and treatment sides), and to deepen some critical issues in Clinical Psychology, such as the different models of diagnostic classification and the comparative effectiveness of the various types of interventions.

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING: Knowledge of the interpretative models helpful to understand and classify psychopathology, and of the main theories and techniques through which it is possible to intervene on cognitive, affective and relational dysfunctions. Knowledge of the main theoretical and methodological notions necessary to understand and evaluate the research published in the field of clinical psychology, with particular reference to the flourishing research area related to the comparative effectiveness of the various types of intervention and the various psychotherapies.

ABILITY TO APPLY KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING: ability to understand and identify the main psychological phenomena on which a clinical psychologist can intervene thanks to the knowledge of different theoretical and methodological models.

Ability to re-elaborate the learned theoretical and methodological notions in order to design interventions and/or research protocols in the clinical field.

JUDGMENT AUTONOMY: ability to critically and independently reason about the integration of the various theoretical models in order to understand psychopathology and to arrange various types of intervention in the clinical field. This ability will be fostered by active participation during the lectures and by individual re-elaboration and assimilation processes of the topics in the program.

COMMUNICATIVE SKILLS: ability (acquired through the active participation during the lectures and the preparation for the exam) to discuss in a clear, precise and critical way the contents of the program, managing to transmit the extreme complexity inherent in the themes of psychopathology and mental health, despite the need for concise presentation. Capacity (developed or refined also thanks to the reflection on the themes of mental illness) to establish and conduct empathic communications, especially in contexts of suffering and psychological distress.

LEARNING SKILLS: ability (stimulated by the discussion and the deepening of the topics dealt with during the lectures) to learn the fundamental theoretical-methodological knowledge and skills expected in the course and to know how to apply them in the contexts that require them. These skills will be essential for the subsequent deepening of all issues related to mental illness and psychological health.

Knowledge of clinical psychology and basic knowledge of psychobiology/neuroscience.

Lectures in the classroom (with the aid of Power Point slides and short films relevant to some of the themes of the program) in which the topics will be explained in their general aspects, with the illustration of examples, which the student will have to deepen using the text and reference materials. The lectures will be conducted in order to encourage students' participation. They will be asked to take part actively in the discussion of the topics covered by the lectures.

Practical training activities are also planned for the theoretical section of the program on the use of non-invasive neurorehabilitation by means of tES. Attendance at lectures and training activities, with the active participation of students, is strongly encouraged. Possibility of group work and seminar activities (with more specific information given through the moodle platform).

Detailed information will be given in the area of the course on the moodle platform.

Any changes to the information provided here, that might be necessary to ensure the application of the safety protocols related to the COVID19 emergency, will be communicated via Department-, Degree course- and Moodle-website.

Written test, lasting 60 minutes, which will focus on the entire program and will consist of: (i) multiple-choice questions, which will test especially the acquisition of the more specific contents of the program. (ii) open questions (with a predetermined response space based on the level of depth required), which will test, in addition to the ability to acquire concepts and methods covered in the program, the ability to understand and integrate them critically and independently, as well as the ability to answer in a clear, precise and synthetic manner. The multiple choice questions will contribute about one third to the determination of the maximum score of the test, while the open questions will contribute about two thirds.

Optional oral examination focused on the entire program (exclusively for students who obtained written test scores above 18/30, and with the possibility of variation of the written test score of ± 2 points).

For the exam it is mandatory to register through the computer systems provided by the university, registrations are not allowed by contacting the lecturer by phone or e-mail.

- Analysis of some mental disorders with the examination, for each of them, of the clinical features, the etiological hypotheses, the diagnostic and treatment sides: Dissociative disorders, Somatic Symptoms and related disorders, Schizophrenia Spectrum and Other Psychotic Disorders, Substance-Related and Addictive Disorders, Personality Disorders, Neurocognitive Disorders.

- Frameworks for understanding and classifying psychopathology: International Classification of Diseases (ICD), Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders (DSM) Vs. the Research Domain Criteria (RDoC) and transdiagnostic approaches. Examples of some transdiagnostic constructs proposed to explain different psychopathologies (e.g., dysfunctional personality traits, emotional dysregulation, negative repetitive thinking, inhibitory control deficit); impact of the use of a transdiagnostic approach on the treatment.

- Purposes and types of psychological-clinical intervention, peculiar characteristics of psychotherapy; comparison of the main psychotherapies (traditional psychodynamic, humanistic, systemic, traditional cognitive-behavioral and third wave/generation cognitive-behavioral therapies). Integration models in psychotherapy.

- The comparative effectiveness of the main psychotherapies and the debate on the "Dodo verdict": the approach of empirically supported treatments and common (or non-specific) factors in Evidence-Based Practice.

- Use of non-invasive neurorehabilitation by transcranial electrical

stimulation (tES) as an integrative tool in the treatment of affective and/or cognitive disorders: examples of applications in the psychiatric and clinical neuropsychological field through individual or group studies; supervised practical training for the administration of short sessions of tES.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **PELLIZZONI SANDRA** **Matricola: 012717**

Docente **PELLIZZONI SANDRA, 6 CFU**

Anno offerta: **2020/2021**

Insegnamento: **982PS - PSICOLOGIA CLINICA DELLO SVILUPPO**

Corso di studio: **PS51 - PSICOLOGIA**

Anno regolamento: **2020**

CFU: **6**

Settore: **M-PSI/04**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **1**

Periodo: **Primo Semestre**

Sede: **TRIESTE**

Testi in italiano

Lingua insegnamento ITALIANO

Contenuti (Dipl.Sup.) Il corso di Psicologia Clinica dello Sviluppo si articolerà in tre parti:
1) aspetti teorici: verranno descritti i principali modelli alla base della disciplina con particolare riferimento agli studiosi che hanno analizzato il divenire di forme psicopatologiche in età evolutiva.
2) metodologie di valutazione: verranno descritti test e metodologie atte a valutare forme psicopatologiche cliniche in età evolutiva, relative ad aspetti cognitivi ed emotivi così come dinamiche genitoriali disfunzionali;
3) descrizione delle principali psicopatologie dello sviluppo, presentate avvalendosi dell'utilizzo dei manuali statistico-diagnostici internazionali e applicati a casi clinici.

Testi di riferimento Testi di riferimento
Simonelli, A., (2014). La funzione genitoriale: Sviluppo e Psicopatologia. Raffaello Cortina Editore

Obiettivi formativi Scopo principale del corso è fornire conoscenze teoriche, metodologie di valutazione e capacità di analisi di forme di psicopatologia clinica dello sviluppo:
Conoscenza e comprensione

- Conoscenza e comprensione del contesto storico nel quale la disciplina è nata ed i suoi attuali sviluppi;
- Conoscenza, comprensione ed utilizzo di strumenti di valutazione tipici della disciplina con particolare riferimento ai costrutti di base di ogni test, le caratteristiche psicometriche, le modalità di scoring e le analisi dei risultati;
- Conoscenza e comprensione delle caratteristiche diagnostiche delle

principali psicopatologie in età evolutiva.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Queste abilità vengono promosse attraverso:

- la contestualizzazione storica e culturale dei modelli e delle teorie proprie della disciplina, valutandone punti di forza e criticità;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti di valutazione clinica attraverso seminari ad hoc che ne esemplifichino l'utilizzo;
- discussione in gruppo dei casi clinici;
- I lavori di gruppo che prevedono presentazione, discussione e analisi critica di risultati relativi ad articoli scientifici su temi clinici.

Autonomia di giudizio

L'autonomia di giudizio viene promossa attraverso:

- la lettura critica di alcuni estratti da testi di riferimento;
- la discussione in classe di casi clinici relativi a patologie in età evolutiva;
- il lavoro di gruppo che prevede la presentazione di punti di forza e di debolezza di articoli scientifici su temi critici della psicopatologia dello sviluppo;
- la preparazione all'esame necessita rielaborazione e assimilazione individuale del materiale presentato in aula.

Abilità comunicative

Le lezioni, gli approfondimenti sull'utilizzo degli strumenti e le attività seminariali saranno svolte incentivando gli studenti ad interagire ai fini di migliorare il lessico scientifico proprio della disciplina, argomentare le proprie idee e confrontare punti di vista.

Il lavoro di gruppo previsto al termine del corso stimolerà le capacità di discussione e interazione tra studenti.

La valutazione scritta al termine del corso prevede delle domande aperte in cui lo studente dovrà dimostrare capacità di rielaborazione scritta delle conoscenze apprese.

Capacità di apprendimento

La capacità di apprendimento sarà stimolata dall'approfondimento delle conoscenze acquisite durante le lezioni frontali, lo svolgimento delle attività seminariali, la lettura critica di testi scientifici e la proposta dei casi clinici. Le capacità di apprendimento saranno puntualmente verificate nell'ambito della prova di profitto finale.

Prerequisiti

Conoscenza approfondita della psicologia dello sviluppo

Metodi didattici

Lezioni frontali in aula supportate da filmati e immagini.

Eventuali cambiamenti alle modalità qui descritte, che si rendessero necessari per garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID19, saranno comunicati nel sito web di Dipartimento, del Corso di Studio e dell'insegnamento.

Altre informazioni

Link, articoli scientifici e altri materiali di approfondimento saranno pubblicati durante il corso su Moodle alla pagina del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame sarà scritto e costituito da 4 domande aperte. L'esame avrà la durata di un'ora. Ogni domanda verrà valutata in trentesimi e l'esame sarà superato se si sarà ottenuto il punteggio di almeno 18/30 su tutte e quattro le domande. Non verrà fatto esame orale.



Testi in inglese

Italian

The course of Clinical Developmental Psychology will be divided into three parts:

1) theoretical aspects: the main models underlying the discipline will be described, particularly referring to scholars who have analyzed the development of psychopathological aspects.

2) evaluation methodologies: test and methodologies at the base of clinical developmental evaluation will be described and exemplified, referring in particular to cognitive and emotional aspects as well as dysfunctional parenting dynamics;

3) description of the main developmental psychopathologies, the disorders will be presented using the international statistical and diagnostic manuals applied to clinical cases.

Textbook (Italian only) of the course will be:

Simonelli, A., (2014). La funzione genitoriale: Sviluppo e Psicopatologia. Raffaello Cortina Editore

Educational goals

The main purpose of the course is to provide theoretical knowledge, assessment methodologies and analytical skills related to Clinical Developmental Psychopathology.

Knowledge and understanding

- Knowledge and understanding of the historical context in which the discipline was born and its current developments;
- Knowledge, understanding and use of assessment tools typical of the discipline with particular reference to the basic constructs of each test, the psychometric characteristics, scoring methods and analysis of clinical results;
- Knowledge and understanding of the characteristics of the characteristics of the psychopathologies and possibility of applying them to the study of cases.

ability to apply knowledge and understanding

These skills will be promoted through:

- the historical and cultural contextualization of the models and theories of the discipline, evaluating their strengths and critical aspects;
- the knowledge and use of clinical assessment tools through ad hoc seminars that exemplify their use;
- Group discussion of clinical cases;
- Group work: presentations and discussion of results related to scientific articles on clinical topics.

Autonomy of judgment

The independence of judgment will be promoted through:

- the critical reading of some texts;
- the class discussion of clinical cases related to clinical pathology in childhood;
- work groups involving the presentation of strengths and weaknesses of scientific articles on critical aspects of developmental psychopathology;
- preparation for the exam will require the individual knowledge and elaboration of the contents presented in the classroom.

Communication skills

The lectures, the laboratories (on the use of the tests and methodology) and the seminar activities will be carried out to encouraging the students to interact in order to improve the scientific vocabulary of the discipline, argue their ideas and compare points of view. Furthermore, the group work foreseen at the end of the course stimulates the students' discussion and interaction skills. The written evaluation at the end of the

course includes open questions in which the student must demonstrate the ability to revise and rework the knowledge learned.

Learning ability

The ability to learn will be stimulated by the development of laboratory and seminar activities, the critical reading of texts and scientific articles and the proposal of clinical cases. The learning abilities will be verified as part of the final profit evaluation.

In-depth knowledge of developmental psychology

Frontal lessons in the classroom supported by the use of movies and images.

Any changes necessary to ensure the application of the safety protocols related to the COVID19 emergency, will be communicated on the website of the Department.

Link, scientific articles and other materials will be published on Moodle at the course web site page.

The exam will be a written test, articulated in 4 open questions. The exam will be completed in one hour. The exam will be passed with a score major or equal to 18/30 on each question. No oral examination will be provided.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	PENOLAZZI BARBARA	Matricola: 023081
Anno offerta:	2020/2021	
Insegnamento:	926PS - PSICOLOGIA CLINICA E PSICODIAGNOSTICA	
Corso di studio:	PS51 - PSICOLOGIA	
Anno regolamento:	2020	
CFU:	12	
Anno corso:	1	
Periodo:	Primo Semestre	
Sede:	TRIESTE	

Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti (Dipl.Sup.)

L'insegnamento è suddiviso in 2 moduli: Psicologia Clinica Avanzato e Psicodiagnostica Clinica.

MODULO DI PSICOLOGIA CLINICA AVANZATO:

- Disturbi dissociativi
- Disturbi da sintomi somatici
- Schizofrenia e altri disturbi psicotici
- Disturbi da uso di sostanze
- Disturbi di personalità
- Disturbi neurocognitivi
- Sistemi alternativi per comprendere e inquadrare la psicopatologia
- Principali psicoterapie a confronto
- Efficacia comparativa delle principali psicoterapie e fattori comuni (o aspecifici) in psicoterapia
- Uso della neuroriabilitazione non invasiva mediante stimolazione elettrica transcranica (tES) come strumento integrativo nella riabilitazione/terapia dei disturbi affettivi e/o cognitivi

Il programma è lo stesso per studenti frequentanti e non frequentanti.

Per gli studenti Erasmus il programma è lo stesso, fatta eccezione per le slide delle lezioni che verranno sostituite da articoli scientifici in lingua inglese da concordare con la docente.

MODULO DI PSICODIAGNOSTICA CLINICA:

Il corso si focalizzerà su strumenti e strategie di valutazione psicodiagnostica in ambito clinico e, in particolare, l'assessment multidimensionale. Nello specifico:

- sistemi diagnostici (DSM-5; PDM-2)
- Le tecniche di conduzione del colloquio clinico;
- Le interviste strutturate e semi-strutturate, la loro somministrazione e le modalità di interpretazione;
- I questionari self-report:
 - a) le principali proprietà psicometriche dei questionari self-report per saperne valutare l'affidabilità al fine di selezionarli, i punteggi standardizzati, gli indici di validità e la loro interpretazione
 - b) i vantaggi e i limiti dei questionari self-report
 - c) i questionari self-report ad ampio spettro, in particolare il Cognitive

Behavioural Assessment, 2.0 e il Minnesota Multiphasic Personality Inventory-2 e le sue più recenti versioni
d) i principali questionari self-report di approfondimento che indagano specifici costrutti psicologici (es. depressione, disturbi d'ansia, disturbi di personalità, disturbo ossessivo compulsivo, strategie di coping, abilità assertive, autostima, meccanismi di difesa)
e) lo scoring, l'interpretazione dei punteggi e la refertazione dei questionari self-report; f) test proiettivi (es. Rorschach);
g) assessment in psicologia positiva; h) assessment in adolescenza (es. QPAD)
- Tecniche e modalità per la stesura di una sintesi psicodiagnostica destinata al paziente o a diversi professionisti della salute e non, con particolare attenzione alla promozione di collaborazioni tra professionisti sanitari e del lavoro in equipe multidisciplinare;
- Tecniche e metodologia per la restituzione al paziente di quanto emerso dall'assessment psicodiagnostico.

Testi di riferimento

MODULO DI PSICOLOGIA CLINICA AVANZATO:
Kring, Johnson, Davison, Neale - Psicologia clinica (5a ed. italiana), Zanichelli, 2017.
Capitoli 8-10 compreso, 14-15.

Slide delle lezioni messe a disposizione attraverso la piattaforma moodle.

Articoli scientifici, in lingua inglese o italiana, approfonditi a lezione e messi a disposizione attraverso la piattaforma moodle.

MODULO DI PSICODIAGNOSTICA CLINICA:
Dazzi, N., Lingiardi, V., & Gazzillo, F. (Eds.). (2009). La diagnosi in psicologia clinica: personalità e psicopatologia. Raffaello Cortina. ISBN: 9788860302649
Sanavio, E. (Ed.). (2002). Le scale CBA. Raffaello Cortina. ISBN: 8870787923
Caporale, R. (2017). MMPI-2, MMPI-2 RE e MMPI-2 RF. Guida pratica all'uso dei test in ambito clinico e giuridico-peritale. Franco Angeli. ISBN: 9788891759849
Slides del corso, messe a disposizione dal docente sulla piattaforma moodle.
Eventuali articoli e capitoli di libro, sia in lingua italiana sia in lingua inglese, messi a disposizione dal docente sulla piattaforma moodle.

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE: Conoscenza dei modelli interpretativi attraverso cui la psicopatologia può essere compresa e inquadrata, e delle principali teorie e tecniche attraverso cui è possibile intervenire sulle alterazioni cognitive, affettive e relazionali. Conoscenza delle principali nozioni teoriche e metodologiche necessarie per comprendere e valutare le ricerche pubblicate nell'ambito della psicologia clinica, con particolare riferimento al fiorentino ambito di ricerca relativo all'efficacia comparativa dei vari tipi di intervento e delle varie psicoterapie. Apprendere gli elementi di base del processo psicodiagnostico, le conoscenze teoriche e competenze metodologiche per strutturare un completo assessment multidimensionale. Apprendere le conoscenze teoriche per condurre un colloquio clinico per rilevare informazioni necessarie per pervenire alla corretta formulazione della diagnosi e alla concettualizzazione del caso clinico. Apprendere conoscenze teoriche inerenti le principali interviste strutturate e semistrutturate e i principali questionari self-report ad ampio spettro e i principali questionari self-report di approfondimento.

CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: capacità di capire e identificare i principali fenomeni psicologici su cui interviene lo/a psicologo/a clinico/a nei vari contesti grazie alla conoscenza di diversi modelli teorici e metodologici. Capacità di rielaborare le principali nozioni teoriche e metodologiche apprese al fine di progettare protocolli di intervento e/o di ricerca in ambito clinico. Capacità di sviluppare le competenze per condurre un colloquio clinico, selezionare le interviste e/o i questionari self-report più appropriati per la conduzione della valutazione psicodiagnostica. Capacità di sviluppare le competenze metodologiche per effettuare lo scoring e l'interpretazione dei punteggi alle interviste e delle scale di validità e dei punteggi standardizzati dei

questionari self-report. Capacità di stendere un referto psicodiagnostico. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: capacità di ragionare criticamente e autonomamente sulle possibilità di integrazione dei vari modelli proposti per comprendere la psicopatologia, di una valutazione psicodiagnostica adeguata e di vari tipi di intervento in ambito clinico. Tale capacità verrà favorita da una partecipazione attiva alle lezioni e da processi di rielaborazione e assimilazione individuale degli argomenti trattati. ABILITA' COMUNICATIVE: capacità, acquisita attraverso la partecipazione attiva alle lezioni e la preparazione all'esame, di discutere in modo chiaro, preciso e critico i contenuti del programma, riuscendo a trasmettere, nonostante l'esigenza di sintesi espositive, l'estrema complessità insita nei temi della psicopatologia e della salute mentale. Capacità di effettuare una valutazione diagnostica in maniera non giudicante e culturalmente sensibile e un'adeguata restituzione testologica e refertazione. Tali capacità saranno sviluppate o affinate anche grazie alla riflessione sui temi della malattia mentale, di stabilire e condurre comunicazioni empatiche, soprattutto nei contesti di sofferenza e disagio psichico e da simulazioni in classe. CAPACITA' DI APPRENDIMENTO: capacità, stimolata dalla discussione e dall'approfondimento dei temi trattati, di apprendere le fondamentali conoscenze teorico-metodologiche e abilità previste dall'insegnamento e di saperle applicare nei contesti che lo richiedano. Tali capacità risulteranno essenziali ai fini dell'approfondimento successivo di tutti i temi legati alla malattia mentale e alla salute psicologica e verranno sviluppate attraverso discussioni di che stimolino l'apprendimento negli studenti sia delle nozioni teoriche, sia delle abilità richieste.

Prerequisiti

MODULO DI PSICOLOGIA CLINICA AVANZATO:

Il corso prevede il possesso delle conoscenze di psicologia clinica e delle conoscenze di base psicobiologia/neuroscienze.

MODULO DI PSICODIAGNOSTICA CLINICA:

La frequenza del corso richiede conoscenze di base relative alla psicologia clinica e alla psicopatologia (e ai sistemi classificatori, in particolare al DSM-5).

Metodi didattici

MODULO DI PSICOLOGIA CLINICA AVANZATO:

Lezioni frontali in aula (con l'ausilio di diapositive di Power Point e brevi filmati rilevanti per alcuni dei temi del programma) in cui gli argomenti verranno trattati nei loro aspetti generali, con esposizione di temi esemplificativi, che lo studente dovrà approfondire utilizzando il testo e i materiali di riferimento. Le lezioni saranno condotte in modo da favorire la partecipazione da parte degli studenti, che saranno sollecitati ad intervenire attivamente nella discussione degli argomenti trattati. Sono previste inoltre esercitazioni pratiche per la sezione teorica del programma relativa all'uso della neuroriabilitazione non-invasiva mediante tES. La frequenza alle lezioni e alle esercitazioni, con la partecipazione attiva degli studenti, è caldamente incoraggiata. Possibilità di lavori di gruppo e di attività seminariali (con informazioni più specifiche date attraverso la piattaforma moodle).

MODULO DI PSICODIAGNOSTICA CLINICA:

Lezioni frontali in aula, con l'ausilio di diapositive PowerPoint. Verranno, inoltre, presentati numerosi video per l'esemplificazione di concetti e meccanismi impiegati negli interventi di valutazione diagnostica. Le lezioni consisteranno in una parte teorica e una parte pratica, dove gli studenti saranno chiamati ad impiegare ed esercitarsi sull'argomento della lezione stessa.

Altre informazioni

MODULO DI PSICOLOGIA CLINICA AVANZATO:

Informazioni dettagliate saranno date nell'area riservata al corso nella piattaforma moodle.

Eventuali cambiamenti alle modalità qui descritte, che si rendessero necessari per garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID19, saranno comunicati nel sito web di Dipartimento, del Corso di Studio e dell'insegnamento.

MODULO DI PSICODIAGNOSTICA CLINICA:

Informazioni dettagliate saranno date nell'area riservata al corso nella piattaforma moodle.

Eventuali cambiamenti alle modalità qui descritte, che si rendessero necessari per garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID19, saranno comunicati nel sito web di Dipartimento, del Corso di Studio e dell'insegnamento.

Modalità di verifica dell'apprendimento

MODULO DI PSICOLOGIA CLINICA AVANZATO:

Prova scritta della durata di 60 minuti, che verterà sull'intero programma e sarà costituita da: (i) domande a scelta multipla, che testeranno maggiormente l'aspetto di acquisizione delle conoscenze e dei contenuti più specifici del programma (ii) domande aperte (con uno spazio di risposta prestabilito in base al livello di approfondimento richiesto), che testeranno, oltre alla capacità di acquisizione di concetti e metodi trattati nel programma, anche la capacità di comprenderli e integrarli criticamente e autonomamente, nonché le capacità di chiarezza, precisione e sintesi espositiva.

Le domande a scelta multipla contribuiranno per circa un terzo alla determinazione del punteggio massimo attribuibile alla prova, mentre quelle aperte contribuiranno per circa due terzi.

Integrazione orale facoltativa (previo superamento di 18/30 nella prova scritta e con possibilità di variazione dell'esito dello scritto di ± 2 punti) che verterà sull'intero programma.

Per l'esame è obbligatoria l'iscrizione attraverso i sistemi informatici previsti dall'ateneo, non sono ammesse iscrizioni contattando la docente telefonicamente o via e-mail.

MODULO DI PSICODIAGNOSTICA CLINICA:

Prova scritta della durata di 60 minuti, che verterà sull'intero programma, ovvero testi di riferimento, diapositive del corso ed eventuale ulteriore materiale messo a disposizione (articoli scientifici). La prova consisterà in due sezioni. Nella prima sezione, saranno presentate quattro domande aperte, che testeranno le conoscenze acquisite così come la capacità di integrare tali conoscenze in maniera critica e matura. Questa sezione contribuirà per due terzi del voto finale. Nella seconda parte, dieci domande chiuse a risposta multipla verranno presentate. Questa sezione contribuirà per un terzo del voto finale. Il voto finale verrà calcolato come somma aritmetica della prima e della seconda sezione. Per l'esame sarà obbligatoria l'iscrizione attraverso i sistemi informatici previsti dall'ateneo. Non saranno ammesse iscrizioni contattando il docente telefonicamente o via e-mail.

Programma esteso

MODULO DI PSICOLOGIA CLINICA AVANZATO:

- Analisi di alcuni disturbi mentali con l'esame, per ognuno di essi, del quadro clinico, delle ipotesi eziologiche, degli aspetti diagnostici e di trattamento: disturbi dissociativi, disturbi da sintomi somatici, schizofrenia e altri disturbi psicotici, disturbi da uso di sostanze e dipendenze comportamentali, disturbi di personalità, disturbi neurocognitivi.

- Sistemi alternativi per comprendere e inquadrare la psicopatologia: i modelli classificatori International Classification of Diseases (ICD) e Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders DSM vs. gli approcci del Research Domain Criteria (RDoC) e transdiagnostico. Esempi di alcuni costrutti transdiagnostici proposti per spiegare trasversalmente diverse psicopatologie (e.g., tratti di personalità disfunzionali, disregolazione emotiva, pensiero ripetitivo negativo, deficit di controllo inibitorio); ricadute a livello di trattamento dell'utilizzo di un approccio transdiagnostico.

- Finalità e tipi di intervento psicologico-clinico, caratteristiche peculiari della psicoterapia; principali psicoterapie a confronto (psicodinamiche, umanistiche, sistemiche, cognitivo-comportamentali tradizionali e di terza onda/generazione). L'integrazione in psicoterapia.

- L'efficacia comparativa delle principali psicoterapie e il dibattito sul "verdetto di Dodo": l'approccio dei trattamenti supportati empiricamente e dei fattori comuni (o aspecifici) nell'Evidence Based Practice.

- Uso della neuroriabilitazione non invasiva mediante stimolazione elettrica transcranica (tES) come strumento integrativo nella riabilitazione/terapia dei disturbi affettivi e/o cognitivi: esemplificazioni di

applicazioni in ambito psichiatrico e neuropsicologico clinico attraverso lavori di approfondimento individuali o di gruppo; esercitazioni pratiche supervisionate per la somministrazione di brevi sessioni di tES.

MODULO DI PSICODIAGNOSTICA CLINICA:
si veda il campo dei "Contenuti"



Testi in inglese

Italian

The course is divided into 2 modules: Advanced Cynical Psychology and Clinical Psychodiagnostics.

MODULE OF ADVANCED CLINICAL PSYCHOLOGY:

- Dissociative disorders
- Somatic Symptoms and related disorders
- Schizophrenia Spectrum and Other Psychotic Disorders
- Substance-Related and Addictive Disorders
- Personality Disorders
- Neurocognitive Disorders
- Frameworks to understand and classify psychopathology
- Comparison of the main psychotherapies and of their effectiveness.
- Common (or non-specific) factors in psychotherapies
- Use of non-invasive transcranial electrical stimulation (tES) as an integrative tool to treat affective and/or cognitive dysfunctions

The program is the same for attending and non-attending students. For Erasmus students the program is the same, with exception of the lectures slides, which will be replaced with research papers in English to be agreed with the lecturer.

MODULE OF CLINICAL PSYCHODIAGNOSTICS:

Clinical psychodiagnosis tools and strategies, with specific reference to the multi-dimensional assessment (subjective-verbal, observational-behavioral, and psychophysiological channels) such as:

- Diagnostic Systems (i.e., DSM-5; PDM-2)
- Clinical interviews;
- Structured and semi-structured interviews, their administration and scoring procedures;
- Self-report questionnaires:
 - a) The main psychometric properties of self-report measures in order to evaluate their reliability before selecting and using them; standardized scores, validity indexes, and their interpretation;
 - b) strengths and weaknesses of self-report questionnaires;
 - c) wide-spectrum self-report questionnaires, in particular the Cognitive Behavioural Assessment, 2.0 and the Minnesota Multiphasic Personality Inventory-2;
 - d) the main specific self-report questionnaires assessing specific psychological constructs (e.g., depression, anxiety disorders, personality disorders, obsessive-compulsive disorder, coping strategies, assertion, self-esteem; defense mechanisms);
 - e) scoring procedures, interpretation of emerged scores, and report of self-report questionnaires;
 - f) projective tests (i.e., Rorschach);
 - g) assessment in positive psychology;
 - h) assessment in adolescence (i.e., QPAD)

- Techniques and procedures to draft a psychodiagnostic report for the patient and for health professionals, promoting the collaboration and multi-disciplinary work among professionals;
- Techniques and procedures to communicate the results emerged from the psychodiagnostic assessment to the patient.

MODULE OF ADVANCED CLINICAL PSYCHOLOGY:

Kring, Johnson, Davison, Neale - *Psicologia clinica* (5a ed. italiana), Zanichelli, 2017. Chapters 8-10, 14-15 included.

(For Erasmus students, the corresponding chapters on the English manual: Kring, Johnson, Davison, Neale. *Abnormal Psychology* (13th edition). John Wiley & Sons, 2016.)

Lecture Slides available in the moodle platform.

Scientific articles, in English or Italian, deepened in class and made available through the moodle platform.

MODULE OF CLINICAL PSYCHODIAGNOSTICS: Dazzi, N., Lingiardi, V., & Gazzillo, F. (Eds.). (2009). *La diagnosi in psicologia clinica: personalità e psicopatologia*. Raffaello Cortina. ISBN: 9788860302649

Sanavio, E. (Ed.). (2002). *Le scale CBA*. Raffaello Cortina. ISBN: 8870787923

Caporale, R. (2017). *MMPI-2, MMPI-2 RE e MMPI-2 RF. Guida pratica all'uso dei test in ambito clinico e giuridico-peritale*. Franco Angeli. ISBN: 9788891759849

Lecture slides, available on the moodle platform

Articles and chapters, available on the moodle platform.

Contact the teacher for alternative handbooks for English-speaking only students.

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING: Knowledge of the interpretative models helpful to understand and classify psychopathology, and of the main theories and techniques through which it is possible to intervene on cognitive, affective and relational dysfunctions. Knowledge of the main theoretical and methodological notions necessary to understand and evaluate the research published in the field of clinical psychology, with particular reference to the flourishing research area related to the comparative effectiveness of the various types of intervention and the various psychotherapies. Knowledge of the basics of psychodiagnostics aimed at organizing a thorough multi-dimensional assessment. Learning the theoretical knowledge aimed at conducting a clinical interview collecting all the information necessary to formulate adequate diagnoses and clinical conceptualizations. Learning the theoretical knowledge about the main structured and semi-structured interviews, about the main wide-spectrum self-report questionnaires and the main specific self-report questionnaires.

ABILITY TO APPLY KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING: Ability to understand and identify the main psychological phenomena on which a clinical psychologist can intervene thanks to the knowledge of different theoretical and methodological models. Ability to re-elaborate the learned theoretical and methodological notions in order to perform a psychodiagnostic assessment, to prepare a psychodiagnostic report, and to design interventions and/or research protocols in the clinical field.

JUDGMENT AUTONOMY: ability to critically and independently reason about the integration of the various theoretical models in order to understand psychopathology, to critically evaluate and integrate different theoretical and practical features of the psychodiagnostic assessment, and to arrange various types of intervention in the clinical field. This ability will be fostered by active participation during the lectures and by individual re-elaboration and assimilation processes of the topics in the program.

COMMUNICATIVE SKILLS: ability (acquired through the active participation during the lectures and the preparation for the exam) to discuss in a clear, precise and critical way the contents of the program, managing to transmit the extreme complexity inherent in the themes of psychopathology and mental health. Capacity (developed or refined also thanks to the reflection on the themes of mental illness) to establish and conduct empathic communications, especially in contexts of suffering and psychological distress, also in the context of restitution of psychological assessment. Learning how to perform a non-judgmental psychodiagnostic assessment of the individual.

LEARNING SKILLS: ability (stimulated by the discussion and the deepening of the topics dealt with during the lectures) to learn the

fundamental theoretical-methodological knowledge and skills expected in the course and to know how to apply them in the contexts that require them. These skills will be essential for the subsequent deepening of all issues related to mental illness and psychological health and will be developed by group discussions. This approach will help the students learn and critically evaluate the theoretical background and the clinical practical skills.

MODULE OF ADVANCED CLINICAL PSYCHOLOGY:

Knowledge of clinical psychology and basic knowledge of psychobiology/neuroscience.

MODULE OF CLINICAL PSYCHODIAGNOSTICS:

Course attendance requires basic knowledge in clinical psychology and psychopathology (and diagnostic classifications, in particular DSM-5).

MODULE OF ADVANCED CLINICAL PSYCHOLOGY:

Lectures in the classroom (with the aid of Power Point slides and short films relevant to some of the themes of the program) in which the topics will be explained in their general aspects, with the illustration of examples, which the student will have to deepen using the text and reference materials. The lectures will be conducted in order to encourage students' participation. They will be asked to take part actively in the discussion of the topics covered by the lectures.

Practical training activities are also planned for the theoretical section of the program on the use of non-invasive neurorehabilitation by means of tES. Attendance at lectures and training activities, with the active participation of students, is strongly encouraged. Possibility of group work and seminar activities (with more specific information given through the moodle platform).

MODULE OF CLINICAL PSYCHODIAGNOSTICS:

Frontal lectures, along with PowerPoint slides, will be used. Moreover, videos of clinical interviewing and clinical assessment will be shown. Each lecture will consist of a theoretical section and practical section, where students will practice the specific skill/mechanism presented in the first part of the lecture.

MODULE OF ADVANCED CLINICAL PSYCHOLOGY:

Detailed information will be given in the area of the course on the moodle platform.

Any changes to the information provided here, that might be necessary to ensure the application of the safety protocols related to the COVID19 emergency, will be communicated via Department-, Degree course- and Moodle-website.

MODULE OF CLINICAL PSYCHODIAGNOSTICS:

Detailed information will be given in the area of the course on the moodle platform.

Any changes to the information provided here, that might be necessary to ensure the application of the safety protocols related to the COVID19 emergency, will be communicated via Department-, Degree course- and Moodle-website.

MODULE OF ADVANCED CLINICAL PSYCHOLOGY:

Written test, lasting 60 minutes, which will focus on the entire program and will consist of: (i) multiple-choice questions, which will test especially the acquisition of the more specific contents of the program. (ii) open questions (with a predetermined response space based on the level of depth required), which will test, in addition to the ability to acquire concepts and methods covered in the program, the ability to understand and integrate them critically and independently, as well as the ability to answer in a clear, precise and synthetic manner. The multiple choice questions will contribute about one third to the determination of the maximum score of the test, while the open questions will contribute about two thirds.

Optional oral examination focused on the entire program (exclusively for students who obtained written test scores above 18/30, and with the

possibility of variation of the written test score of ± 2 points).

For the exam it is mandatory to register through the computer systems provided by the university, registrations are not allowed by contacting the lecturer by phone or e-mail.

MODULE OF CLINICAL PSYCHODIAGNOSTICS:

Sixty-minute written test, which will focus on the entire course program, namely the handbooks, the lecture slides, and the other material (i.e., articles and book chapters), available on the moodle platform. The test will consist of two sections. In the first section, four open questions will be presented. These questions aim to evaluate the student's knowledge as well as the student's ability to integrate his/her knowledge. This section will contribute two thirds of the final grade. The second section will consist of ten multiple-choice questions, which will contribute one third of the final grade. The final grade will be the sum of the first and second section. For the exam it is mandatory to register through the computer systems provided by the university, registrations are not allowed by contacting the lecturer by phone or e-mail.

MODULE OF ADVANCED CLINICAL PSYCHOLOGY:

- Analysis of some mental disorders with the examination, for each of them, of the clinical features, the etiological hypotheses, the diagnostic and treatment sides: Dissociative disorders, Somatic Symptoms and related disorders, Schizophrenia Spectrum and Other Psychotic Disorders, Substance-Related and Addictive Disorders, Personality Disorders, Neurocognitive Disorders.

- Frameworks for understanding and classifying psychopathology: International Classification of Diseases (ICD), Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders (DSM) Vs. the Research Domain Criteria (RDoC) and transdiagnostic approaches. Examples of some transdiagnostic constructs proposed to explain different psychopathologies (e.g., dysfunctional personality traits, emotional dysregulation, negative repetitive thinking, inhibitory control deficit); impact of the use of a transdiagnostic approach on the treatment.

- Purposes and types of psychological-clinical intervention, peculiar characteristics of psychotherapy; comparison of the main psychotherapies (traditional psychodynamic, humanistic, systemic, traditional cognitive-behavioral and third wave/generation cognitive-behavioral therapies). Integration models in psychotherapy.

- The comparative effectiveness of the main psychotherapies and the debate on the "Dodo verdict": the approach of empirically supported treatments and common (or non-specific) factors in Evidence-Based Practice.

- Use of non-invasive neurorehabilitation by transcranial electrical stimulation (tES) as an integrative tool in the treatment of affective and/or cognitive disorders: examples of applications in the psychiatric and clinical neuropsychological field through individual or group studies; supervised practical training for the administration of short sessions of tES.

MODULE OF CLINICAL PSYCHODIAGNOSTICS:

See the "Contenuti (Content)" field

Testi del Syllabus

Resp. Did. **CARNAGHI ANDREA** **Matricola: 011334**

Docente **CARNAGHI ANDREA, 6 CFU**

Anno offerta: **2020/2021**

Insegnamento: **940PS - PSICOLOGIA DEI GRUPPI**

Corso di studio: **PS51 - PSICOLOGIA**

Anno regolamento: **2020**

CFU: **6**

Settore: **M-PSI/05**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **1**

Periodo: **Secondo Semestre**

Sede: **TRIESTE**



Testi in italiano

Lingua insegnamento italiano: spiegazione orale, slides: in inglese

Contenuti (Dipl.Sup.) Il corso analizzerà i processi cognitivi e sociali che promuovono e/o impediscono il cambiamento degli stereotipi e la riduzione del pregiudizio. Inoltre gli effetti dell'intersezionalità saranno analizzati in questo corso.

Testi di riferimento

1. Pettigrew, T. F., & Tropp, L. R. (2006). A meta-analytic test of intergroup contact theory. *Journal of personality and social psychology*, 90(5), 751.*
Shook, N. J., & Fazio, R. H. (2008). Interracial roommate relationships an experimental field test of the contact hypothesis. *Psychological Science*, 19(7), 717-723.
2. Rothbart, M., & John, O. P. (1985). Social categorization and behavioral episodes.. *Journal of Social Issues*, 41(3), 81-104.*
Rothbart, M. (1996). Category-exemplar dynamics and stereotype change. *International Journal of Intercultural Relations*, 20(3), 305-321.
Brown, R., Vivian, J., & Hewstone, M. (1999). Changing attitudes through intergroup contact.. *European Journal of Social Psychology*, 29(56), 741-764.*
Johnston, L., & Hewstone, M. (1992). Cognitive models of stereotype change: 3. Subtyping... *Journal of Experimental Social Psychology*, 28(4), 360-386.*

3

Kunda, Z., & Oleson, K. C. (1995). Maintaining stereotypes in the face of disconfirmation.. *Journal of personality and social psychology*, 68(4), 565.*

Kunda, Z., & Oleson, K. C. (1997). When exceptions prove the rule.. *Journal of personality and social psychology*, 72(5), 965.*

Yzerbyt, V. Y., Coull, A., & Rocher, S. J. (1999). Fencing off the deviant.. *Journal of personality and social psychology*, 77(3), 449.*

Moreno, K. N., & Bodenhausen, G. V. (1999). Resisting stereotype change:.... *Group Processes and Intergroup Relations*, 2(1), 5-16.

4.

Schwarz, N., & Bless, H. (1992). Scandals and the public's trust in politicians: Assimilation and contrast effects. *Personality and Social Psychology Bulletin*, 18, 574-574.*

Bless, H., Schwarz, N., Bodenhausen, G. V., & Thiel, L. (2001). Personalized versus generalized benefits of stereotype disconfirmation.. *Journal of Experimental Social Psychology*, 37(5), 386-397.*

5.

Dasgupta, N., & Greenwald, A. G. (2001). On the malleability of automatic attitudes: combating automatic prejudice.. *Journal of personality and social psychology*, 81(5), 800.*

Dasgupta, N., & Asgari, S. (2004). Seeing is believing: Exposure to counterstereotypic women.... *Journal of Experimental Social Psychology*, 40(5), 642-658.

6.

Seta, J. J., Seta, C. E., & McElroy, T. (2003). Attributional biases in the service of stereotype maintenance... *Personality and Social Psychology Bulletin*, 29(2), 151-163.*

7.

Stangor, C., Sechrist, G. B., & Jost, J. T. (2001). Changing racial beliefs by providing consensus information. *Personality and Social Psychology Bulletin*, 27(4), 486-496.*

Carnaghi, A., & Yzerbyt, V. Y. (2007). Subtyping and social consensus... *European Journal of Social Psychology*, 37(5), 902-922.*

8.

Nier, J. A., Gaertner, S. L., Dovidio, J. F., Banker, B. S., Ward, C. M., & Rust, M. C. (2001). Changing interracial evaluations and behavior: The effects of a common group identity. *Group Processes & Intergroup Relations*, 4(4), 299-316.*

Wright, S. C., Aron, A., McLaughlin-Volpe, T., & Ropp, S. A. (1997). The extended contact effect... *Journal of Personality and Social psychology*, 73(1), 73.*

9.

Turner, R. N., & Crisp, R. J. (2010). Imagining implicit prejudice. *British Journal of Social Psychology*, 49(1), 129-142.*

Stathi, S., & Crisp, R. J. (2008). Imagining intergroup contact.. *Journal of Experimental Social Psychology*, 44(4), 943-957.

Turner, R. N., & West, K. (2011). Behavioural consequences of imagining intergroup contact... *Group Processes & Intergroup Relations*, 1368430211418699.

N.B. NELLE REFERENZE AGLI ARTICOLI, CI SONO TUTTE LE INFORMAZIONI PER REPERIRLI IN BIBLIOTECA O IN RETE. I TITOLI SONO STATI 'TAGLIATI' PERCHÈ IL SISTEMA UGOV PERMETTE DI INSERIRE FINO A UN MAX DI

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di fornire le basi teoriche e metodologiche dei processi di revisione delle credenze stereotipiche anche tramite esercitazioni pratiche.

Conoscenza e comprensione:

- 1) Acquisire le basi teoriche relative alla letteratura sui processi di categorizzazione e di modifica degli stereotipi e pregiudizio.
- 2) conoscere e comprendere le metodologie di ricerca nell'ambito dei processi di revisione delle credenze sull'outgroup
- 3) apprendere le metodologie (disegno sperimentale e correlazioni) rilevanti per il dominio di ricerca

capacità di applicare conoscenza e comprensione

- 1) gli studenti, anche tramite le attività pratiche, sapranno progettare disegni sperimentali per testare modelli di alterazione degli stereotipi
- 2) gli studenti sapranno utilizzare strumenti statistici (open source: JAMOVI)
- 3) gli studenti sapranno sviluppare programmi di intervento sul campo volti a migliorare le relazioni intergruppo
- 4) gli studenti impareranno a operare e interagire mediante attività di gruppo

Autonomia di giudizio

L'autonomia di giudizio verrà raggiunta tramite la rielaborazione personale delle informazioni acquisite nelle lezioni frontali. Tale autonomia verrà inoltre sviluppata tramite i lavori di gruppo e le presentazioni di tali lavori in aula da parte degli studenti

Abilità comunicative

Le abilità comunicative verranno sviluppate attraverso lezioni interattive volte a sollecitare nello studente la motivazione a comunicare il proprio punto di vista. Verranno inoltre stabilite delle sessioni di presentazione orale di articoli scientifici compresi nel programma di esame che permetteranno allo studente di esercitare e affinare il linguaggio scientifico.

Le esercitazioni di gruppo stimolano la discussione tra colleghi e sviluppano abilità comunicative e di interazione

Capacità di apprendimento

La capacità di apprendimento verrà stimolata dalla discussione in aula delle tematiche esposte tramite lezione frontale. Inoltre, i lavori di gruppo verteranno su tematiche presenti nel programma di esame e permetteranno un apprendimento sia tramite la discussione con colleghi sia tramite la verifica dell'apprendimento attraverso le modalità di valutazione previste.

Prerequisiti

Psicologia Sociale

Metodi didattici

Lezione frontale in aula: Lavori di Gruppo con la supervisione del docente. Esercitazioni collettive

Altre informazioni

"Eventuali cambiamenti alle modalità qui descritte, che si rendessero necessari per garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID19, saranno comunicati nel sito web di Dipartimento, del Corso di Studio e dell'insegnamento."

Modalità di verifica dell'apprendimento

La bibliografia di riferimento per gli studenti non frequentanti è contraddistinta dall'asterisco (N = 16 articoli). Gli articoli senza asterisco sono facoltativi.

Gli studenti frequentanti dovranno prendere in considerazione gli articoli presenti dal blocco 1 al blocco 8, selezionare 8 articoli a scelta, uno per ogni blocco.

Tutti gli articoli verranno illustrati e spiegati durante il corso.

L'esame per gli studenti non frequentanti è orale e verterà su tutti i 16 articoli.

L'esame per gli studenti frequentanti verterà:

- 1) esposizione orale di gruppo (presentazione) di un articolo scelto tra quelli presenti nel blocco 9
- 2) costruzione di un esperimento, raccolta dati, data entry, analisi dei dati e presentazione orale dei risultati
- 3) esame orale alla fine del corso (una domanda per articolo selezionato)

Per gli studenti frequentanti deriva da una media delle tre modalità di valutazione

Programma esteso

1. Contact Hypothesis
2. A cognitive look at the contact hypothesis
- 3 the role of atypicality in the maintenance of stereotypic beliefs
4. the inclusion/exclusion model: assimilation and contrast effects.
5. exemplar-based model and (automatic) prejudice reduction
6. the role of compensation bias in the maintenance of stereotypic beliefs.
7. Social Influence and stereotype change
8. Inter-group processes and prejudice reduction
9. Imagined inter-group contact



Testi in inglese

Italian will be the main language of the class, while slides were in english

We will analyze the cognitive and social processes that promote or inhibit stereotype change and prejudice reduction. Moreover, the effects of intersectionality will be addressed in this course.

1.
Pettigrew, T. F., & Tropp, L. R. (2006). A meta-analytic test of intergroup contact theory. *Journal of personality and social psychology*, 90(5), 751.*

Shook, N. J., & Fazio, R. H. (2008). Interracial roommate relationships an experimental field test of the contact hypothesis. *Psychological Science*, 19(7), 717-723.
2.
Rothbart, M., & John, O. P. (1985). Social categorization and behavioral episodes.. *Journal of Social Issues*, 41(3), 81-104.*

Rothbart, M. (1996). Category-exemplar dynamics and stereotype change. *International Journal of Intercultural Relations*, 20(3), 305-321.

Brown, R., Vivian, J., & Hewstone, M. (1999). Changing attitudes through intergroup contact.. *European Journal of Social Psychology*, 29(56), 741-764.*

Johnston, L., & Hewstone, M. (1992). Cognitive models of stereotype

change: 3. Subtyping... *Journal of Experimental Social Psychology*, 28(4), 360-386.*

3

Kunda, Z., & Oleson, K. C. (1995). Maintaining stereotypes in the face of disconfirmation.. *Journal of personality and social psychology*, 68(4), 565.*

Kunda, Z., & Oleson, K. C. (1997). When exceptions prove the rule.. *Journal of personality and social psychology*, 72(5), 965.*

Yzerbyt, V. Y., Coull, A., & Rocher, S. J. (1999). Fencing off the deviant.. *Journal of personality and social psychology*, 77(3), 449.*

Moreno, K. N., & Bodenhausen, G. V. (1999). Resisting stereotype change:.... *Group Processes and Intergroup Relations*, 2(1), 5-16.

4.

Schwarz, N., & Bless, H. (1992). Scandals and the public's trust in politicians: Assimilation and contrast effects. *Personality and Social Psychology Bulletin*, 18, 574-574.*

Bless, H., Schwarz, N., Bodenhausen, G. V., & Thiel, L. (2001). Personalized versus generalized benefits of stereotype disconfirmation.. *Journal of Experimental Social Psychology*, 37(5), 386-397.*

5.

Dasgupta, N., & Greenwald, A. G. (2001). On the malleability of automatic attitudes: combating automatic prejudice.. *Journal of personality and social psychology*, 81(5), 800.*

Dasgupta, N., & Asgari, S. (2004). Seeing is believing: Exposure to counterstereotypic women.... *Journal of Experimental Social Psychology*, 40(5), 642-658.

6.

Seta, J. J., Seta, C. E., & McElroy, T. (2003). Attributional biases in the service of stereotype maintenance... *Personality and Social Psychology Bulletin*, 29(2), 151-163.*

7.

Stangor, C., Sechrist, G. B., & Jost, J. T. (2001). Changing racial beliefs by providing consensus information. *Personality and Social Psychology Bulletin*, 27(4), 486-496.*

Carnaghi, A., & Yzerbyt, V. Y. (2007). Subtyping and social consensus... *European Journal of Social Psychology*, 37(5), 902-922.*

8.

Nier, J. A., Gaertner, S. L., Dovidio, J. F., Banker, B. S., Ward, C. M., & Rust, M. C. (2001). Changing interracial evaluations and behavior: The effects of a common group identity. *Group Processes & Intergroup Relations*, 4(4), 299-316.*

Wright, S. C., Aron, A., McLaughlin-Volpe, T., & Ropp, S. A. (1997). The extended contact effect... *Journal of Personality and Social psychology*, 73(1), 73.*

9.

Turner, R. N., & Crisp, R. J. (2010). Imagining .implicit prejudice. *British Journal of Social Psychology*, 49(1), 129-142.*

Stathi, S., & Crisp, R. J. (2008). Imagining intergroup contact.. *Journal of Experimental Social Psychology*, 44(4), 943-957.

Turner, R. N., & West, K. (2011). Behavioural consequences of imagining intergroup contact... *Group Processes & Intergroup Relations*, 1368430211418699

Please note that all the above mentioned information is adequate to find and get the articles in the library/web

The aim of the course is
to gather knowledge on the way in which stereotypes could be changed,
to develop experimental skills
to design applied intervention

Knowledge and comprehension:

- 1) to learn the theoretical efforts on the categorization process and stereotype and prejudice reduction
- 2) to learn and comprehend methods concerning the analyses of the revision of the beliefs about the outgroup
- 3) to be able to manage methods (experimental and correlational design) which are relevant to the scientific domain in question

Ability to comprehend and applied the acquired knowledge

- 1) Students will be able to plan experimental design to test stereotype change models, even through group activities
- 2) Students will be able to run statistical analyses by open source programs (e.g., JAMOVI)
- 3) Students will be able to plan applied intervention aimed to improve inter-group relations
- 4) Students will develop communication skills via group activity and discussion

Students will develop autonomous reasoning via personal reframing of the information acquired during the lessons, team work activities and oral presentation in class.

Communication skills

Communication skills will be developed through interactive lessons aimed at leading students to communicate their personal viewpoints on the topic under examination. Also, students will hold oral presentation on scientific articles to develop appropriate scientific language. Team work activities will improve interactive and communicative skills.

Learning will be reinforced by discussion in class. Team work will be conducted on issues related to the exam program.

Social Psychology

Teaching, class exercise.

Any changes to the information provided here, that might be necessary to ensure the application of the safety protocols related to the COVID19 emergency, will be communicated via Department-, Degree course- and Moodle-website.

For the non-attending students, please refer to the list of selected articles that are with * (N = 16 articles). Those articles without the * are optional. Attending students should take into account articles that are included in the 1 to 8 block, select N = 8 articles, one for each block. All articles included in the list will be presented and discussed in class. The exam of the non-attending students will take place orally, and will be focused on all the 16 articles. The exam of attending-students will be organized in such a way:

- 1) oral presentation of a scientific article selected with those of the 9 block
- 2) set up of an experimental design. data collection, entry and analyses;

presentation of the results

3) orla exam on the selected articles (see above)

1. Contact Hypothesis

2. A cognitive look at the contact hypothesis

3 the role of atypicality in the maintenance of stereotypic beliefs

4. the inclusion/exclusion model: assimilation and contrast effects.

5. exemplar-based model and (automatic) prejudice reduction

6. the role of compensation bias in the maintenance of stereotypic beliefs.

7. Social Influence and stereotype change

8. Inter-group processes and prejudice reduction

9. Imagined inter-group contact

Testi del Syllabus

Resp. Did.	DEL MISSIER FABIO	Matricola: 005936
Docente	DEL MISSIER FABIO, 6 CFU	
Anno offerta:	2020/2021	
Insegnamento:	937PS-1 - PSICOLOGIA DELLE DECISIONI	
Corso di studio:	PS51 - PSICOLOGIA	
Anno regolamento:	2019	
CFU:	6	
Settore:	M-PSI/01	
Tipo Attività:	B - Caratterizzante	
Anno corso:	2	
Periodo:	Primo Semestre	
Sede:	TRIESTE	

Testi in italiano

Lingua insegnamento ITALIANO

Contenuti (Dipl.Sup.) CONTENUTI SPECIFICI
Anatomia dei giudizi e delle decisioni (definizioni e concetti di base), prospettive teoriche e approcci nello studio del giudizio e della decisione (normativo, descrittivo, prescrittivo), metodi di studio, principali teorie del giudizio e della scelta, giudizio probabilistico, percezione del rischio, processi cognitivi nel giudizio e nella decisione, emozioni nel giudizio e nella decisione, decisioni di gruppo, elementi di psicologia della negoziazione, basi neurali dei processi di giudizio e decisione, differenze individuali, invecchiamento e processi decisionali.

Testi di riferimento TESTI E PROGRAMMA
Materiali obbligatori per tutti (gli articoli e le slide saranno disponibili sul sito web del corso - piattaforma Moodle di ateneo - la chiave d'accesso va richiesta via e-mail al titolare del corso: delmisfa@units.it):

1. Manuale: Bonini, N., Del Missier, F., & Rumiati, R. (2008). Psicologia del giudizio e della decisione. Bologna: Il Mulino. In alternativa Hastie, R., & Dawes, R. M. (2010). Rational choice in an uncertain world: The psychology of judgment and decision making. Sage. 2nd edition.
2. Slide del corso
3. Due articoli a scelta (una rassegna e uno studio empirico) tra quelli presentati nella lista seguente (verranno discussi in classe e resi disponibili sul sito web del corso):
Categoria A (rassegne su aging & decision making)
 - Peters, E. M., & Bruine de Bruin, W. (2012). Aging and decision skills. In M. K. Dhami, A. Schlottmann & M. Waldmann (Eds). Judgment and

decision making as a skill: Learning, development, and evolution (pp. 113-139). New York, NY: Cambridge University Press.

• Del Missier, F., Mäntylä, T., & Nilsson, L. G. (2015). Aging, memory, and decision making. In T. M. Hess, C. E. Loeckenhoff & J.-N. Strough (Eds.), *Aging and decision-making: Empirical and applied perspectives* (pp. 127-148). Elsevier Academic Press.

• Peters, E., Hess, T. M., Västfjäll, D., & Auman, C. (2007). Adult age differences in dual information processes and their influence on judgments and decisions: A review. *Perspectives on Psychological Science*, 2, 1-23.

• Mather, M. (2006). A review of decision making processes: Weighing the risks and benefits of aging. In L. L. Carstensen & C. R. Hartel (Eds.), *When I'm 64* (pp. 145-173). Washington, DC: The National Academies Press.

Categoria B (studi empirici su aging & decision making)

• Bernstein, D. M., Erdfelder, E., Meltzoff, A. N., Peria, W., & Loftus, G. R. (2011). Hindsight bias from 3 to 95 years of age. *Journal of Experimental Psychology: Learning, Memory, and Cognition*, 37, 378-391.

• Mather, M., & Johnson, M. K. (2000). Choice-supportive source monitoring: Do our decisions seem better to us as we age? *Psychology and Aging*, 15, 596-606.

• Del Missier, F., Hansson, P., Parker, A. M., Bruine de Bruin, W., Nilsson, L. -G., and Mäntylä, T. (2017). Unraveling the aging skein: disentangling sensory and cognitive predictors of age-related differences in decision making. *Journal of Behavioral Decision Making*, 30, 123-139.

• Bruine de Bruin, W., Strough, J., & Parker, A.M. (2014). Getting older isn't all that bad: Better decisions and coping when facing 'sunk costs.' *Psychology and Aging*, 29, 642-647.

• Bruine de Bruin, W., Parker, A. M., & Strough, J. (2019). Age differences in reported social networks and well-being. *Psychology and Aging*, 35, 159-168.

Obiettivi formativi

OBIETTIVI

Il corso ha tre obiettivi:

(1) fornire un'introduzione alla psicologia del giudizio e della decisione, prendendo in considerazione le principali teorie, i metodi d'indagine e i più rilevanti risultati ottenuti dalla ricerca sperimentale;

(2) approfondire alcuni temi specifici, che hanno assunto un ruolo preminente nella ricerca attuale (ad esempio, processi mnestici e attentivi che sottendono giudizi e decisioni; basi neurali dei processi di giudizio e decisione; differenze individuali);

(3) sviluppare le capacità di analisi critica degli studenti.

In relazione al terzo obiettivo, verranno svolte attività che prevedono la partecipazione attiva degli studenti (discussione critica di studi o articoli di ricerca, progettazione di esperimenti e studi empirici). Nell'anno accademico 2020/2021 queste attività avranno come oggetto il tema della relazione tra l'invecchiamento e il giudizio e la decisione.

Prerequisiti

Nessuno.

Metodi didattici

MODALITA' DIDATTICHE

Lezioni integrate da dimostrazioni in classe di effetti empirici o paradigmi. Discussione in classe sui temi affrontati. Attività seminariale consistente nella discussione critica di studi o articoli di ricerca e progettazione di esperimenti o studi empirici.

Eventuali cambiamenti alle modalità qui descritte, che si rendessero necessari per garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID19, saranno comunicati nel sito web di Dipartimento, del Corso di Studio e dell'insegnamento.

Altre informazioni

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE.

Comprensione e apprendimento dei contenuti specifici proposti nel corso. Conoscenza delle teorie, dei principali risultati, dei metodi, dei paradigmi sperimentali e degli strumenti di misura utilizzati nello studio del giudizio e della decisione.

COMPETENZE TRASVERSALI ACQUISITE

GIUDIZIO. Capacità di identificare le principali teorie e i più rilevanti risultati ottenuti dalla ricerca sperimentale e neuropsicologica sul giudizio e sulla decisione. Capacità di comprendere vantaggi e limiti dei diversi metodi, paradigmi sperimentali e strumenti di misura. Capacità di analisi critica di uno studio sperimentale/empirico o di una rassegna nell'ambito del giudizio e della decisione.

COMUNICAZIONE. Capacità di esprimere le conoscenze apprese. Capacità di produrre possibili spiegazioni di fenomeni psicologici relativi alla decisione sulla base della conoscenza appresa. Capacità di esprimere la valutazione critica di uno studio sperimentale/empirico o di una rassegna nell'ambito del giudizio e della decisione.

APPRENDIMENTO. Il corso riguarda specificamente i processi di giudizio e decisione e quindi anche gli errori sistematici (bias) commessi dalle persone in questi ambiti, per cui consente di acquisire competenze metacognitive generali. Nel corso vengono esplicitamente trattate le implicazioni di quanto appreso in relazione ai processi di giudizio e decisione nella vita reale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

MODALITA' DI VALUTAZIONE E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE. Prova scritta sulla totalità del programma, con 15 domande a scelta multipla e due domande a risposta aperta sugli articoli a scelta. Integrazione orale facoltativa. Il punteggio allo scritto è attribuito per il 50% in base al numero delle risposte corrette alle domande a scelta multipla e per il rimanente 50% in base alla qualità e alla completezza delle risposte alle domande aperte. Il punteggio dello scritto viene integrato (qualora sia maggiore o uguale a 18/30) grazie alla valutazione dell'attività seminariale e all'esito dell'orale (facoltativo).

COMPETENZE TRASVERSALI ACQUISITE. La capacità di giudizio si esprime attraverso lo scritto, l'attività seminariale e l'orale facoltativo. Le capacità di comunicazione vengono esplicitate sia durante il corso (discussioni, attività seminariale) sia durante l'orale facoltativo. Le capacità di apprendimento si manifestano durante il corso (discussioni, attività seminariale) e possono essere rilevate anche in occasione della valutazione finale (scritto e orale facoltativo).

Programma esteso

OBIETTIVI

Il corso ha tre obiettivi:

- (1) fornire un'introduzione alla psicologia del giudizio e della decisione, prendendo in considerazione le principali teorie, i metodi d'indagine e i più rilevanti risultati ottenuti dalla ricerca sperimentale;
- (2) approfondire alcuni temi specifici, che hanno assunto un ruolo preminente nella ricerca attuale (ad esempio, processi mnestici e attentivi che sottendono giudizi e decisioni; basi neurali dei processi di giudizio e decisione; differenze individuali);
- (3) sviluppare le capacità di analisi critica degli studenti.

In relazione al terzo obiettivo, verranno svolte attività che prevedono la partecipazione attiva degli studenti (discussione critica di studi o articoli di ricerca, progettazione di esperimenti e studi empirici). Nell'anno accademico 2020/2021 queste attività avranno come oggetto il tema della relazione tra l'invecchiamento e il giudizio e la decisione.

TESTI E PROGRAMMA

Materiali obbligatori per tutti (gli articoli e le slide saranno disponibili sul sito web del corso - piattaforma Moodle di ateneo - la chiave d'accesso va richiesta via e-mail al titolare del corso: delmisfa@units.it):

1. Manuale: Bonini, N., Del Missier, F., & Rumiati, R. (2008). *Psicologia del giudizio e della decisione*. Bologna: Il Mulino. In alternativa Hastie, R., & Dawes, R. M. (2010). *Rational choice in an uncertain world: The psychology of judgment and decision making*. Sage. 2nd edition.

2. Slide del corso

3. Due articoli a scelta (una rassegna e uno studio empirico) tra quelli presentati nella lista seguente (verranno discussi in classe e resi disponibili sul sito web del corso):

Categoria A (rassegne su Aging & decision making)

- Peters, E. M., & Bruine de Bruin, W. (2012). Aging and decision skills. In M. K. Dhami, A. Schlottmann & M. Waldmann (Eds.). Judgment and decision making as a skill: Learning, development, and evolution (pp. 113-139). New York, NY: Cambridge University Press.
- Del Missier, F., Mäntylä, T., & Nilsson, L. G. (2015). Aging, memory, and decision making. In T. M. Hess, C. E. Loeckenhoff & J.-N. Strough (Eds.), Aging and decision-making: Empirical and applied perspectives (pp. 127-148). Elsevier Academic Press.
- Peters, E., Hess, T. M., Västfjäll, D., & Auman, C. (2007). Adult age differences in dual information processes and their influence on judgments and decisions: A review. *Perspectives on Psychological Science*, 2, 1-23.
- Mather, M. (2006). A review of decision making processes: Weighing the risks and benefits of aging. In L. L. Carstensen & C. R. Hartel (Eds.), *When I'm 64* (pp. 145-173). Washington, DC: The National Academies Press.

Categoria B (studi empirici su Aging & decision making)

- Bernstein, D. M., Erdfelder, E., Meltzoff, A. N., Peria, W., & Loftus, G. R. (2011). Hindsight bias from 3 to 95 years of age. *Journal of Experimental Psychology: Learning, Memory, and Cognition*, 37, 378-391.
- Mather, M., & Johnson, M. K. (2000). Choice-supportive source monitoring: Do our decisions seem better to us as we age? *Psychology and Aging*, 15, 596-606.
- Del Missier, F., Hansson, P., Parker, A. M., Bruine de Bruin, W., Nilsson, L. -G., and Mäntylä, T. (2017). Unraveling the aging skein: disentangling sensory and cognitive predictors of age-related differences in decision making. *Journal of Behavioral Decision Making*, 30, 123-139.
- Bruine de Bruin, W., Strough, J., & Parker, A.M. (2014). Getting older isn't all that bad: Better decisions and coping when facing 'sunk costs.' *Psychology and Aging*, 29, 642-647.
- Bruine de Bruin, W., Parker, A. M., & Strough, J. (2019). Age differences in reported social networks and well-being. *Psychology and Aging*, 35, 159-168.



Testi in inglese

ITALIAN

SPECIFIC TOPICS

Judgments and decisions: definitions and basic concepts, theoretical approaches to the study of judgment and decision making, research methods, main theories of judgment and choice, probabilistic judgment, risk perception, cognitive processes in judgments and decisions, emotional processes in judgments and decisions, group decision making, elements of psychology of negotiation, neural bases of JDM processes, individual differences in JDM, invecchiamento e processi decisionali.

TEXTBOOKS AND PROGRAM

MATERIALS FOR ALL (papers and slides will be made available on the course website -Moodle university platform- ask access key via email: delmisfa@units.it)

1. Handbook: Bonini, N., Del Missier, F., & Rumiati, R. (2008). *Psicologia del giudizio e della decisione*. Bologna: Il Mulino. As an alternative: Hastie, R., & Dawes, R. M. (2010). *Rational choice in an uncertain world: The psychology of judgment and decision making*. Sage. 2nd edition.

2. Course slides

3. Two papers - free choice among the ones in the following list (they will be all discussed and made available on the course website) (PLEASE PICK ONE REVIEW AND ONE EMPIRICAL STUDY):

Category A (reviews on aging & decision making)

- Peters, E. M., & Bruine de Bruin, W. (2012). Aging and decision skills. In M. K. Dhimi, A. Schlottmann & M. Waldmann (Eds.). Judgment and decision making as a skill: Learning, development, and evolution (pp. 113-139). New York, NY: Cambridge University Press.
- Del Missier, F., Mäntylä, T., & Nilsson, L. G. (2015). Aging, memory, and decision making. In T. M. Hess, C. E. Loeckenhoff & J.-N. Strough (Eds.), Aging and decision-making: Empirical and applied perspectives (pp. 127-148). Elsevier Academic Press.
- Peters, E., Hess, T. M., Västfjäll, D., & Auman, C. (2007). Adult age differences in dual information processes and their influence on judgments and decisions: A review. *Perspectives on Psychological Science*, 2, 1-23.
- Mather, M. (2006). A review of decision making processes: Weighing the risks and benefits of aging. In L. L. Carstensen & C. R. Hartel (Eds.), *When I'm 64* (pp. 145-173). Washington, DC: The National Academies Press.

Category B (empirical studies on aging & decision making)

- Bernstein, D. M., Erdfelder, E., Meltzoff, A. N., Peria, W., & Loftus, G. R. (2011). Hindsight bias from 3 to 95 years of age. *Journal of Experimental Psychology: Learning, Memory, and Cognition*, 37, 378-391.
- Mather, M., & Johnson, M. K. (2000). Choice-supportive source monitoring: Do our decisions seem better to us as we age? *Psychology and Aging*, 15, 596-606.
- Del Missier, F., Hansson, P., Parker, A. M., Bruine de Bruin, W., Nilsson, L. -G., and Mäntylä, T. (2017). Unraveling the aging skein: disentangling sensory and cognitive predictors of age-related differences in decision making. *Journal of Behavioral Decision Making*, 30, 123-139.
- Bruine de Bruin, W., Strough, J., & Parker, A.M. (2014). Getting older isn't all that bad: Better decisions and coping when facing 'sunk costs.' *Psychology and Aging*, 29, 642-647.
- Bruine de Bruin, W., Parker, A. M., & Strough, J. (2019). Age differences in reported social networks and well-being. *Psychology and Aging*, 35, 159-168.

AIMS

The course has three main aims:

- (1) to provide an introduction to the psychology of judgment and decision making (JDM), by taking into account the main theories, methods, and results obtained by experimental research;
- (2) to provide a deeper analysis of specific research topics in current JDM research (e.g., attention and memory processes underlying judgments and decisions, neural bases of judgment and decision-making processes, individual differences in decision-making competence);
- (3) to improve students' analytical skills.

In relation to the third aim, specific activities involving students' active participation will be carried out (critical discussion of studies or research articles, planning of experiments and empirical studies). In the academic year 2020/2021 these activities will focus on age-related changes in JDM.

None.

TEACHING METHODS

Classes integrated by interactive demos of empirical effects or research paradigms. Class discussion of course topics. Seminars focused on critical discussion of studies or research articles and planning of experiments or empirical studies.

Any change related to COVID19 will be communicated via the Department and course websites.

SPECIFIC COMPETENCIES ACQUIRED

Understanding and learning of course topics. Knowledge of main theories, results, research methods, and measurement instruments used in JDM research.

GENERAL COMPETENCIES ACQUIRED

JUDGMENT. Ability to identify the main theories and the more significant

results obtained by experimental research on JDM. Ability to understand the pros and cons of the different research methods, experimental paradigms, and measurement instruments. Ability to analyze critically a JDM empirical/experimental study or a JDM review paper.

COMMUNICATION. Ability to express the acquired knowledge. Ability to produce potential explanations of JDM phenomena grounded in acquired knowledge. Ability to express a critical analysis of a JDM experimental/empirical study or review paper.

LEARNING. Given that the course concerns specifically JDM processes and biases, it allows acquiring general metacognitive JDM competencies. Specific attention is devoted to promote the transfer of acquired knowledge to real-world JDM contexts.

EXAM EVALUATION AND SCORING

SPECIFIC COMPETENCIES ACQUIRED

Written exam on the whole program, with 15 multiple-choice questions and two open questions on chosen papers. Oral exam (nonmandatory) on request. The written exam score is half based on the number of correct responses to multiple choice questions and half based on the quality and completeness of the answers to open questions. The written exam score is integrated (if greater or equal than 18/30) with the evaluation of the seminars and with the outcome of the oral exam.

GENERAL COMPETENCIES ACQUIRED.

Judgment ability is seen in the written examination, in the seminars, and in the oral examination. Communication skills are expressed both during the course (discussions, seminars) and during the oral examination. Learning skills are assessed during the course (discussions, seminars) and they can be assessed in the final written and oral evaluation.

AIMS

The course has three main aims:

(1) to provide an introduction to the psychology of judgment and decision making (JDM), by taking into account the main theories, methods, and results obtained by experimental research;

(2) to provide a deeper analysis of specific research topics in current JDM research (e.g., attention and memory processes underlying judgments and decisions, neural bases of judgment and decision-making processes, individual differences in decision-making competence);

(3) to improve students' analytical skills.

In relation to the third aim, specific activities involving students' active participation will be carried out (critical discussion of studies or research articles, planning of experiments and empirical studies). In the academic year 2020/2021 these activities will focus on age-related changes in JDM.

TEXTBOOKS AND PROGRAM

MATERIALS FOR ALL (articles and slides will be made available on the course website -Moodle university platform- ask access key via email: delmisfa@units.it

1. Handbook: Bonini, N., Del Missier, F., & Rumiati, R. (2008). *Psicologia del giudizio e della decisione*. Bologna: Il Mulino. As an alternative: Hastie, R., & Dawes, R. M. (2010). *Rational choice in an uncertain world: The psychology of judgment and decision making*. Sage. 2nd edition.

2. Course slides

3. Two articles - free choice among the ones in the following list (they will be all discussed and made available on the course website) (PLEASE PICK ONE REVIEW AND ONE EMPIRICAL STUDY):

Category A (reviews on Aging & decision making)

- Peters, E. M., & Bruine de Bruin, W. (2012). Aging and decision skills. In M. K. Dhimi, A. Schlottmann & M. Waldmann (Eds). *Judgment and decision making as a skill: Learning, development, and evolution* (pp. 113-139). New York, NY: Cambridge University Press.

- Del Missier, F., Mäntylä, T., & Nilsson, L. G. (2015). Aging, memory, and decision making. In T. M. Hess, C. E. Loeckenhoff & J.-N. Strough (Eds.), *Aging and decision-making: Empirical and applied perspectives* (pp. 127-148). Elsevier Academic Press.

- Peters, E., Hess, T. M., Västfjäll, D., & Auman, C. (2007). Adult age differences in dual information processes and their influence on

judgments and decisions: A review. *Perspectives on Psychological Science*, 2, 1-23.

- Mather, M. (2006). A review of decision making processes: Weighing the risks and benefits of aging. In L. L. Carstensen & C. R. Hartel (Eds.), *When I'm 64* (pp. 145-173). Washington, DC: The National Academies Press.

Category B (empirical studies on Aging & decision making)

- Bernstein, D. M., Erdfelder, E., Meltzoff, A. N., Peria, W., & Loftus, G. R. (2011). Hindsight bias from 3 to 95 years of age. *Journal of Experimental Psychology: Learning, Memory, and Cognition*, 37, 378-391.

- Mather, M., & Johnson, M. K. (2000). Choice-supportive source monitoring: Do our decisions seem better to us as we age? *Psychology and Aging*, 15, 596-606.

- Del Missier, F., Hansson, P., Parker, A. M., Bruine de Bruin, W., Nilsson, L. -G., and Mäntylä, T. (2017). Unraveling the aging skein: disentangling sensory and cognitive predictors of age-related differences in decision making. *Journal of Behavioral Decision Making*, 30, 123-139.

- Bruine de Bruin, W., Strough, J., & Parker, A.M. (2014). Getting older isn't all that bad: Better decisions and coping when facing 'sunk costs.' *Psychology and Aging*, 29, 642-647.

- Bruine de Bruin, W., Parker, A. M., & Strough, J. (2019). Age differences in reported social networks and well-being. *Psychology and Aging*, 35, 159-168.